

COMUNE DI SELARGIUS

Provincia di Cagliari



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

Approvato con Deliberazione G.C. n. ____ del 29.04.2016

INTRODUZIONE

Il presente aggiornamento del Documento Unico di Programmazione non può essere certamente considerato alla stregua di un mero adempimento obbligatorio.

Sono infatti numerosi gli elementi di novità che esso contiene, pur essendo passati pochi mesi dalla stesura del DUP per il triennio 2016 – 2018, avvenuta alla fine dello scorso dicembre.

Oltre all'aggiornamento del panorama economico internazionale, nazionale e regionale, esso contiene infatti, per la prima volta, il Piano degli Obiettivi. Un risultato significativo, raggiunto con largo anticipo rispetto alla tempistica indicata dalla normativa nazionale, che consentirà di impostare l'attività relativa a buona parte delle iniziative programmate senza dover attendere l'approvazione della manovra finanziaria per il corrente anno.

Inoltre – altro elemento di novità assoluta – il documento descrive, con dettagliate tabelle illustrative, lo stato di attuazione del programma di mandato, attraverso l'analisi degli obiettivi strategici assegnati e realizzati nel triennio 2013 – 2015. Le tabelle si riferiscono a ciascuno degli anni e forniscono poi il quadro d'insieme, con la percentuale complessiva di raggiungimento.

Ancora: accogliendo le raccomandazioni dell'Autorità Anticorruzione, il presente documento descrive il collegamento tra sistema di programmazione, sistema dei controlli, obblighi di trasparenza e comunicazione e piano della performance. Ciò allo scopo di creare un impianto amministrativo volto all'adozione di procedure e comportamenti interni finalizzati a prevenire attività illegittime o illecite e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

In quest'ottica, sia la “parte politica” che la “parte amministrativa” hanno convenuto sulla necessità di dare all'intero sistema un'impostazione positiva, quale Piano per la “buona amministrazione”, finalizzato alla riaffermazione dei principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e solo in via residuale quale strumento sanzionatorio dei comportamenti difforni.

Una pubblica amministrazione che riaffermi i principi costituzionali della buona amministrazione, contribuisce a rafforzare anche la fiducia di cittadini e imprese nei suoi confronti.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

PREMESSA

La Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Viene pertanto sviluppata un'approfondita analisi riguardante i vari ambiti del vivere a Selargius: aspetti demografici, economici, territoriali e culturali che fanno intuire come la città sia cambiata negli ultimi anni e quali potranno essere gli scenari futuri con cui fare i conti.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha richiesto l'approfondimento delle seguenti tematiche:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali, anche in considerazione dei risultati e delle possibilità di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica ha richiesto l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato, in particolare:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, sono stati oggetto di specifico approfondimento gli aspetti sottoelencati:
 - gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
- l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
- la gestione del patrimonio;
- il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
- dei nuovi equilibri di bilancio.

3. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa tesa al contenimento costante e continuo;

4. coerenza e compatibilità presente, con le disposizioni del patto di stabilità interno e con vincoli di finanza pubblica, nel rispetto del nuovo obiettivo di competenza potenziata, oltre al principio di equilibrio di bilancio e di sostenibilità del debito, ai sensi dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica, con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

Soprattutto sono stati considerati gli effetti delle disposizioni legislative previste dal D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010 e ss.mm.ii, dal D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012 e ss.mm.ii, dal D.L. n. 35/2013, convertito dalla L. n. 64/2013, dal D.L. n. 101/2013, convertito dalla L. n. 125/2013 e ss.mm.ii, dalla Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), dal D.L. 30/12/2013, n. 150 convertito, dalla L. n. 15/2014, dal D.L. n. 66/2014, convertito, dalla L. n. 89/2014, dal D.L. n. 90/2014, convertito, dalla L. n. 114/2014, dalla legge n. 190/2014 (Legge stabilità 2015), dal D.L. 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, nonché delle norme di contenimento della spesa pubblica, tese alla riduzione degli stanziamenti complessivi in sede di predisposizione del bilancio armonizzato 2016/2018.

Dal punto di vista metodologico, la Sezione Strategica si presenta articolata in tre parti:

- Scenario di riferimento (contesto esterno e contesto interno)
- Strategie e Programmazione
- Controllo e rendicontazione.

La prima parte contiene tutti gli elementi idonei a tracciare un quadro attendibile, dal punto di vista numerico e statistico, del Comune di Selargius.

La seconda parte è dedicata alle visioni di futuro dell'Ente e del territorio: il senso è quello di individuare da un lato i principali percorsi di sviluppo che attengono alla comunità e alle politiche pubbliche e dall'altro di esplicitare il cambiamento pensato per l'Ente in termini organizzativi e di struttura.

Segue la terza parte, con l'analisi degli strumenti di rendicontazione che l'Amministrazione intende adottare a dimostrazione del proprio operato, per informare in maniera sistematica e trasparente cittadini e *stakeholders* circa lo stato di realizzazione del proprio programma di mandato.

IL CONTESTO ESTERNO

Tra gli elementi annoverati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno tracciare, sia pure sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.

Lo scenario internazionale

All'inizio del 2016 le prospettive economiche sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali – che continua a deludere le attese – e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso una modesta accelerazione rispetto al 2015.

Il maggiore sostegno alla congiuntura internazionale è ancora provenuto dagli Stati Uniti. L'attività economica in tale paese ha continuato a espandersi (+0,5 per cento), risultando trainata dalle componenti interne della domanda. Gli indicatori congiunturali evidenziano la prosecuzione della fase favorevole, pur in presenza di alcuni segnali di indebolimento. Appare, in particolare, in rallentamento l'industria manifatturiera, dove si risentono gli effetti dell'apprezzamento del dollaro e dell'indebolimento della domanda dei paesi emergenti. In linea con le attese, la Federal Reserve ha operato a metà dicembre un primo rialzo dei tassi di interesse (+25 punti base), che erano fermi da sette anni (dicembre 2008) al livello zero. Ha inciso sulla decisione il miglioramento del mercato del lavoro. Contrariamente a quanto temuto da alcuni osservatori, la decisione non ha avuto ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali, grazie a un'attenta comunicazione e all'annuncio che le condizioni monetarie rimarranno comunque accomodanti. In prospettiva, il processo di normalizzazione della politica monetaria statunitense dovrebbe realizzarsi con gradualità, anche in considerazione delle deboli spinte che caratterizzano le dinamiche salariali e dei prezzi.

C'è poi tanta America Latina nella classifica dei Paesi che registreranno le peggiori performance nel corso dell'anno appena iniziato: questa classifica al contrario redatta da *Bloomberg* premia infatti il [Venezuela](#), alle prese con una difficilissima situazione politica e il crollo del petrolio, sul quale si fonda gran parte del bilancio dell'economia chavista. Gli economisti intervistati dall'agenzia finanziaria Usa attribuiscono a Caracas un -3,3% alla fine dell'anno, il peggior andamento tra le 93 economie monitorate.

Alle sue spalle ci sarà il [Brasile](#), che attraversa una crisi di credibilità per gli scandali legati alla corruzione, poi la Grecia che dovrà a breve ridiscutere il taglio del suo debito (mentre [Tsipras](#) cerca di far approvare le riforme interne ai creditori), e quindi la Russia, martoriata prima dalle sanzioni legate alla guerra in Ucraina e all'espansione in Crimea, poi dal crollo dei prezzi.

Tra le economie avanzate che forse in pochi penserebbero di trovare nel gruppo dei peggiori, ci sono anche la [Svizzera](#) e la [Finlandia](#): la prima paga il rafforzamento del franco, dopo che si è rotto il cambio fisso con l'euro, mentre la seconda rappresenta un unicum nel panorama felice del Nord Europa e da tempo versa in condizioni difficili.

L'analisi non si limita però a indicare un possibile andamento delle principali economie durante il nuovo anno. Investiga anche la possibilità che i Paesi, a un certo punto nel corso dei prossimi dodici mesi, si trovino in recessione. Ebbene, non mancano alcune sorprese: Taiwan è tra le economie accreditate più o meno di una possibilità su due di scivolare in recessione nel 2016. Per il Brasile, la possibilità arriva addirittura al 75%. Ma non mancano alcune *chances* per la Francia (10%) o per la stessa Italia (13%), che pure dovrebbe crescere dell'1,2% alla fine dell'anno.

Lo scenario nella zona Euro

La crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE a marzo ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli; è pronto, se necessario, a intervenire ancora.

Il Fondo monetario internazionale ha registrato una crescita del Pil in Europa dell'1,70% per il 2015 e si conferma l'1,70% nel 2016. Particolarmente positive le stime sulla crescita della Spagna (+3,10% nel 2015 e +2,50% nel 2016), mentre il Pil italiano è cresciuto dello 0,80% nel 2015 ed è prevista una crescita dell'1,30% nel 2016 e dell'1,2% nel 2017.

L'attività economica è stata sospinta dal buon andamento dei consumi privati e dall'accumulo di scorte, a fronte di una sostanziale stasi degli investimenti e del calo delle esportazioni. L'allentamento delle condizioni finanziarie, determinato dall'azione della BCE, favorisce il processo di ripresa, che rimane tuttavia esposto ai rischi di frenata internazionale e agli effetti avversi della bassa inflazione. Gli indici anticipatori e quelli di fiducia degli operatori hanno continuato, nelle rilevazioni di dicembre/gennaio, a essere orientati in senso positivo, ma segni di rallentamento si sono manifestati nell'industria, a riflesso del calo delle esportazioni nei paesi emergenti.

Nelle stime diffuse a gennaio, il FMI sconta una crescita dell'area euro dell'1,7 per cento nel 2016, effettuando una marginale correzione al rialzo (+0,1) rispetto alla sua valutazione di ottobre e allineandosi alle previsioni di CE e OCSE effettuate a novembre. Tali previsioni ipotizzano che il traino della domanda interna europea compensi l'indebolimento della spinta della domanda estera.

L'inflazione rimane molto bassa nell'area euro, riflettendo gli impulsi negativi esterni e il persistere di margini di capacità produttiva inutilizzata.

Lo scenario nazionale

La ripresa italiana è esposta ai rischi del quadro internazionale. I timori sulla Cina e la caduta del greggio alimentano instabilità finanziaria e valutaria, intensificando le spinte deflattive globali. Un prezzo del barile sostanzialmente più basso, nelle attuali condizioni delle politiche monetarie, può non essere interamente una buona notizia per i paesi importatori. Esso abbatte le aspettative di inflazione e per questa via inasprisce le condizioni monetarie. L'azione di contrasto della BCE, attraverso il QE, appare difficoltosa: le attese di inflazione sono in flessione, nonostante il potenziamento dello stimolo monetario. Il calo del greggio peggiora, inoltre, la situazione finanziaria dei produttori determinando intensi rallentamenti.

Ciononostante, tra fine 2015 e inizio 2016 sembra procedere la fase di moderata ripresa dell'Italia. Nelle stime UPB (Ufficio Parlamentare del Bilancio), l'incremento del PIL sarebbe dello 0,3 per cento nel quarto trimestre 2015 e nel primo 2016. Sulla base di queste stime, la crescita acquisita per il 2016 (quella che si realizzerebbe se il PIL rimanesse fermo al livello del primo trimestre) sarebbe 0,7 per cento. I servizi e un progressivo risveglio delle costruzioni sostengono l'attuale fase congiunturale. La ripresa dell'industria si è attenuata; essa è stata finora contenuta e poco diffusa. Si è moderato il miglioramento del mercato del lavoro, pur confermando la forte reattività al ciclo. È aumentata la quota di occupati a tempo determinato che è transitata verso il tempo indeterminato. Calo del petrolio e deboli pressioni della domanda determinano una dinamica dei prezzi praticamente nulla.

Questi invece i dati economici relativi all'economia italiana aggiornati dall'Istat con la nota di dicembre 2015: innanzitutto una crescita economica prevista allo 0,6% per il 2015. Questa correzione rispetto al dato precedentemente stimato (0,9%) mostra un rallentamento dell'economia italiana, motivato da un mancato contributo del settore dei servizi (+0,1%) e dal calo degli investimenti (-0,4%) contro le previsioni di una loro espansione. Le componenti estere appaiono

deboli, attestando l'aumento delle importazioni a +0,5% a fronte di un calo delle esportazioni di -0,8%. In ottobre la produzione industriale (al netto delle costruzioni) ha segnato un ulteriore incremento (+0,5% rispetto al mese precedente). Indicazioni positive giungono anche dal fatturato dell'industria (+2% rispetto al mese precedente), sostenuto prevalentemente dalle vendite sui mercati esteri. Per quanto riguarda il commercio estero, alla contrazione di ottobre delle vendite totali all'estero (-0,4% rispetto al mese precedente) si è contrapposto, a novembre, il segnale positivo proveniente dalle esportazioni verso i mercati extra UE (+3,7%).

L'attuale fase di prolungata debolezza della dinamica dei prezzi costituisce un elemento di preoccupazione per il radicarsi di aspettative in grado di minare l'efficacia della politica monetaria. Restano infatti rischi significativi, tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, tornati in evidenza nelle ultime settimane: in particolare, la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari. La politica monetaria deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste innescassero effetti di retroazione sulla dinamica dei salari. Presupposto per la realizzazione dello scenario qui delineato è che venga mantenuta in Italia e nell'area dell'euro la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari e che proseguano con determinazione le politiche di sostegno ciclico.

Fondamentali saranno le misure adottate dal Governo. Ricordiamo che, a partire dal 2014, il Governo ha impostato una politica economica di respiro pluriennale orientata all'uscita strutturale da una crisi profonda e di lunga durata, in cui si sono registrati gli effetti congiunti del ciclo negativo internazionale e dei limiti di sistema propriamente italiani, sedimentati e sovrapposti nell'arco di almeno due decenni. La realizzazione di questa politica economica avviene in un contesto di finanza pubblica fortemente condizionato dal peso del debito delle pubbliche amministrazioni.

La politica economica ha quindi due dimensioni: il sostegno alla crescita e il consolidamento fiscale. Oltre che da un ampio programma di riforme strutturali, il sostegno alla crescita viene realizzato attraverso un piano di riduzione del carico fiscale su famiglie e imprese avviato nel 2014 con l'incremento del reddito dei lavoratori a parità di costo per le imprese (bonus fiscale di 80 euro mensili ai lavoratori con i redditi più contenuti), proseguito nel 2015 con la riduzione del costo del lavoro delle imprese a parità di reddito per i lavoratori (attraverso la cancellazione della componente lavoro dell'IRAP), rafforzato per il 2016 con l'eliminazione delle imposte sull'abitazione principale e su alcuni fattori produttivi e quindi nel 2017 e 2018 con interventi sulla fiscalità d'impresa e per le persone fisiche.

Lo stimolo fiscale all'economia risulta sostenibile nel tempo anche perché accompagnato da riforme strutturali che stanno modificando alla radice la capacità competitiva del Paese: dall'assetto istituzionale all'istruzione, dalla pubblica amministrazione al *business environment*, dalla giustizia al settore del credito, le riforme strutturali stanno imprimendo un'accelerazione a un processo di modernizzazione lungamente atteso e non più procrastinabile. Le prime evidenze suggeriscono che le politiche economiche e strutturali del Governo stiano innescando un circuito della fiducia che passa dalla crescita del prodotto alla maggiore e migliore occupazione per arrivare ai consumi. E tra gli altri risultati attesi dall'insieme di queste politiche va considerato l'incremento degli investimenti privati, cruciali per irrobustire la ripresa.

Per il 2016 il Governo intende utilizzare appieno i margini di flessibilità all'interno del Piano di Sviluppo Comunitario e invocare la normativa europea in materia di riforme strutturali e la clausola per gli investimenti pubblici. Il Governo richiederà anche margini di bilancio aggiuntivi per tenere conto dell'impatto sul bilancio del flusso di rifugiati e migranti.

La legge di stabilità definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre

stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Lo scenario regionale

Nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2016 si legge che la Sardegna sta uscendo, con fatica, da una lunga e profonda recessione. Numerosi indicatori confermano che il ciclo negativo è stato interrotto e che il sistema economico ha ripreso un sentiero di crescita. Nel 2015 il Prodotto Interno Lordo (PIL), per la prima volta dopo cinque anni consecutivi di riduzione, mostra un seppur timido segnale di crescita (+0,2%) e un aumento ancora maggiore è atteso per il 2016. Altre indicazioni incoraggianti provengono dall'andamento positivo della stagione turistica e dall'incremento delle esportazioni nel settore agroalimentare (due punti di forza della nostra economia) e gli indicatori sulle aspettative delle imprese mostrano una ritrovata fiducia degli imprenditori sulle prospettive future dell'economia.

Anche il mercato del lavoro inizia a mostrare segnali di ripresa. Dal 2014 si assiste ad un costante aumento della forza lavoro che indica un maggior ottimismo da parte della popolazione sulle opportunità di trovare una occupazione. Aumentano gli occupati (31 mila occupati in più dal 2014) con un trend di crescita decisamente superiore a quello del Mezzogiorno e del resto dell'Italia. Il tasso di disoccupazione scende al 16,7 % (era pari al 19,7% all'inizio del 2014). Certo la mancanza di lavoro rappresenta ancora il problema più grave e ci vorranno molti anni prima di ritornare ai livelli pre-crisi, ma questi segnali incoraggianti indicano che è stata imboccata la giusta direzione.

Questi indicatori positivi, sulla produzione e sul mercato del lavoro, non devono certo fare dimenticare che molta strada è ancora da fare, che la società sarda esce prostrata dalla crisi, che i livelli di povertà hanno raggiunto soglie drammatiche, che ci sono ancora migliaia di persone che cercano inutilmente un lavoro. Occorre quindi continuare a operare intensamente per fare in modo che i segnali di ripresa si rafforzino e siano duraturi.

L'anno finanziario appena concluso ha rappresentato una svolta radicale nella gestione economica della Regione, con l'introduzione delle regole del bilancio armonizzato e con l'abolizione dei limiti di spesa legati al patto di stabilità. La regola, semplice ed efficace, del pareggio di bilancio ha permesso di spendere tutte le risorse che sono state incassate nell'anno. Ciò significa che nell'esercizio 2015 sono stati spesi oltre 600 milioni in più rispetto al 2014, in particolare nei settori non sanitari. Nel corso del 2015 è stata inoltre avviata la programmazione unitaria delle strategie del piano regionale di sviluppo e, parallelamente, la programmazione territoriale.

La manovra finanziaria per l'anno 2016 si pone un duplice obiettivo: 1) sostenere la ripresa e quindi incrementare i livelli di spesa e le politiche attive nei diversi settori; 2) continuare l'opera di risanamento dei conti pubblici, in particolare nel comparto della sanità.

La manovra del 2016 mantiene l'impostazione generale già definita nel 2015: la Programmazione Unitaria delle risorse regionali, statali e comunitarie, che permette di dare un forte impulso ed accelerazione alla spesa dei fondi europei sin dall'inizio del nuovo ciclo di programmazione. Nel 2015 sono state già approvate le delibere di programmazione unitaria delle risorse per le principali strategie regionali: istruzione (scuola e università), lavoro, imprese (compresa agricoltura, turismo e cultura), infrastrutture, agenda digitale, ambiente, trasporti. Alcuni bandi sono già usciti e molti saranno pubblicati nei primi mesi del 2016, rendendo così disponibili le ingenti risorse europee (circa 600 mln nel 2016) per lo sviluppo e il rilancio dell'economia.

Il secondo importante elemento della manovra è il piano regionale delle infrastrutture, che ha iniziato il suo iter nel 2015 con la contrazione del mutuo e la conclusione di tutte le procedure necessarie per affidare e quindi avviare gli interventi. Nel 2016 i lavori andranno a pieno regime e si prevede di realizzare infrastrutture per un valore di circa 127 mln, con gli indubbi benefici in termini di riduzione del gap infrastrutturale e di rilancio della domanda interna.

Nella manovra 2016 una particolare attenzione viene dedicata al comparto sanitario, al quale vengono destinati 350 mln aggiuntivi rispetto al 2015 per affiancare il piano di risanamento della sanità approvato in dicembre dalla giunta regionale. Questo risanamento viene realizzato senza ridurre gli stanziamenti del 2015 negli altri assessorati, ma anzi incrementando la spesa in alcuni settori cruciali per l'azione di governo quali, ad esempio, l'istruzione, il lavoro e l'ambiente.

Per risanare la sanità vengono utilizzate in gran parte risorse interne al bilancio (spending review e miglioramenti di entrate dovute al ciclo economico) e si sta ancora discutendo se chiedere un sacrificio temporaneo a imprese e cittadini direttamente funzionale ad accompagnare il piano di risanamento della sanità.

In sintesi, la manovra 2016 pare presentarsi come un intervento complesso che potrebbe dare un forte impulso alla ripresa della domanda interna e al rilancio degli investimenti delle imprese e, al tempo stesso, segnare un punto di svolta nel controllo strutturale dei conti del comparto sanitario, liberando in prospettiva ulteriori risorse per lo sviluppo della Regione.

IL CONTESTO INTERNO

A. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

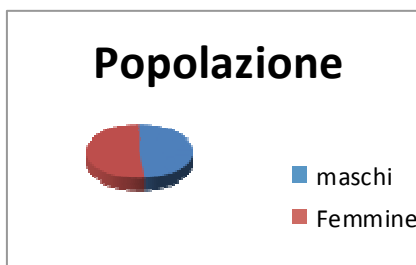
Dati da Censimento 2011

Popolazione legale al censimento 2011 29.184

Popolazione residente al 31 dicembre 2015 28.975

Di cui

- Maschi 13.999
- Femmine 14.976
- Nuclei familiari 11.846

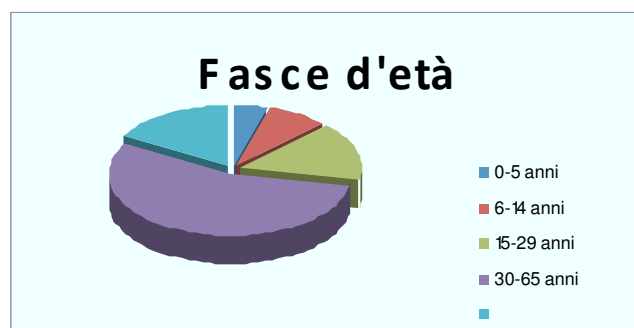
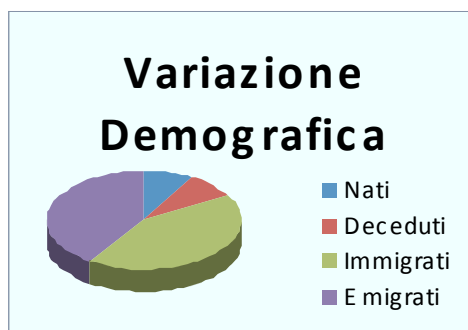


Nati nel 2015 213

Deceduti nel 2015 215

Immigrati nel 2015 1082

Emigrati nel 2015 979



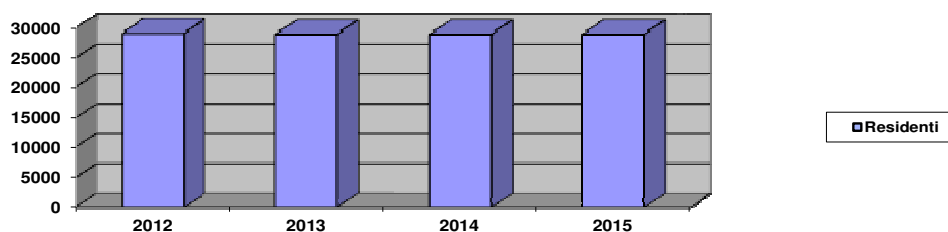
Divisione per fasce di età al 31.12.2015

- Età prescolare (0 – 5 anni) 1.295
- Età scuola dell'obbligo (6 – 14 anni) 2.332
- Età forza lavoro 1° occup. (15 – 29 anni) 4.398
- Età adulta (30 – 65 anni) 16.130
- Età senile (oltre 65 anni) 4.820

Andamento popolazione

| | 2012 | 2013 | 2014 | 2015 |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Popolazione residente | 29.164 | 28.972 | 28.975 | 28.975 |
| maschi | 14.076 | 13.969 | 13.974 | 13.999 |
| femmine | 15.088 | 15.003 | 15.001 | 14.976 |
| nuclei familiari | 11.697 | 11.666 | 11.746 | 11.846 |

| | | | | |
|------------------|-------|-------|-----|------|
| nati | 207 | 190 | 196 | 213 |
| deceduti | 163 | 186 | 182 | 215 |
| immigrati | 1.144 | 1.026 | 941 | 1082 |
| emigrati | 1.192 | 925 | 952 | 979 |



LIVELLO D'ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

Sulla base dei dati ISTAT del censimento 2001 (ultimi dati disponibili), stante l'assenza di analoghe rilevazioni successive, in ambito locale, la popolazione residente di 6 anni e più, risulterebbe così suddivisa:

Analfabeti 1,28% di cui 0,90% in età da 65 anni in poi

Alfabeti privi di titolo 8,60% di cui 2,12% in età da 65 anni in poi

Con licenza elementare 17,76%

Con licenza media o di avviamento professionale 33,96%

Con diploma di scuola secondaria superiore 29,87%



CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

| | | |
|---|--|-------------------------|
| 1.2.1 - Superficie in Kmq. 26,071 | | |
| 1.2.2 - RISORSE IDRICHE | | |
| • Laghi n° | • Fiumi e torrenti N° 4 | |
| 1.2.3 – STRADE | | |
| • Statali Km 20 | • Provinciali Km. 6,3 | • Comunali Km.137.6 |
| • Vicinali Km 20 | • Autostrade Km. / | |
| 1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI | Estremi del provvedimento di approvazione | |
| • Piano urbanistico comunale <input checked="" type="checkbox"/> | Delibera del C.C. n. 52 del 23.09.2015 | |
| • Piano regolatore approvato <input checked="" type="checkbox"/> | D.R. AA.EE.LL. n. 1088/U del 30.07.80 | |
| • Piano particolareggiato del Centro storico <input checked="" type="checkbox"/> | Delibera del C.C. n. 2 del 29.01.2015 | |
| • Programma di fabbricazione <input type="checkbox"/> | | |
| • Piano edilizia economica e popolare <input checked="" type="checkbox"/> | D.R. n. 1102/U del 31.10.77 D.R. n. 1103/U del 31.10.77 D.R. n. 1321/U del 06.10.80 D.R. n. 592/U del 05.06.78 D.R. n. 87/U del 29.01.81 D.R. n. 140/U del 13.10.80 | |
| PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI | | |
| • Industriali <input checked="" type="checkbox"/> | D.R.AA.EE.LL. n. 291/U del 29.03.82 | |
| • Artigianali <input checked="" type="checkbox"/> | | |
| • Commerciali <input checked="" type="checkbox"/> | | |
| • Altri strumenti (specificare) <input type="checkbox"/> | | |
| Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.Lgs 267/00) <input checked="" type="checkbox"/> | | |
| Area della superficie fondiaria (in mq.) | | |
| | AREA INTERESSATA | AREA DISPONIBILE |
| P.E.E.P. |265.686.... |265.686..... |
| P.I.P. |176.421... |176.421..... |

ECONOMIA INSEDIATA

La riduzione dei consumi e del potere d'acquisto dei singoli e delle famiglie, le cessazioni o i fallimenti imprenditoriali, la perdita del lavoro e il ricorso alla cassa integrazione, rendono fragilissimo il tessuto economico. I dati sulla crisi – che, superfluo specificarlo, non è solo locale – sono preoccupanti e incombono su tutto.

L'Amministrazione comunale è pienamente cosciente della drammatica situazione, rappresentata dalla crisi economica delle famiglie e dalla chiusura di diverse attività che hanno incontrato difficoltà per restare nel mercato.

L'ISTAT sta ancora elaborando i dati del censimento del 2011 relativi all'economia insediata, così come sono ancora da elaborare quelli trasmessi dalla Camera di Commercio di Cagliari.

Tra gli obiettivi principali individuati per l'immediato, vi è dunque quello di un aggiornamento dei dati relativi al tessuto produttivo selargino, al fine di conoscere il quadro esatto della situazione, valutare il tasso di "mortalità" delle aziende rapportato agli anni precedenti e individuare i possibili interventi di sostegno.

I dati contenuti in questa sezione del Piano sono attendibili, in quanto, sebbene non pienamente aggiornati, possono essere presi come base per un'analisi dell'attuale situazione.

SUDDIVISIONE GETTITO TARI – UTENZE NON DOMESTICHE – ANNO 2015

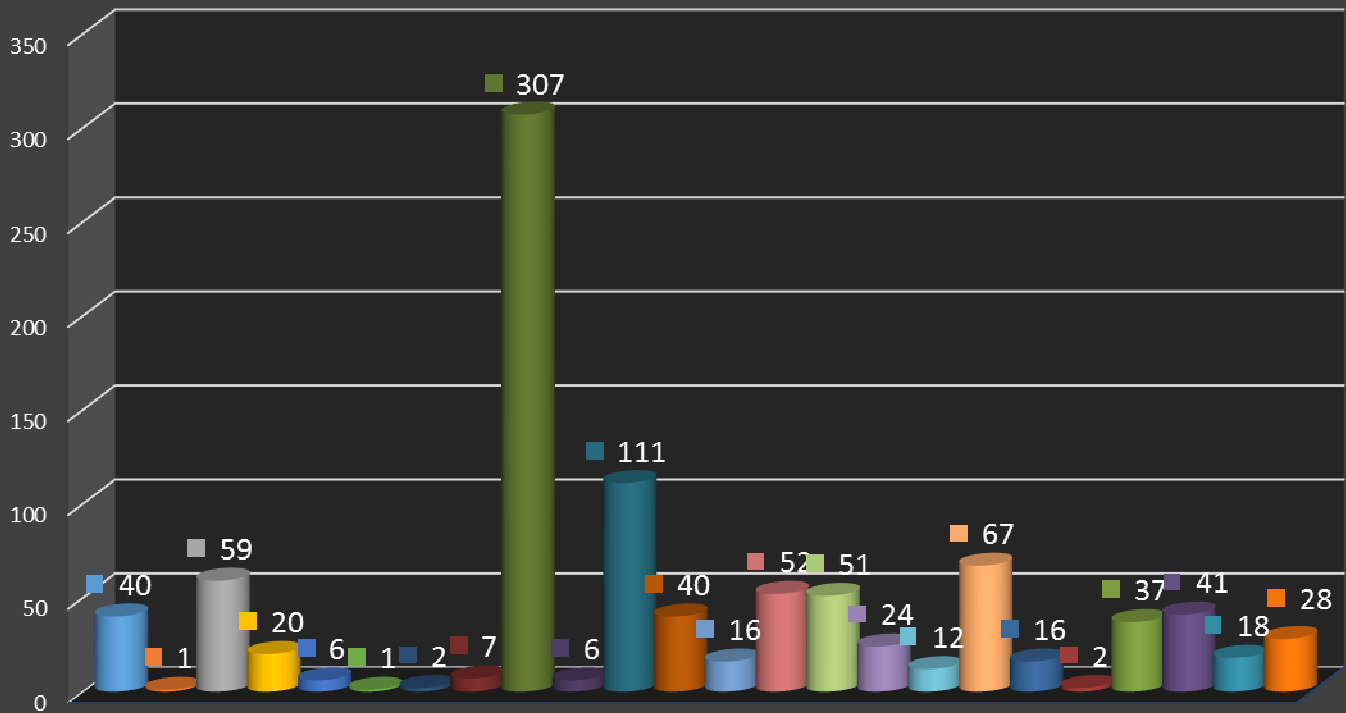
Dalle ultime rilevazioni, emerge un confortante dato in aumento nel rapporto tra attività cessate e nuove iniziative imprenditoriali, come risulta dalla tabella che segue.

Avuto riguardo alla tassazione delle utenze non domestiche ai fini della tari nell'anno 2015, la configurazione dell'apporto tributario dei soggetti economici presenti nel territorio è il seguente:

| Anno | Tributo | | Metri Quadri | Voci | Utenti |
|------|---------|---|--------------|------|--------|
| 2015 | ND.A01 | Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 28.882,52 | 47 | 40 |
| 2015 | ND.A02 | Cinematografi e teatri | 300 | 1 | 1 |
| 2015 | ND.A03 | Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta | 23.194,26 | 72 | 59 |
| 2015 | ND.A04 | Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi | 2.429,68 | 21 | 20 |
| 2015 | ND.A06 | Esposizioni, autosaloni | 12.795,00 | 7 | 6 |
| 2015 | ND.A07 | Alberghi con ristorante | 3.023,00 | 2 | 1 |
| 2015 | ND.A08 | Alberghi senza ristorante | 3.554,00 | 3 | 2 |
| 2015 | ND.A09 | Case di cura e riposo | 11.375,00 | 10 | 7 |
| 2015 | ND.A11 | Uffici, agenzie, studi professionali | 43.266,75 | 343 | 307 |
| 2015 | ND.A12 | Banche ed istituti di credito | 1.981,00 | 7 | 6 |
| 2015 | ND.A13 | Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole | 33.022,33 | 122 | 111 |
| 2015 | ND.A14 | Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 7.396,81 | 42 | 40 |
| 2015 | ND.A15 | Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti | 2.901,00 | 16 | 16 |
| 2015 | ND.A17 | Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere | 3.102,70 | 53 | 52 |

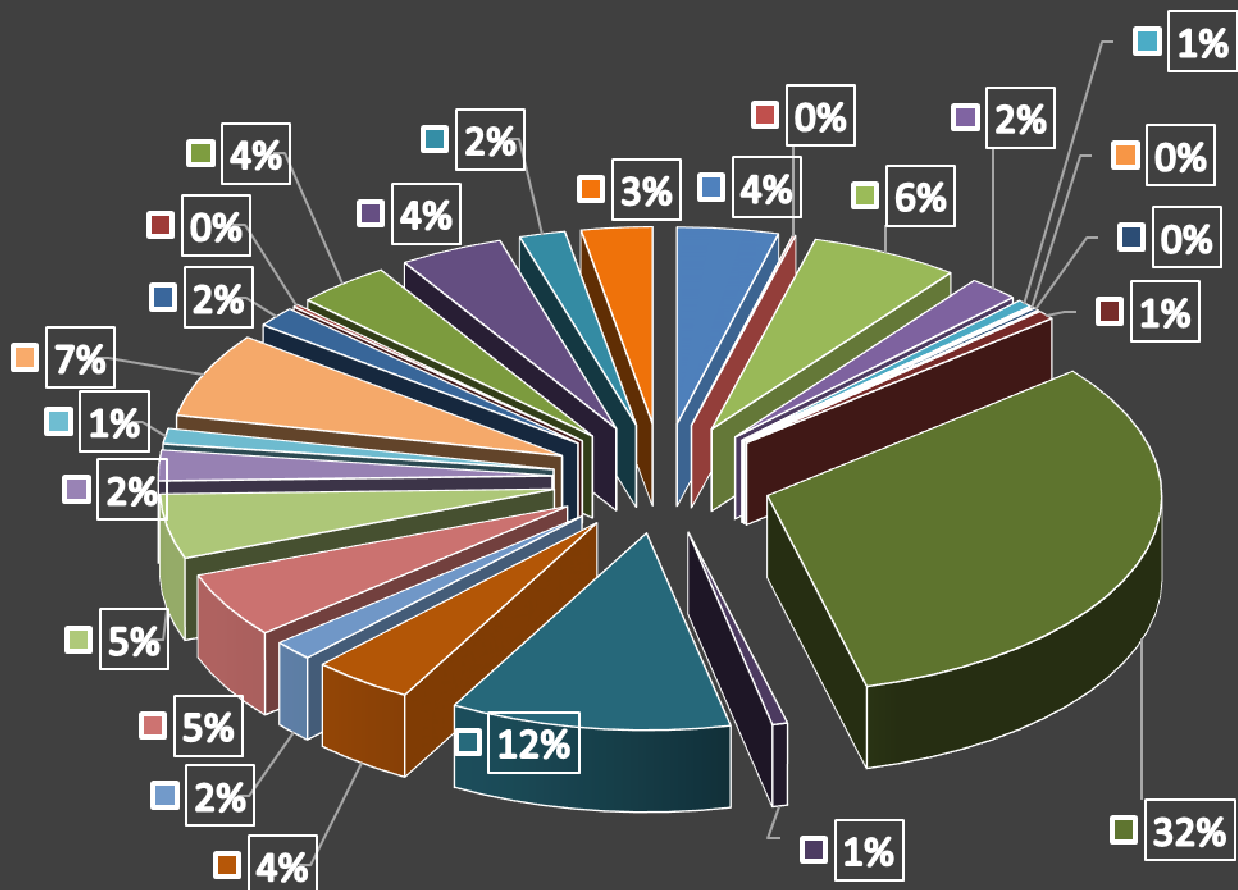
| | | | | | |
|------|--------|--|------------|------|-----|
| 2015 | ND.A18 | Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista | 8.936,43 | 59 | 51 |
| 2015 | ND.A19 | Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 5.648,00 | 33 | 24 |
| 2015 | ND.A20 | Attività industriali con capannoni di produzione | 13.101,82 | 18 | 12 |
| 2015 | ND.A21 | Attività artigianali di produzione beni specifici | 19.656,79 | 86 | 67 |
| 2015 | ND.A22 | Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub | 3.542,00 | 17 | 16 |
| 2015 | ND.A23 | Mense, birrerie, amburgherie | 124 | 3 | 2 |
| 2015 | ND.A24 | Bar, caffè, pasticceria | 7.036,68 | 74 | 37 |
| 2015 | ND.A25 | Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 15.482,00 | 53 | 41 |
| 2015 | ND.A26 | Plurilicenze alimentari e/o miste | 5.193,97 | 20 | 18 |
| 2015 | ND.A27 | Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio | 1.786,36 | 28 | 28 |
| | | | 257.732,10 | | |
| | | | | 1137 | 964 |

Utenze non domestiche TARI Selargius 2015



- ND.A01 Musei, Biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- ND.A02 Cinematografi e teatri
- ND.A03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- ND.A04 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
- ND.A06 Esposizioni, autosaloni
- ND.A07 Alberghi con ristorante
- ND.A08 Alberghi senza ristorante
- ND.A09 Case di cura e riposo
- ND.A11 Uffici, agenzie, studi professionali
- ND.A12 Banche ed istituti di credito
- ND.A13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole
- ND.A14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
- ND.A15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti
- ND.A17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere
- ND.A18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- ND.A19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- ND.A20 Attività industriali con capannoni di produzione
- ND.A21 Attività artigianali di produzione beni specifici
- ND.A22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
- ND.A23 Mense, birrerie, amburgherie
- ND.A24 Bar, caffè, pasticceria
- ND.A25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
- ND.A26 Plurilicenze alimentari e/o miste
- ND.A27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio

Utenze non domestiche TARI Selargius 2015



- ND.A01 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto
- ND.A02 Cinematografi e teatri
- ND.A03 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta
- ND.A04 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi
- ND.A06 Esposizioni, autosaloni
- ND.A07 Alberghi con ristorante
- ND.A08 Alberghi senza ristorante
- ND.A09 Case di cura e riposo
- ND.A11 Uffici, agenzie, studi professionali
- ND.A12 Banche ed istituti di credito
- ND.A13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartole
- ND.A14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze
- ND.A15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti
- ND.A17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere
- ND.A18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista
- ND.A19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto
- ND.A20 Attività industriali con capannoni di produzione
- ND.A21 Attività artigianali di produzione beni specifici
- ND.A22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub
- ND.A23 Mense, birrerie, amburgherie
- ND.A24 Bar, caffè, pasticceria
- ND.A25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari
- ND.A26 Plurilicenze alimentari e/o miste
- ND.A27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio

Pratiche SUAP

| Attività | 2015 | | 2014 | | 2013 | | 2012 | | 2011 | |
|-------------------------------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|----------|------------|
| | Aperture | Cessazioni | Aperture | Cessazioni | Aperture | Cessazioni | Aperture | Cessazioni | Aperture | Cessazioni |
| Acconciatori | 3 | 3 | 1 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 |
| Agenzie d'affari | 1 | 0 | 3 | 1 | 2 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 |
| Altri servizi | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 2 |
| Attività agricole e zooteniche | 2 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Artigiani alimentari | 4 | 3 | 2 | 1 | 0 | 2 | 4 | 3 | 2 | 4 |
| Autoriparatori | 1 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Autotrasportatore | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Centro Revisioni | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Commercio all'ingrosso | 0 | 1 | 0 | 1 | 3 | 1 | 2 | 0 | 2 | 0 |
| Commercio elettronico | 5 | 0 | 5 | 2 | 3 | 5 | 0 | 2 | 2 | 2 |
| Commercio su aree pubbliche | 4 | 3 | 3 | 3 | 12 | 1 | 8 | 2 | 10 | 4 |
| Deposito Alimentari | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Edicola | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Esercizio di vicinato | 17 | 14 | 13 | 20 | 15 | 12 | 11 | 19 | 9 | 13 |
| Estetista | 2 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | 0 |
| Farmacia | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Giochi Leciti | 0 | 0 | 1 | 2 | 2 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Laboratorio industriale | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Media Struttura di Vendita | 0 | 0 | 2 | 3 | 1 | 2 | 7 | 1 | 2 | 2 |
| Noleggio con conducente | 0 | 0 | 7 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | | 0 |
| Noleggio senza conducente | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Odontotecnico | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Ottico | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Sala Giochi | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Somministrazione alimenti e bevande | 9 | 7 | 2 | 4 | 8 | 4 | 6 | 5 | 1 | 5 |
| Strutture infanzia | 2 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 |

| | | | | | | | | | | |
|--------------------------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Struttura ricettiva alberghiera | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Struttura ricettiva extralberghiera | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Struttura Sanitaria | 0 | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 3 | 0 |
| Strutture socio assistenziali | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |
| Tatuatori e piercing | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Tintolavanderia lavanderia | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 0 |
| Vendita al domicilio del consumatore | 3 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Vendita per corrispondenza, TV | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 |
| Vendita con distributori automatici | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 3 | 0 | 0 | 1 |
| Totale | 57 | 41 | 51 | 42 | 63 | 33 | 48 | 35 | 40 | 37 |

Il mercato del lavoro

La situazione occupazionale del Comune, così come quella delle aree limitrofe e, più in generale, di tutta la Sardegna, non è tra le più rosee. Proprio per questo motivo l'Amministrazione comunale ha rivolto la massima attenzione al problema, avviando e pubblicizzando ampiamente sia sul sito internet istituzionale, che attraverso i principali media locali progetti per l'introduzione dei giovani nel mondo del lavoro.

Situazione Occupazionale al 31 /12/ 2015

Disoccupazione rispetto al totale della popolazione tasso: 16,72%

Disoccupazione rispetto alla forza lavoro tasso: 23,6%

(disocc. + inocc.) tasso: 34,2%

| Comune | Fascia di età | Numero Cittadini | | | | | | Totale |
|---------------|---------------|------------------|------------|--------|-------------|------------|--------|--------|
| | | M | | | F | | | |
| | | Disoccupato | Inoccupato | Totale | Disoccupato | Inoccupato | Totale | |
| SELARGIUS | 15 - 24 | 159 | 262 | 421 | 120 | 197 | 317 | 738 |
| | 25 - 29 | 273 | 126 | 399 | 226 | 111 | 337 | 736 |
| | 30 - 34 | 339 | 106 | 445 | 278 | 123 | 401 | 846 |
| | 35 - 44 | 703 | 136 | 839 | 716 | 265 | 981 | 1.820 |
| | 45 - 54 | 548 | 82 | 630 | 554 | 262 | 816 | 1.446 |
| | 55 - 64 | 395 | 59 | 454 | 255 | 228 | 483 | 937 |
| | >64 | 222 | 127 | 349 | 58 | 123 | 181 | 530 |
| Totale | | 2.639 | 898 | 3.537 | 2.207 | 1.309 | 3.516 | 7.053 |

- Forza lavoro 1° occup. (15 – 29 anni) 4.398
 - Forza lavoro adulta (30 – 65 anni) 16.130
- Tot. forza lavoro: 20.528

Bilancio

Un'efficace attività di programmazione necessita di assetti stabili e realistici per poter pianificare in un'ottica di medio – lungo termine. In realtà, gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra finanziaria, incidono significativamente sulla possibilità di azione degli enti locali: le ultime leggi finanziarie, tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate, quanto su quelle delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli Enti locali.

Alla riduzione dei trasferimenti statali si somma, oltre al persistente blocco della pur marginale autonomia impositiva e finanziaria, la riduzione dei trasferimenti della Regione che, riguardando settori come il sociale, determinano un'ulteriore, pesante penalizzazione. Né va trascurata un'altra serie di vincoli, che costringono a rivedere, a prescindere dalla capacità economica dell'Ente, gli importi di bilancio relativi a spese di diversa natura.

Per i motivi sopra espressi, la politica di bilancio del Comune, sia per l'anno in corso che nella prospettiva triennale, continua a dover affrontare l'andamento divergente tra la dinamica delle entrate in calo e il mantenimento delle attività necessarie per garantire il volume dei servizi necessari alla città, in un contesto di progressiva riduzione e razionalizzazione della spesa.

La contrazione nella disponibilità di entrate correnti è imputabile sia ai tagli dei fondi provenienti dallo Stato e alle modifiche nelle imposte locali con esenzioni all'imposta IMU sull'abitazione principale e su altre tipologie immobiliari, che alla oggettiva difficoltà di manovre tributarie locali sulle imposte comunali, a fronte di una perdurante situazione di crisi economica e dei redditi tendenzialmente calanti a disposizione delle famiglie. Una problematica che si auspica non vada ad inasprirsi dopo la prevista abolizione della TASI sulla prima casa.

Le entrate da tributi comunali sono poco sensibili agli effettivi andamenti dei valori dei redditi e dei patrimoni, mentre quasi tutte le altre entrate non sono collegate alla crescita dei prezzi.

Le spese, invece, che a fronte delle azioni obbligatorie di contenimento sono programmate allo scopo di razionalizzare l'azione amministrativa mirata al sostenimento di quelle derivanti dallo sviluppo dei servizi collegati alla crisi economica e occupazionale.

Ciononostante, il DUP rappresenta il frutto di scelte impegnative e coraggiose, dettate dalla volontà politica di rispettare le linee programmatiche di mandato e, contemporaneamente, di garantire i servizi fondamentali ed essenziali, malgrado l'aumento tendenziale di alcuni costi di gestione.

Va quindi rimarcato l'obiettivo di mantenere – in un momento di profonda crisi del Paese – la coesione sociale e la solidarietà, continuando a salvaguardare le fasce più deboli e confermando risorse verso i servizi della prima infanzia, della scuola, della popolazione anziana e delle persone svantaggiate.

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che ancora oggi vengono apportate dal legislatore. Tale clima di incertezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche fiscali. Nonostante questo, il Comune di Selargius negli ultimi anni si è impegnato notevolmente nel cercare di contenere al minimo sostenibile il carico dei tributi in capo ai propri cittadini. Le scelte politiche compiute fino a oggi ispireranno la condotta dell'Amministrazione anche per i prossimi anni.

Tutti gli ulteriori dati sulla "salute finanziaria", sul rispetto del patto di stabilità interno alla data del 31.12.2015, su entrate e uscite e su equilibri di bilancio, saranno ricavabili dai documenti programmatici e contabili dell'Amministrazione consultabili sul sito istituzionale dell'Ente.

Quadro generale riassuntivo

| ENTRATE | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | SPESE | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
|---|---|--|----------------------|----------------------|--|---|--|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | 25.802.840,78 | | | | | | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | | 830.808,00 | 0,00 | 0,00 | Disavanzo di amministrazione | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato | | 8.093.195,09 | 821.637,66 | 0,00 | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria | 15.391.835,83 | 8.010.030,00 | 8.090.030,00 | 8.080.030,00 | Titolo 1 - Spese correnti | 27.020.840,97 | 23.330.888,34 | 21.675.216,00 | 21.454.448,00 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 13.478.387,09 | 10.070.019,00 | 10.125.488,00 | 10.123.984,00 | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 6.036.470,61 | 2.764.104,15 | 2.422.246,00 | 2.372.846,00 | | | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 10.431.105,01 | 8.372.852,60 | 3.418.038,49 | 1.589.210,00 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 17.208.806,54 | 16.439.676,50 | 4.080.677,15 | 1.589.210,00 |
| | | | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | | 821.637,66 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate finali | 45.335.778,54 | 30.117.005,75 | 24.955.813,49 | 23.088.170,00 | Totale spese finali | 45.136.647,51 | 39.770.384,84 | 25.755.893,15 | 23.043.656,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 150.000,00 | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 20.644,00 | 20.644,00 | 21.558,00 | 22.514,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 4.511.047,91 | 4.022.034,00 | 4.022.034,00 | 4.022.034,00 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 4.983.505,99 | 4.022.034,00 | 4.022.034,00 | 4.022.034,00 |
| Totale | 49.998.826,45 | 34.289.039,75 | 28.977.847,49 | 27.088.204,00 | Totale | 50.140.797,50 | 43.813.042,84 | 29.799.485,15 | 27.088.204,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 75.799.467,23 | 43.813.042,84 | 29.799.485,15 | 27.088.204,00 | TOTALE COMPLESSIVO SPESA | 50.140.797,50 | 43.813.042,84 | 29.799.485,15 | 27.088.204,00 |
| Fondo di cassa finale presunto | 25.658.689,73 | | | | | | | | |

Equilibrio economico finanziario

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
|--|-----|--|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio | | 25.802.640,78 | | |
| A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti | (+) | 1.045.396,19 | 0,00 | 0,00 |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 | (+) | 21.744.153,15 | 21.537.774,00 | 21.476.960,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 23.330.688,34 | 21.675.216,00 | 21.454.446,00 |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>fondo svalutazione crediti</i> | | 898.167,00 | 1.052.414,00 | 1.277.930,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti | (-) | 20.644,00 | 21.558,00 | 22.514,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F) | | -561.783,00 | -159.000,00 | 0,00 |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI | | | | |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti | (+) | 487.738,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 74.045,00 | 159.000,00 | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**) | | | | |
| O=G+H+I-L+M | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
|---|-----|--|----------------------|----------------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*) | (+) | 343.070,00 | 0,00 | 0,00 |
| Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale | (+) | 7.647.798,90 | 821.637,66 | 0,00 |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 | (+) | 8.522.852,60 | 3.418.039,49 | 1.589.210,00 |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 74.046,00 | 159.000,00 | 0,00 |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato | (-) | 16.439.676,50 | 4.080.677,15 | 1.589.210,00 |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO | | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016 | COMPETENZA ANNO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 |
|---|-----|--|----------------------|----------------------|
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Riepilogo generale delle entrate per titoli

| TITOLO TIPOLOGIA | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|--------------------------------------|--|--|---|--------------------------------|---------------|---------------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 |
| Titolo 1 | Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 6.481.805,83 | 9.239.187,00 14.969.246,41 | 8.910.030,00 15.391.835,83 | 8.990.030,00 | 8.980.030,00 |
| Titolo 2 | Trasferimenti correnti | 3.406.348,09 | 10.149.418,00 13.785.432,25 | 10.070.019,00 13.476.367,09 | 10.125.498,00 | 10.123.984,00 |
| Titolo 3 | Entrate extratributarie | 3.272.366,46 | 3.223.487,00 6.093.574,34 | 2.764.104,15 6.036.470,61 | 2.422.246,00 | 2.372.946,00 |
| Titolo 4 | Entrate in conto capitale | 2.058.252,41 | 3.335.697,00 14.078.571,09 | 8.372.852,60 10.431.105,01 | 3.418.039,49 | 1.599.210,00 |
| Titolo 5 | Entrate da riduzione di attivita' finanziarie | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 | Accensione prestiti | 0,00 | 150.000,00 170.179,07 | 150.000,00 150.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 | Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere | 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 9 | Entrate per conto terzi e partite di giro | 489.013,91 | 3.621.034,00 3.999.846,28 | 4.022.034,00 4.511.047,91 | 4.022.034,00 | 4.022.034,00 |
| Totale Titoli | | 15.707.786,70 | 29.718.823,00 53.096.849,44 | 34.289.039,75 49.996.826,45 | 28.977.847,49 | 27.088.204,00 |
| | | | Avanzo di amministrazione 8.909.179,50 | 830.808,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | Fondo pluriennale vincolato | 8.693.195,09 | 821.637,66 | 0,00 |
| Totale Generale delle Entrate | | 15.707.786,70 | 42.854.973,50 53.096.849,44 | 43.813.042,84 75.799.467,23 | 29.799.485,15 | 27.088.204,00 |

Riepilogo delle entrate per tipologia e categoria:

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI ANNO 2016 | | PREVISIONI ANNO 2017 | | PREVISIONI ANNO 2018 | |
|--|--|----------------------|-------------------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|-------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| <i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i> | | | | | | | |
| 1.0101 | Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati | 7.826.030,00 | 0,00 | 7.906.030,00 | 0,00 | 7.896.030,00 | 0,00 |
| 1.0101.03 | Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per finalità abitative (cedolare secca) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.06 | Imposta municipale propria | 1.804.030,00 | 0,00 | 1.804.030,00 | 0,00 | 1.804.030,00 | 0,00 |
| 1.0101.08 | Imposta comunale sugli immobili (ICI) | 15.000,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 | 15.000,00 | 0,00 |
| 1.0101.16 | Addizionale comunale IRPEF | 1.260.000,00 | 0,00 | 1.250.000,00 | 0,00 | 1.240.000,00 | 0,00 |
| 1.0101.23 | Imposta sulle assicurazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.29 | Accisa sul gasolio | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.39 | Imposta sulle assicurazioni RC auto | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.40 | Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.41 | Imposta di soggiorno | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.49 | Tasse sulle concessioni comunali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.50 | Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.51 | Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani | 50.000,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 | 50.000,00 | 0,00 |
| 1.0101.52 | Tassa occupazione spazi e aree pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.53 | Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni | 99.000,00 | 0,00 | 99.000,00 | 0,00 | 99.000,00 | 0,00 |
| 1.0101.54 | Imposta municipale secondaria | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.60 | Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente | 3.000,00 | 0,00 | 3.000,00 | 0,00 | 3.000,00 | 0,00 |
| 1.0101.61 | Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi | 4.595.000,00 | 0,00 | 4.685.000,00 | 0,00 | 4.685.000,00 | 0,00 |
| 1.0101.64 | Diritti mattatoi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.65 | Diritti degli Enti provinciali turismo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.68 | Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.70 | Proventi del Casinò | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.76 | Tassa sui servizi comunali (TASI) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.95 | Altre ritenute n.a.c. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.96 | Altre entrate su lotto, lotterie e altre attività di gioco n.a.c. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.97 | Altre accise n.a.c. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.98 | Altre imposte sostitutive n.a.c. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0101.99 | Altre imposte, tasse e proventi n.a.c. | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0102 | Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0103 | Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0104 | Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0104.05 | Compartecipazione IVA ai Comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0104.06 | Compartecipazione IRPEF ai Comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0104.07 | Compartecipazione IRPEF alle Province | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0104.08 | Tributo provinciale depositato in discarica dei rifiuti solidi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0104.98 | Altre compartecipazioni alle province | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0104.99 | Altre compartecipazioni a comuni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0301 | Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 1.084.000,00 | 0,00 | 1.084.000,00 | 0,00 | 1.084.000,00 | 0,00 |
| 1.0301.01 | Fondi perequativi dallo Stato | 1.084.000,00 | 0,00 | 1.084.000,00 | 0,00 | 1.084.000,00 | 0,00 |
| 1.0302 | Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 1.0302.01 | Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 1 | | 8.910.030,00 | 0,00 | 8.990.030,00 | 0,00 | 8.980.030,00 | 0,00 |

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI ANNO 2016 | | PREVISIONI ANNO 2017 | | PREVISIONI ANNO 2018 | |
|----------------------------------|--|----------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|----------------------|----------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| <i>Trasferimenti correnti</i> | | | | | | | |
| 2.0101 | Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 10.070.019,00 | 0,00 | 10.125.498,00 | 0,00 | 10.123.984,00 | 0,00 |
| 2.0101.01 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali | 245.966,00 | 0,00 | 236.415,00 | 0,00 | 236.415,00 | 0,00 |
| 2.0101.02 | Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali | 9.824.053,00 | 0,00 | 9.889.083,00 | 0,00 | 9.887.569,00 | 0,00 |
| 2.0101.03 | Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.0101.04 | Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.0102 | Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.0102.01 | Trasferimenti correnti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.0103 | Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.0103.01 | Sponsorizzazioni da imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.0103.02 | Altri trasferimenti correnti da imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.0104 | Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.0104.01 | Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.0105 | Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.0105.01 | Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 2.0105.02 | Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 2 | | 10.070.019,00 | 0,00 | 10.125.498,00 | 0,00 | 10.123.984,00 | 0,00 |

| | | | | | | | |
|--------------------------------|---|---------------------|------------------|---------------------|------------------|---------------------|------------------|
| <i>Entrate extratributarie</i> | | | | | | | |
| 3.0100 | Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 880.875,00 | 0,00 | 880.625,00 | 0,00 | 880.625,00 | 0,00 |
| 3.0100.01 | Vendita di beni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3.0100.02 | Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi | 687.557,00 | 0,00 | 687.557,00 | 0,00 | 687.557,00 | 0,00 |
| 3.0100.03 | Proventi derivanti dalla gestione dei beni | 193.318,00 | 0,00 | 193.068,00 | 0,00 | 193.068,00 | 0,00 |
| 3.0200 | Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.203.720,00 | 0,00 | 959.220,00 | 0,00 | 959.220,00 | 0,00 |
| 3.0200.01 | Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3.0200.02 | Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.203.720,00 | 0,00 | 959.220,00 | 0,00 | 959.220,00 | 0,00 |
| 3.0200.03 | Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3.0200.04 | Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3.0300 | Tipologia 300: Interessi attivi | 21.500,00 | 0,00 | 18.500,00 | 0,00 | 16.500,00 | 0,00 |
| 3.0300.01 | Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3.0300.02 | Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3.0300.03 | Altri interessi attivi | 21.500,00 | 0,00 | 18.500,00 | 0,00 | 16.500,00 | 0,00 |
| 3.0400 | Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale | 62.000,00 | 0,00 | 62.000,00 | 0,00 | 62.000,00 | 0,00 |
| 3.0400.01 | Rendimenti da fondi comuni di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3.0400.02 | Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3.0400.03 | Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi | 62.000,00 | 0,00 | 62.000,00 | 0,00 | 62.000,00 | 0,00 |
| 3.0400.99 | Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 3.0500 | Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti | 596.009,15 | 53.420,00 | 501.901,00 | 53.420,00 | 454.601,00 | 53.420,00 |
| 3.0500.01 | Indennizzi di assicurazione | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 | 5.000,00 | 0,00 |
| 3.0500.02 | Rimborsi in entrata | 449.069,00 | 41.420,00 | 355.401,00 | 41.420,00 | 308.101,00 | 41.420,00 |
| 3.0500.99 | Altre entrate correnti n.a.c. | 141.940,15 | 12.000,00 | 141.500,00 | 12.000,00 | 141.500,00 | 12.000,00 |
| Totale Titolo 3 | | 2.764.104,15 | 53.420,00 | 2.422.246,00 | 53.420,00 | 2.372.946,00 | 53.420,00 |

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI ANNO 2016 | | PREVISIONI ANNO 2017 | | PREVISIONI ANNO 2018 | |
|----------------------------------|--|----------------------|-------------------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|-------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| <i>Entrate in conto capitale</i> | | | | | | | |
| 4.0100 | Tipologia 100: Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0100.01 | Imposte da sanatorie e condoni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0100.02 | Altre imposte in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0200 | Tipologia 200: Contributi agli investimenti | 5.139.161,60 | 80.000,00 | 1.580.836,49 | 80.000,00 | 80.000,00 | 80.000,00 |
| 4.0200.01 | Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche | 5.089.161,60 | 30.000,00 | 1.530.836,49 | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| 4.0200.02 | Contributi agli investimenti da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0200.03 | Contributi agli investimenti da Imprese | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 | 50.000,00 |
| 4.0200.04 | Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0200.05 | Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0200.06 | Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300 | Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale | 164.274,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.01 | Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche | 164.274,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.02 | Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.03 | Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.04 | Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.05 | Trasferimenti in conto capitale da parte di Imprese per cancellazione di debiti dell'amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.06 | Trasferimenti in conto capitale da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo per cancellazione di debiti dell'amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.07 | Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.08 | Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.09 | Trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.10 | Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.11 | Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.12 | Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.13 | Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0300.14 | Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0400 | Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 1.891.417,00 | 0,00 | 769.203,00 | 0,00 | 541.210,00 | 0,00 |
| 4.0400.01 | Alienazione di beni materiali | 1.891.417,00 | 0,00 | 769.203,00 | 0,00 | 541.210,00 | 0,00 |
| 4.0400.02 | Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0400.03 | Alienazione di beni immateriali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0500 | Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale | 1.178.000,00 | 0,00 | 1.068.000,00 | 0,00 | 968.000,00 | 0,00 |
| 4.0500.01 | Permessi di costruire | 1.160.000,00 | 0,00 | 1.050.000,00 | 0,00 | 950.000,00 | 0,00 |
| 4.0500.02 | Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0500.03 | Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 4.0500.04 | Altre entrate in conto capitale n.a.c. | 18.000,00 | 0,00 | 18.000,00 | 0,00 | 18.000,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 4 | | 8.372.952,60 | 80.000,00 | 3.418.039,49 | 80.000,00 | 1.589.210,00 | 80.000,00 |

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI ANNO 2016 | | PREVISIONI ANNO 2017 | | PREVISIONI ANNO 2018 | |
|--|---|----------------------|-------------------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|-------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| <i>Entrate da riduzione di attivita' finanziarie</i> | | | | | | | |
| 5.0100 | Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0100.01 | Alienazione di partecipazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0100.02 | Alienazione di quote di fondi comuni di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0100.03 | Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0100.04 | Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0200 | Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0200.01 | Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0200.02 | Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0200.03 | Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0200.04 | Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0200.05 | Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0200.06 | Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0200.07 | Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0200.08 | Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0200.09 | Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0200.10 | Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300 | Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.01 | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.02 | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.03 | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.04 | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.05 | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.06 | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.07 | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.08 | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.09 | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.10 | Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.11 | Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.12 | Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.13 | Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.14 | Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0300.15 | Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0400 | Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0400.01 | Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0400.02 | Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0400.03 | Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0400.04 | Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0400.05 | Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0400.06 | Prelevi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 5.0400.07 | Prelevi da depositi bancari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 5 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI ANNO 2016 | | PREVISIONI ANNO 2017 | | PREVISIONI ANNO 2018 | |
|---|---|----------------------|-------------------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|-------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| <i>Accensione prestiti</i> | | | | | | | |
| 6.0100 | Tipologia 100: Emissioni di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0100.01 | Emissioni titoli obbligazionari a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0100.02 | Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0200 | Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0200.01 | Finanziamenti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0200.02 | Anticipazioni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0300 | Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0300.01 | Finanziamenti a medio lungo termine | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0300.02 | Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0300.03 | Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0400 | Tipologia 400: Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0400.02 | Accensione Prestiti - Leasing finanziario | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0400.03 | Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 6.0400.04 | Accensione Prestiti - Derivati | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 6 | | 150.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| <i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i> | | | | | | | |
| 7.0100 | Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 7.0100.01 | Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 7 | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA | DENOMINAZIONE | PREVISIONI ANNO 2016 | | PREVISIONI ANNO 2017 | | PREVISIONI ANNO 2018 | |
|--|---|----------------------|-------------------------------|----------------------|-------------------------------|----------------------|-------------------------------|
| | | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti | Totale | di cui entrate non ricorrenti |
| <i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i> | | | | | | | |
| 9.0100 | Tipologia 100: Entrate per partite di giro | 3.449.034,00 | 0,00 | 3.449.034,00 | 0,00 | 3.449.034,00 | 0,00 |
| 9.0100.01 | Altre ritenute | 1.810.000,00 | 0,00 | 1.810.000,00 | 0,00 | 1.810.000,00 | 0,00 |
| 9.0100.02 | Ritenute su redditi da lavoro dipendente | 1.329.034,00 | 0,00 | 1.329.034,00 | 0,00 | 1.329.034,00 | 0,00 |
| 9.0100.03 | Ritenute su redditi da lavoro autonomo | 300.000,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 | 300.000,00 | 0,00 |
| 9.0100.04 | Finanziamento della gestione sanitaria dalla gestione ordinaria della Regione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9.0100.99 | Altre entrate per partite di giro | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 | 10.000,00 | 0,00 |
| 9.0200 | Tipologia 200: Entrate per conto terzi | 573.000,00 | 0,00 | 573.000,00 | 0,00 | 573.000,00 | 0,00 |
| 9.0200.01 | Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi | 103.000,00 | 0,00 | 103.000,00 | 0,00 | 103.000,00 | 0,00 |
| 9.0200.02 | Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9.0200.03 | Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 9.0200.04 | Depositi di/presto terzi | 20.000,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 | 20.000,00 | 0,00 |
| 9.0200.05 | Riscossione imposte e tributi per conto terzi | 230.000,00 | 0,00 | 230.000,00 | 0,00 | 230.000,00 | 0,00 |
| 9.0200.99 | Altre entrate per conto terzi | 220.000,00 | 0,00 | 220.000,00 | 0,00 | 220.000,00 | 0,00 |
| Totale Titolo 9 | | 4.022.034,00 | 0,00 | 4.022.034,00 | 0,00 | 4.022.034,00 | 0,00 |
| Totale Generale | | 34.289.039,75 | 133.420,00 | 28.977.847,49 | 133.420,00 | 27.088.204,00 | 133.420,00 |

Riepilogo generale delle spese per titoli

| TITOLO | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|-------------------------------------|--|---|--|-----------------|---------------|---------------|
| | | | | 2016 | 2017 | 2018 |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | | | |
| TITOLO 1 | Spese correnti | 4.599.152,63 | 23.182.135,65 | 23.330.888,34 | 21.675.216,00 | 21.454.446,00 |
| | di cui già impegnato | | | 1.045.836,34 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 62.565,52 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 28.588.349,31 | 27.929.840,97 | | |
| TITOLO 2 | Spese in conto capitale | 1.588.767,70 | 11.693.298,94 | 16.439.676,50 | 4.080.677,15 | 1.589.210,00 |
| | di cui già impegnato | | 4.555.539,94 | 11.774.269,84 | 2.322.474,15 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 22.085.393,28 | 17.206.806,54 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | | | |
| TITOLO 3 | Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | | |
| TITOLO 4 | Rimborso di prestiti | 0,00 | 67.326,00 | 20.644,00 | 21.558,00 | 22.514,00 |
| | di cui già impegnato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 67.687,76 | 20.644,00 | | |
| TITOLO 5 | Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | previsione di cassa | | 0,00 | 0,00 | | |
| TITOLO 7 | Spese per conto terzi e partite di giro | 961.471,99 | 3.621.034,00 | 4.022.034,00 | 4.022.034,00 | 4.022.034,00 |
| | di cui già impegnato | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | di cui fondo pluriennale vincolato | | 4.229.021,37 | 4.983.505,99 | | |
| | previsione di cassa | | | | | |

Riepilogo spese per missioni

| RIEPILOGO DELLE MISSIONI | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | | |
|-------------------------------------|---|---|---|--|--|--------------------------------------|-----------------------------------|
| | | | | | PREVISIONI ANNO 2016 | PREVISIONI ANNO 2017 | PREVISIONI ANNO 2018 |
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | | | | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Missione 1 | Servizi istituzionali, generali e di gestione | 998.194,34 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 6.017.267,40 14.237,40 7.987.188,49 | 6.947.188,99 798.957,99 7.945.383,33 | 5.504.293,00 0,00 0,00 | 5.411.605,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 2 | Giustizia | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 3 | Ordine pubblico e sicurezza | 197.945,44 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 1.245.066,00 0,00 1.457.854,63 | 1.369.246,00 43.265,00 1.567.191,44 | 1.121.684,00 0,00 0,00 | 1.051.608,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 4 | Istruzione e diritto allo studio | 644.964,60 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 2.784.819,00 0,00 3.844.572,75 | 2.861.890,82 621.937,82 3.506.825,42 | 1.452.332,00 0,00 0,00 | 1.399.832,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 5 | Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 381.990,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 3.087.689,22 2.198.545,22 5.515.260,61 | 6.612.974,35 5.509.085,80 6.496.012,80 | 2.590.295,04 1.999.788,04 0,00 | 627.554,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 6 | Politiche giovanili, sport e tempo libero | 237.016,57 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 1.573.398,16 293.457,16 1.583.840,58 | 1.256.328,18 328.192,18 1.493.344,75 | 590.486,00 0,00 0,00 | 570.486,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 7 | Turismo | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 56.000,00 0,00 0,00 56.000,00 | 56.000,00 0,00 0,00 56.000,00 | 56.000,00 0,00 0,00 0,00 | 56.000,00 0,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 8 | Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 386.021,88 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 2.013.074,27 1.041.584,27 3.619.586,71 | 2.135.727,53 1.211.082,53 2.521.749,41 | 562.258,00 0,00 0,00 | 532.258,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 9 | Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 1.445.815,61 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 7.550.464,55 538.971,55 10.253.327,82 | 6.495.464,73 214.686,11 7.728.594,23 | 5.686.105,11 0,00 0,00 | 5.150.411,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 10 | Trasporti e diritto alla mobilità | 842.044,66 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 2.922.821,67 446.702,67 6.622.390,04 | 3.831.752,87 2.221.112,87 4.565.797,53 | 1.616.667,00 108.000,00 0,00 | 1.469.703,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 11 | Soccorso civile | 27.300,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 44.500,00 0,00 0,00 58.300,00 | 3.500,00 0,00 0,00 30.800,00 | 3.500,00 0,00 0,00 0,00 | 3.500,00 0,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 12 | Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 946.263,48 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 6.282.552,00 60.760,00 7.686.700,88 | 6.357.114,33 386.482,33 7.303.397,81 | 5.374.868,00 0,00 0,00 | 5.347.990,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 13 | Tutela della salute | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 |

| RIEPILOGO DELLE MISSIONI | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|---------------------------|---|---|---|--|--|---------------------------|---------------------------|
| | | | | | 2016 | 2017 | 2018 |
| Totale Missione 14 | Sviluppo economico e competitività | 48.322,75 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 33.847,19 23.847,19 645.332,15 | 534.364,04 534.364,04 0,00 582.680,79 | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 15 | Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 301,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 100.252,00 0,00 102.407,60 | 107.324,00 100.000,00 0,00 107.625,00 | 1.514,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 16 | Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 150.276,00 0,00 197.124,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 17 | Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 31.720,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 26.645,00 0,00 57.096,20 | 44.500,00 0,00 0,00 76.220,00 | 25.000,00 0,00 0,00 | 25.000,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 18 | Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 19 | Relazioni internazionali | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |

| RIEPILOGO DELLE MISSIONI | DENOMINAZIONE | RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | | PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO | PREVISIONI ANNO | | |
|------------------------------------|----------------------------------|---|---|--|---|---------------------------------------|-------------------------------|
| | | | | | 2016 | 2017 | 2018 |
| Totale Missione 20 | Fondi e accantonamenti | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 981.789,13 0,00 981.789,13 | 1.145.387,00 0,00 0,00 1.145.387,00 | 1.160.174,00 0,00 0,00 | 1.387.947,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 50 | Debito pubblico | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 72.299,00 0,00 72.860,76 | 32.276,00 0,00 0,00 32.276,00 | 32.275,00 0,00 0,00 | 32.276,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 60 | Anticipazioni finanziarie | 0,00 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 | 0,00 0,00 0,00 |
| Totale Missione 99 | Servizi per conto terzi | 961.471,99 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 3.621.034,00 0,00 4.229.021,37 | 4.022.034,00 0,00 0,00 4.983.505,99 | 4.022.034,00 0,00 0,00 | 4.022.034,00 0,00 0,00 |
| Totale Missioni | | 7.149.392,32 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 38.563.794,59 4.618.105,46 54.970.451,72 | 43.813.042,84 12.820.106,18 821.637,66 50.140.797,50 | 29.799.465,15 2.322.474,15 0,00 | 27.088.204,00 0,00 0,00 |
| | | | Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Generale delle Spese | | 7.149.392,32 | previsione di competenza di cui già impegnato * di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa | 38.563.794,59 4.618.105,46 54.970.451,72 | 43.813.042,84 12.820.106,18 821.637,66 50.140.797,50 | 29.799.465,15 2.322.474,15 0,00 | 27.088.204,00 0,00 0,00 |

Patto di stabilità

Allegato n.3 - Prospetto allegato bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

| EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016) | | COMPETENZ A ANNO DI RIFERIMENT O DEL BILANCIO N | COMPETENZ A ANNO N+1 | COMPETEN ZA ANNO N+2 |
|--|-----|--|----------------------------|----------------------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016) | (+) | 1.045.396,19 | | |
| B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016) | (+) | 7.647.798,90 | | |
| C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | (+) | 8.910.030,00 | 8.990.030,00 | 8.980.030,00 |
| D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti | (+) | 10.070.019,00 | 10.125.498,00 | 10.123.984,00 |
| D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni) | (-) | 0,00 | | |
| D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni) | (-) | 0,00 | | |
| D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3) | (+) | 10.070.019,00 | 10.125.498,00 | 10.123.984,00 |
| E) Titolo 3 - Entrate extratributarie | (+) | 2.764.104,15 | 2.422.246,00 | 2.372.946,00 |
| F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale | (+) | 8.372.852,60 | 3.418.039,49 | 1.589.210,00 |
| G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G) | (+) | 30.117.005,75 | 24.955.813,49 | 23.066.170,00 |
| I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 23.330.688,34 | 21.675.216,00 | 21.454.446,00 |
| I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016) | (+) | 0,00 | | |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾ | (-) | 898.167,00 | 1.052.414,00 | 1.277.930,00 |
| I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) | (-) | 60.557,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾ | (-) | 1.564,00 | 1.564,00 | 1.564,00 |
| I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali) | (-) | 0,00 | | |
| I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) | (-) | 0,00 | | |
| I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7) | (+) | 22.370.400,34 | 20.611.238,00 | 20.164.952,00 |
| L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato | (+) | 15.618.038,84 | 4.080.677,15 | 1.589.210,00 |

| | | | | |
|---|--------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016) | (+) | 821.637,66 | | |
| L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾ | (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾ | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali) | (-) | 0,00 | | |
| L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali) | (-) | 0,00 | | |
| L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) | (-) | 0,00 | | |
| L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale) | (-) | 0,00 | | |
| L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8) | (+) | 16.439.676,50 | 4.080.677,15 | 1.589.210,00 |
| M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria | (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M) | | 38.810.076,84 | 24.691.915,15 | 21.754.162,00 |
| O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N) | | 124,00 | 263.898,34 | 1.312.008,00 |
| Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾ | (-))/(+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾ | (-))/(+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾ | (-))/(+) | 0,00 | | |
| Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾ | (-))/(+) | 0,00 | 0,00 | |
| Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾ | (-))/(+) | 0,00 | | |
| Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾ | (-))/(+) | 0,00 | 0,00 | |
| EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾ | | 124,00 | 263.898,34 | 1.312.008,00 |

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Tributi e tariffe.

Relativamente alla manovra fiscale in programma per il 2016, si è cercato di ottemperare alla duplice esigenza di non aggravare il carico tributario sui cittadini, e di reperire risorse per finanziare la spesa corrente, considerata l'importante riduzione dei trasferimenti da parte degli enti superiori. Pertanto, nella pianificazione della IUC – Imposta Unica Comunale, nelle sue componenti IMU – Imposta Municipale Propria, TARI – Tassa sui Rifiuti e TASI – Tributo sui Servizi indivisibili, si sono adottati degli accorgimenti per tenere in debita considerazione le difficoltà delle fasce più deboli, con l'obiettivo di cercare di attenuare gli effetti negativi dell'introduzione della TASI e dei rincari relativi al Servizio di Igiene Urbana, la cui spesa deve essere posta totalmente a carico dell'utenza.

La strategia si è sviluppata su più fronti:

IMU – è stata adottata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05/04/2016 con cui sono state applicate le seguenti aliquote:

| Fattispecie | Aliquote |
|--|----------|
| Abitazione principale di cat. A/1, A/8, A/9 e pertinenze di cat. C/2, C/6, C/7 | 0,40% |
| Fabbricati Aree edificabili Terreni agricoli | 0,76 |

Detrazioni:

- relativamente all'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (Cat. A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari, riconosce una detrazione d'imposta di € 200,00, rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae la destinazione, proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica; -

Riduzione:

- di 0,1 punto percentuale dell'aliquota relativamente alle unità immobiliari classificate nel gruppo catastale "A" nelle quali sono stati installati impianti a fonte rinnovabile per la produzione di energia elettrica o termica per uso domestico, per la durata massima di tre anni per gli impianti termici solari e di cinque anni per tutte le altre tipologie di fonti rinnovabili, entrambe decorrenti dalla data di protocollazione della comunicazione formale di fine lavori presentata all'ufficio tecnico comunale o allo sportello unico per le attività produttive (l'agevolazione non viene riconosciuta nel caso di omissione della comunicazione);

TASI: con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 05/04/2016 sono state adottate le seguenti aliquote:

| Fattispecie | Aliquota |
|-------------|----------|
|-------------|----------|

| Abitazione principale (Categoria catastale A1/ - A/8 – A/9) | | 1‰ |
|---|--|-------------------|
| Fabbricati rurali strumentali | | |
| Beni merce (Destinati dall'impresa costruttrice alla vendita) | | |
| Aree edificabili | | 1,5‰ |
| Altri fabbricati | | |
| Categoria | Fattispecie | Detrazioni |
| A/1 A/8 A/9 | Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze con Rendita catastale inferiore o uguale a € 311,00 | € 50,00 |
| | Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze con Rendita catastale superiore a € 311,00 ma inferiore o uguale a € 410,00 | € 30,00 |
| | Unità immobiliari adibite ad abitazione principale e loro pertinenze con Rendita catastale superiore a € 411,00 | nessuna |
| D | Fabbricati categoria D | € 150,00 |

TARI – con deliberazione del Consiglio Comunale numero 21 del 12/04/2016 sono state adottate le seguenti aliquote:

| Utenze Domestiche | | | | | | | | | | |
|--------------------------|------|--------------|--------------|-------------|-------------------|------|-------------|-------------|------------|------------------|
| Componenti | Ka | Sup.Totale | Sup.corretta | Quota fissa | Parte Fissa (Tfd) | Kb | Nr.Famiglie | Nr.corretto | Quota var | Parte Var. (Tvd) |
| D/1 | 0,81 | 266.355,57 | 215.748,01 | 1,010409 | 269.128,03 | 0,60 | 3.127,68 | 1.876,61 | 42.251083 | 132.148,07 |
| D/2 | 0,94 | 293.930,28 | 276.294,46 | 1,172573 | 344.654,79 | 1,40 | 2.905,16 | 4.067,22 | 98,585861 | 286.407,76 |
| D/3 | 1,02 | 342.467,26 | 349.316,60 | 1,272367 | 435.743,95 | 1,80 | 3.416,30 | 6.149,33 | 126,753250 | 433.026,68 |
| D/4 | 1,09 | 231.523,22 | 252.360,30 | 1,359686 | 314.798,88 | 2,20 | 2.125,33 | 4.675,72 | 154,920639 | 329.257,38 |
| D/5 | 1,10 | 56.370,55 | 62.007,61 | 1,372160 | 77.349,43 | 2,90 | 485,12 | 1.406,84 | 204,213570 | 99.067,86 |
| D/6 | 1,06 | 22.305,94 | 23.644,29 | 1,322263 | 29.494,33 | 3,40 | 181,56 | 617,32 | 239,422806 | 43.470,39 |
| | | 1.212.952,80 | 1.179.371,28 | | 1.471.169,41 | | 12.241,15 | 18.793,05 | | 1.323.378,13 |

| Attività | | | | | | | | | | |
|---|------|------------|--------------|-------------|--------------------|-------|------------|--------------|-----------|--------------------|
| Descrizione | Kc | Sup.Totale | Sup.corretta | Quota fissa | Parte Fissa (Tfnd) | Kd | Sup.Totale | Sup.corretta | Quota var | Parte Var. (T VND) |
| N/A01 Musei, Biblioteche, scuole, ass | 0,45 | 27.849,61 | 12.532,33 | 1,388642 | 38.673,15 | 4,00 | 27.849,61 | 111.398,45 | 1,331049 | 37.069,19 |
| N/A02 Cinematografi e teatri | 0,33 | 300,82 | 99,27 | 1,018338 | 306,34 | 2,90 | 300,82 | 872,38 | 0,965010 | 290,30 |
| N/A03 Autorimesse e magazzini senz | 0,36 | 21.613,16 | 7.780,74 | 1,110914 | 24.010,37 | 3,20 | 21.613,16 | 69.162,13 | 1,064839 | 23.014,54 |
| N/A04 Campeggi, distributori carbura | 0,63 | 2.372,16 | 1.494,46 | 1,944099 | 4.611,72 | 5,53 | 2.372,16 | 13.118,05 | 1,840175 | 4.365,19 |
| N/A05 Campeggi | 0,35 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 13,10 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| N/A06 Esposizioni, autosaloni | 0,34 | 13.062,69 | 4.441,31 | 1,049197 | 13.705,33 | 3,03 | 13.062,69 | 39.579,95 | 1,008269 | 13.170,71 |
| N/A07 Alberghi con ristorante | 1,01 | 3.031,28 | 3.061,60 | 3,116731 | 9.447,69 | 8,92 | 3.031,28 | 27.039,04 | 2,968238 | 8.997,57 |
| N/A08 Alberghi senza ristorante | 0,85 | 3.563,74 | 3.029,18 | 2,622991 | 9.347,65 | 7,50 | 3.563,74 | 26.728,03 | 2,495716 | 8.894,08 |
| N/A09 Case di cura e riposo | 0,90 | 10.954,93 | 9.859,44 | 2,777285 | 30.424,97 | 7,90 | 10.954,93 | 86.543,96 | 2,628821 | 28.798,55 |
| N/A10 Ospedali | 0,86 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 7,55 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| N/A11 Uffici, agenzie, studi professio | 0,90 | 40.877,74 | 36.789,96 | 2,777285 | 113.529,13 | 7,90 | 40.718,30 | 321.674,59 | 2,628821 | 107.041,13 |
| N/A12 Banche ed istituti di credito | 0,48 | 2.477,77 | 1.189,33 | 1,481219 | 3.670,12 | 4,20 | 2.477,77 | 10.406,63 | 1,397601 | 3.462,93 |
| N/A13 Negozi abbigliamento, calzatur | 0,85 | 32.985,45 | 28.037,64 | 2,622991 | 86.520,56 | 7,50 | 32.814,99 | 246.112,41 | 2,495716 | 81.896,90 |
| N/A14 Edicola, farmacia, tabaccaio, p | 1,01 | 7.417,08 | 7.491,25 | 3,116731 | 23.117,03 | 8,88 | 7.417,08 | 65.863,63 | 2,954928 | 21.916,92 |
| N/A15 Negozi particolari quali filatelia | 0,56 | 2.908,95 | 1.629,01 | 1,728088 | 5.026,92 | 4,90 | 2.908,95 | 14.253,84 | 1,630535 | 4.743,14 |
| N/A16 Banchi di mercato beni durevol | 1,19 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 10,45 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| N/A17 Attività artigianali tipo botteghe | 1,19 | 2.907,97 | 3.460,48 | 3,672188 | 10.678,60 | 10,45 | 2.907,97 | 30.388,24 | 3,477365 | 10.112,06 |
| N/A18 Attività artigianali tipo botteghe | 0,77 | 6.885,18 | 5.301,59 | 2,376122 | 16.360,03 | 6,80 | 6.695,67 | 45.530,53 | 2,262783 | 15.150,84 |
| N/A19 Carrozzeria, autofficina, elettra | 0,91 | 3.638,94 | 3.311,44 | 2,808144 | 10.218,67 | 8,02 | 2.567,52 | 20.591,47 | 2,668753 | 6.852,06 |
| N/A20 Attività industriali con capanno | 0,33 | 10.711,09 | 3.534,66 | 1,018338 | 10.907,50 | 2,90 | 9.108,21 | 26.413,80 | 0,965010 | 8.789,51 |
| N/A21 Attività artigianali di produzio | 0,45 | 15.824,48 | 7.121,01 | 1,388642 | 21.974,54 | 4,00 | 14.546,69 | 58.186,74 | 1,331049 | 19.362,35 |
| N/A22 Ristoranti, trattorie, osterie, piz | 3,40 | 3.093,72 | 10.518,65 | 10,491965 | 32.459,21 | 29,93 | 3.093,72 | 92.595,06 | 9,959571 | 30.812,13 |
| N/A23 Mense, birrerie, amburgherie | 2,55 | 95,26 | 242,91 | 7,868974 | 749,60 | 22,40 | 95,26 | 2.133,83 | 7,453872 | 710,06 |
| N/A24 Bar, caffè, pasticceria | 2,56 | 7.076,01 | 18.114,59 | 7,899833 | 55.899,32 | 22,50 | 7.076,01 | 159.210,30 | 7,487149 | 52.979,16 |
| N/A25 Supermercato, pane e pasta, | 1,56 | 15.121,32 | 23.589,25 | 4,813961 | 72.793,42 | 13,70 | 15.121,32 | 207.162,02 | 4,558842 | 68.935,68 |
| N/A26 Plurilicenze alimentari e/o mist | 1,56 | 5.552,47 | 8.661,86 | 4,813961 | 26.729,38 | 13,77 | 5.552,47 | 76.457,54 | 4,582135 | 25.442,18 |
| N/A27 Ortofrutta, pescherie, fiori e pi | 4,42 | 1.793,30 | 7.926,40 | 13,639555 | 24.459,86 | 38,93 | 1.793,30 | 69.813,30 | 12,954431 | 23.231,23 |
| N/A28 Ipermercati di generi misti | 1,65 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 14,53 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| N/A29 Banchi di mercato genere alim | 3,35 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 29,50 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| N/A30 Discoteche, Night Club | 0,77 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | 6,80 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 |
| | | 242.115,12 | 209.218,36 | | 645.621,11 | | 237.643,61 | 1.821.235,92 | | 606.038,39 |

ICP: con deliberazione di Giunta Comunale n.38 del 01/04/2016 sono state confermate le tariffe con le seguenti aliquote:

| TIPOLOGIA | €/mq |
|--|----------|
| PUBBLICITA' ODINARIA | € 13,428 |
| PUBBLICITA' SU PANNELLI LUMISOSI (effettuata per c/altrui) | € 41,317 |
| PUBBLICITA' SU PANNELLI LUMINOSI (effettuata per c/proprio) | € 20,658 |
| AUTOVEICOLI di portata fino a 3.000 kg | € 49,580 |
| AUTOVEICOLI di portata oltre i 3.000 kg | € 74,370 |
| VOLANTINAGGIO | € 2,582 |
| DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI (primi 10 gg) | € 1,136 |
| DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI (per ogni frazione di 5 gg successiva) | € 0,341 |

| QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE TARIFFE (ESPRESSE IN EURO E COMPRESSE DI IVA) PER USO IMPIANTI SPORTIVI A SELARGIUS, ANNO 2016, RELATIVE ALLA GESTIONE DIRETTA DELL'AMMINISTRAZIONE (D.G.C. N° del) | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| SOCIETA', ENTI, ASSOCIAZIONI CON SEDE NEL COMUNE DI SELARGIUS E PRIVATI CITTADINI RESIDENTI NEL COMUNE DI SELARGIUS | | | | | | | | | |
| STRUTTURA SPORTIVA | USO CONTINUATIVO | | | | USO OCCASIONALE | | | | |
| | PER ALLENAMENTI | | PER GARE CAMPIONATI | | PER ALLENAMENTI | | PER GARE CAMPIONATO, TORNEI, MANIFESTAZIONI | | |
| | TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE | TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE | TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE | TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE | TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE | TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE | TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE | TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE | TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE |
| CAMPO IN ERBA | € 2,20 | € 5,50 | € 3,30 | € 8,30 | € 16,50 | € 24,80 | € 24,80 | € 37,20 | € 37,20 |
| PISTA DI ATLETICA LEGGERA E SPAZI LIMITROFI IN ASFALTO | € 0,35 | € 3,65 | € 1,65 | € 5,45 | € 2,20 | € 6,60 | € 6,60 | € 9,90 | € 9,90 |
| CAMPO CALCIO V. RESISTENZA | € 0,22 | € 1,65 | € 1,10 | € 2,50 | € 1,40 | € 4,15 | € 4,15 | € 6,20 | € 6,20 |
| CAMPO CALCIO LATO VIA 1° MAGGIO | € 0,35 | € 1,65 | € 1,65 | € 2,50 | € 2,20 | € 6,60 | € 6,60 | € 9,90 | € 9,90 |
| CAMPO CALCIO SU PLANU | € 0,35 | € 3,65 | € 1,65 | € 5,45 | € 2,20 | € 6,60 | € 6,60 | € 9,90 | € 9,90 |
| PALESTRE E SPAZI SCOLASTICI | € 0,35 | € 1,65 | € 1,65 | € 2,50 | € 2,20 | € 6,60 | € 6,60 | € 9,90 | € 9,90 |
| IL PAGAMENTO DELLA TARIFFA DOVUTA DEVE ESSERE ESEGUITO ANTICIPATAMENTE E CON CADENZA MENSILE, NEI CASI DI USO TEMPORANEO, E POSTICIPATAMENTE E CON CADENZA TRIMESTRALE, PER GLI USI CONTINUATIVI (INTERE STAGIONI SPORTIVE O ATTIVITA' ANNUALI), ENTRO IL 5 DEL MESE SUCCESSIVO ALLA SCADENZA, SUL CONTO CORRENTE POSTALE N° 16512097 O SUL CONTO IBAN IT548076010480000016512097 INTESTATI ALLA TESORERIA DEL COMUNE DI SELARGIUS. L'EVENTUALE CONGUAGLIO SARA' EFFETTUATO AL TERMINE DELLA STAGIONE SPORTIVA DI RIFERIMENTO. | | | | | | | | | |
| L'USO E' DA INTENDERSI GRATUITO PER INIZIATIVE PROMOSSE, ORGANIZZATE O PATROCINATE DAL COMUNE, PER L'ATTIVITA' DELLE SCUOLE SELARGINE E PER INIZIATIVE SOCIALI, CULTURALI E SPORTIVE DI ELEVATO INTERESSE PER LA COMUNITA'. | | | | | | | | | |
| PER I LOCALI UBICATI PRESSO LE STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI, UTILIZZATI QUALI SEGRETERIE ETC. E CON SUPERFICIE FINO A 15 MQ, DOVRA' ESSERE CORRISPOSTA LA TARIFFA MENSILE DI € 23,20, ELEVATA A € 29,00 MENSILI PER I LOCALI CON SUPERFICIE SUPERIORE A 15 MQ. | | | | | | | | | |
| NEI CASI DI UTILIZZO CONTEMPORANEO DA PARTE DI PIU' SOGGETTI DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI LA TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E' RIDOTTA DI 1/3. | | | | | | | | | |
| SALVO CASI PARTICOLARI, LA TARIFFA PER L'USO DI PALESTRE E SPAZI SCOLASTICI DEVE SEMPRE INTENDERSI CON L'USO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE; INOLTRE, NELLE PALESTRE E SPAZI SCOLASTICI OVE IL CONCESSIONARIO SI IMPEGNA A COLLABORARE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E CON L'ISTITUZIONE SCOLASTICA (OPERANDO UNA DOPPIA PULIZIA (PRIMA E DOPO IL PROPRIO UTILIZZO)) LA TARIFFA ORARIA E' RIDOTTA DI 1/2. | | | | | | | | | |
| LE SUCCITATE TARIFFE RIGUARDANO ESCLUSIVAMENTE L'UTILIZZO DELLE RISPETTIVE STRUTTURE COMUNALI, MENTRE TUTTI GLI ONERI AGGIUNTIVI (APERTURA, CHIUSURA, VIGILANZA, PULIZIA E QUANT'ALTRO LEGATO ALL'UTILIZZO), SONO AD ESCLUSIVO CARICO DEL SOGGETTO AUTORIZZATO ALL'USO. | | | | | | | | | |

| QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE TARIFFE (ESPRESSE IN EURO E COMPRESSE DI IVA) PER USO IMPIANTI SPORTIVI A SELARGIUS, ANNO 2016 RELATIVE ALLA GESTIONE DIRETTA DELL'AMMINISTRAZIONE - (D.G.C. N° del) | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| SOCIETA', ENTI, ASSOCIAZIONI CON SEDE NON NEL COMUNE DI SELARGIUS E PRIVATI CITTADINI NON RESIDENTI NEL COMUNE DI SELARGIUS | | | | | | | | | |
| STRUTTURA SPORTIVA | USO CONTINUATIVO | | | | USO OCCASIONALE | | | | |
| | PER ALLENAMENTI | | PER GARE CAMPIONATI | | PER ALLENAMENTI | | PER GARE CAMPIONATO, TORNEI | | |
| | TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE | TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE | TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE | TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE | TARIFFA ORARIA SENZA IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE | TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE | TARIFFA ORARIA SENZA USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE | TARIFFA ORARIA CON USO IMPIANTO ILLUMINAZIONE - DA RADDOPPIARSI IN CASO DI USO ANCHE DI SOCIETA' PROFESSIONISTICHE | |
| CAMPO IN ERBA | € 11,00 | € 25,00 | € 16,70 | € 42,00 | € 50,00 | € 70,00 | € 70,00 | € 100,00 | |
| PISTA DI ATLETICA LEGGERA E SPAZI LIMITROFI IN ASFALTO | € 3,00 | € 10,00 | € 5,00 | € 15,00 | € 6,00 | € 20,00 | € 10,00 | € 25,00 | |
| CAMPO CALCIO V. RESISTENZA | € 1,20 | € 5,00 | € 5,00 | € 10,00 | € 5,00 | € 10,00 | € 15,00 | € 20,00 | |
| CAMPO CALCIO LATO VIA 1° MAGGIO | € 1,70 | € 8,30 | € 8,30 | € 12,50 | € 11,00 | € 20,00 | € 20,00 | € 25,00 | |
| CAMPO CALCIO SU PLANU | € 1,70 | € 18,30 | € 8,30 | € 27,50 | € 11,00 | € 20,00 | € 20,00 | € 25,00 | |
| PALESTRE E SPAZI SCOLASTICI | € 1,70 | € 8,30 | € 8,30 | € 12,50 | € 11,00 | € 15,00 | € 33,00 | € 50,00 | |
| IL PAGAMENTO DELLA TARIFFA DOVUTA DEVE ESSERE ESEGUITO ANTICIPATAMENTE E CON CADENZA MENSILE PER GLI USI CONTINUATIVI, SUL CONTO CORRENTE POSTALE N°16512097 O SUL CONTO IBAN IT54076010480000016512097 INTESTATI ALLA TESORERIA DEL COMUNE DI SELARGIUS. | | | | | | | | | |
| L'USO E' DA INTENDERSI GRATUITO PER INIZIATIVE PROMOSSE, ORGANIZZATE O PATROCINATE DAL COMUNE E PER INIZIATIVE SOCIALI, CULTURALI E SPORTIVE DI ELEVATO INTERESSE PER LA COMUNITA'. | | | | | | | | | |
| SALVO CASI PARTICOLARI, LA TARIFFA PER L'USO DI PALESTRE E SPAZI SCOLASTICI DEVE SEMPRE INTENDERSI CON L'USO DI IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE | | | | | | | | | |
| LE SUCCITATE TARIFFE RIGUARDANO ESCLUSIVAMENTE L'UTILIZZO DELLE RISPETTIVE STRUTTURE COMUNALI, MENTRE TUTTI GLI ONERI AGGIUNTIVI (APERTURA, CHIUSURA, VIGILANZA , PULIZIA E QUANT'ALTRO LEGATO ALL'UTILIZZO), SONO AD ESCLUSIVO CARICO DEL SOGGETTO AUTORIZZATO ALL'USO. | | | | | | | | | |

| Struttura Sportiva | Uso continuativo | | | | Uso occasionale | | | |
|-----------------------------------|--|--|---|--|--|--|--|--|
| | Per Allenamenti | | Per gare di Campionato | | Per Allenamenti | | Per gare di Campionato, Tornei, Manifestazioni | |
| | Tariffa oraria senza uso impianto di illuminazione | Tariffa oraria con uso impianto di illuminazione | Tariffa oraria senza uso ^o impianto di illuminazione | Tariffa oraria con uso impianto di illuminazione | Tariffa oraria senza uso impianto di illuminazione | Tariffa oraria con uso impianto di illuminazione | Tariffa oraria senza uso impianto di illuminazione | Tariffa oraria con uso impianto di illuminazione |
| Campo Basket Pallone | 20,00 | 30,00 | | | 30,00 | 50,00 | | |
| Campo Basket Pallone + Spogliatoi | 30,00 | 50,00 | 60,00 | 80,00 | 50,00 | 100,00 | 120,00 | 150,00 |
| Campo Basket esterno | 15,00 | 25,00 | 30,00 | 40,00 | 30,00 | 50,00 | 60,00 | 70,00 |
| Campo Beach Volley | 15,00 | 20,00 | 30,00 | 40,00 | 20,00 | 50,00 | 60,00 | 80,00 |
| Spogliatoio | | 10,00 | | 20,00 | | 10,00 | | 20,00 |

Il pagamento della tariffa dovuta deve essere eseguito anticipatamente nei casi di uso temporaneo e posticipatamente per gli usi continuativi (interi stagioni sportive o attività annuali) presso la segreteria dell'associazione sportiva.

L'uso è da intendersi gratuito per iniziative organizzate o patrocinate dall'Amministrazione Comunale (fino a 10 concordate preventivamente), o per particolari iniziative sociali, scolastiche o di elevato interesse per la Comunità.

Per i locali ubicati presso la struttura sportiva, utilizzati quali segreterie etc. con superficie fino a 15 mq. dovrà essere corrisposta la tariffa di € 20,00, elevata a € 30,00 per i locali con superficie superiore a 15 mq.

Patrimonio immobiliare comunale

Nel 2015 è stata realizzata la 1° fase di riordino del patrimonio immobiliare comunale risultando necessario analizzare e riordinare lo status del patrimonio immobiliare Comunale "fotografato" alla data del 26 febbraio 1994 con atto di G.C. n 120.

L'evoluzione normativa impone l'obbligo di avere un archivio non più costituito da un semplice foglio elettronico contenente l'elenco degli immobili (fabbricati/terreni) e la loro classificazione, ma è necessario avere anche le informazioni utili per capire lo stato patrimoniale dell'Ente che aiuti, attraverso gli accatastamenti, le agibilità la delibera di acquisto e altro, l'attività di programmazione della manutenzione del patrimonio.

Ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, pubblicato sulla G.U. n. 80 del 05/04/2013, alcuni dati essenziali devono essere pubblicati sul sito istituzionale (elenco di recente implementato).

Dati leggermente più complessi vanno comunicati annualmente al Ministero delle Economie e Finanze (MEF) ai sensi dell'articolo 2 comma 222, L. n. 191/2009.

Sono stati creati moduli scrivibili in cui sono stati riportati i dati delle schede esistenti e poi si è provveduto al loro aggiornamento.

| anno | coeff ISTAT | Ubicazione | Denominazione |
|------|-------------|---------------------------------|------------------------------|
| 1971 | 14,7077 | VIA ISTRIA 1 | MUNICIPIO |
| 1993 | 1,4148 | VIA ISTRIA 1 | SALA CONSILIARE |
| 1992 | 1,4742 | VIA CANOVA ANTONIO N. 2-4 | SCUOLA MATERNA |
| 1985 | 2,1789 | VIA BELLINI N. 73-75-77 | SCUOLA MATERNA |
| 1994 | 1,3612 | VIA ARIOSTO L. N. 4 | SCUOLA MEDIA |
| 1963 | 19,4307 | VIA MEUCCI N. 3 | ARCHIVIO STORICO COMUNALE |
| 1963 | 19,4307 | VIA MEUCCI N. 5 | CANTIERE COMUNALE |
| | | VIA NEWTON N. 1 | CASA CUSTODE |
| 1947 | 33,7966 | VIA SAN SALVATORE N. 28- 28A | SCUOLA MATERNA PUTZU-LODDO |
| 1947 | 33,7966 | VIA DANTE N. 4-6-8 | SCUOLA MATERNA E PM |
| 1981 | 3,5006 | VIA METASTASIO N. 1-3 | SCUOLA MATERNA |
| 1980 | 4,1552 | VIA ALDO MORO N. 11 | SCUOLA MATERNA |
| 1980 | 4,1552 | VIA CUSTOZA N. 49 | SCUOLA MEDIA |
| | | VIA CUSTOZA N. 51 | CASA CUSTODE |
| 1987 | 1,9630 | VIA MILAZZO N. 7 | SCUOLA CIVICA DI MUSICA |
| 1968 | 16,6839 | VIA BIXIO N. 5-7 | SCUOLA MEDIA |
| | | VIA BIXIO N. 9 | ISTITUTO GEOMETRI |
| 1989 | 1,7544 | VIA DELLA RESISTENZA S.N. | IMPIANTI SPORTIVI |
| | | VIA DELLA RESISTENZA S.N. | CASA CUSTODE |
| 1983 | 2,6166 | VIA DA VINCI L. N. 14-16 | SCUOLA ELEMENTARE |
| 1987 | 1,9630 | VIA PARIGI N.2 | SCUOLA ELEMENTARE |
| 1982 | 3,0088 | VIA METASTASIO N. 21A | UFFICI ANAGRAFE E BIBLIOTECA |
| | contratto | VIA GALLUS A. S.N. 2 | BIBLIOTECA - UFFICI |
| 1952 | 27,8794 | VIA ROMA N. 56 VIA DIGIONE N.26 | SCUOLA ELEMENTARE |

| | | | |
|------|---------|-------------------------------|-------------------------------------|
| 1994 | 1,3612 | VIA SOLFERINO N. 8 | CAS |
| 1987 | 1,9630 | VIA CONFALONIERI 7-7A | UFFICI |
| 1990 | 1,6535 | VIA LUSSU E. N. 86-88 | SCUOLA MATERNA |
| 1993 | 1,4148 | VIA DELLE BEGONIE N.1-3-5-7-9 | SCUOLA MEDIA/ELEMENTARE/PALESTRA |
| 1970 | 15,4431 | VIA DANTE A. N. 4 | MUSEO |

| anno | coeff ISTAT | Ubicazione | Denominazione |
|------|----------------|--|---|
| 1984 | 2,3663 | VIA TAZZOLI 13-27 | EX CINEMA ASTRA |
| 1962 | 20,8912 | VIA BELLINI n. 69 | PALESTRA |
| | | | IMPIANTI SPORTIVI |
| | | VIA DELLE GINESTRE N. 69B-69C | IMPIANTI SPORTIVI |
| | | | SCUOLE ELEMENTARI - IMP. ELETTRICI |
| | | | INTERVENTI VARI SCUOLE NON RIPARTITI |
| | | | INCREMENTO 2002 |
| 2004 | 1,0487 | VIA ARIOSTO L. N. 4 | PALESTRA POLIFUNZIONALE |
| | contratto | LOCALITA' SU PARDU | campo sosta nomadi |
| 2000 | 1,1525 | STRADA VICINALE SAN LUSSORIO S.N. 3 | CAS - EX CASA SORO |
| | | STRADA VICINALE SAN LUSSORIO S.N. | CHIESA |
| 1999 | 1,1821 | VIA ROMA N. 63 | MUSEO |
| 1990 | 1,6535 | VIA SAN GIULIANO N.7 | MUSEO - Casa Collu |
| | contratto | VIA GALLUS A. S.N. 2 | TEATRO + CAS |
| | contratto | VIA GALLUS A. S.N. 2 | BAR CAFFE' |
| 1962 | 20,8912 | VIA ROSSINI G. N. 62A | scuola elementare |
| | espropri | VIA DEI NARCISI S.N. 1 | scuola materna |
| | | VIA SANT'OLIMPIA N. 31 | centro polifunzionale biblioteca |
| 1957 | 24,2084 | VIA D'AZEGLIO N. 2 | UFFICI SPORT E P.I. |
| 1985 | 2,1789 | VIA ARIOSTO L. N. 4 | SCUOLA ELEMENTARE |
| 2007 | | VIA BOIARDO M. M. 2 | CAS |
| 2008 | | VIA PIRA M. 32-34 | CAS |
| 2010 | | VIA DELLA SCIENZA S.N. | CAMPUS DELLA SCIENZA |
| 2011 | | VIA EINAUDI N. 48-50 | ASILO NIDO |

| | | | |
|------|--|-------------------------------------|--------------------------------|
| 2011 | | VIA MONTE SERPEDDI' N. 1 | ASILO NIDO |
| 2011 | | VIA GALLURA N. 13-15 | ASILO NIDO |
| 2011 | | STRADA VICINALE SAN LUSSORIO S.N. 5 | centro riabilitativo integrato |
| 2011 | | | incremento da ripartire |
| 2012 | | VIA MACHIAVELLI N. N. 1 | SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE |
| 2014 | | VIA ARCHIMEDE N. 17 | CENTRO SERVIZI |

LAVORI IN CORSO AL 22/4/2016

| OGGETTO | IMPORTO | STATO |
|--|-------------------|------------------------------|
| COMPLETAMENTO CQ2 | € 1.480.000,00 | LAVORI IN CORSO |
| CONCESSIONE IN PROJECT FINANCING IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA | € 3.343.629,22 | LAVORI IN CORSO |
| ELEMENTARE VIA PARIGI ISCOL@ | € 180.000,00 | AGGIUDICATI PROVVISORIAMENTE |
| MATERNA VIA BELLINI | € 88.000,00 | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE |
| MATERNA SANTU NIGOLA | € 76.810,00 | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE |
| MEDIA VIA BIXIO | € 128.890,00 | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE |
| ELEMENTARE VIA ROMA | € 15.620,00 | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE |
| SPOGLIATOI VIA PARIGI | € 25.000,00 | LAVORI IN CORSO |
| VIA DELLA RESISTENZA 2° INTERVENTO | € 145.000,00 | LAVORI IN CORSO |
| IMPIANTO SEMAFORICO CAMPUS DELLA SCIENZA | € 60.000,00 | LAVORI IN CORSO |
| STRADA RURALE BIA è MESU SESTU SETTIMO | € 150.000,00 | CONTRATTO STIPULATO |

| | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|----------------|--|--|--|---|--|--|
| | | | | | | | | | | |
| OPERE COMPLETAMENTO DEL CENTRO SERVIZI IN ZONA INDUSTRIALE | | | | € 425.700,00 | | | | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE | | |
| Lavori di risanamento del centro abitato - via Tommaseo | | | | € 165.000,00 | | | | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE | | |
| OPERE COMPLETAMENTO ROTATORIA VIA I MAGGIO VIA DELLA RESISTENZA E RELATIVI INNESTI VIARI | | | | € 156.800,00 | | | | LAVORI IN CORSO | | |
| | | | | | | | | | | |
| OGGETTO | | | | IMPORTO | | | | STATO | | |
| | | | | | | | | | | |
| LAVORI ADEGUAMENTO VIA PERETTI E MESSA IN SICUREZZA ACCESSO OSPEDALE BROTZU | | | | € 700.000,00 | | | | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE | | |
| LAVORI DI REALIZZAZIONE VERDE ATTREZZATO OPERE URBANIZZAZIONE LOTTIZZAZIONE TRANZELLIDA | | | | € 550.000,00 | | | | AFFIDATO INCARICO PROGETTAZIONE DIREZIONE SICUREZZA | | |
| ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DELLA SCUOLA MEDIA DI VIA CUSTOZA | | | | € 332.175,00 | | | | DETERMINAZIONE A CONTRARRE | | |
| PROTEZIONE DA FENOMENI DI RISALITA CAPILLARE E DI CONSOLIDAMENTO CORTICALE NEL TEATRO SI E BOI | | | | € 23.900,00 | | | | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE | | |
| RIPRISTINO DELLE PORTE GIREVOLI UBICATE PRESSO IL TEATRO SI E BOI | | | | € 480,00 | | | | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE | | |
| RISANAMENTO CONSERVATIVO MANTO DI COPERTURA DEL TEATRO SI E BOI | | | | € 21.100,00 | | | | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE | | |
| MANUT. COPERTURA DEL CHIOSTRO DELLA SCUOLA MATERNA DI VIA LUSSU | | | | € 73.770,49 | | | | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE | | |
| MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA VIA ORCHIDEE | | | | € 22.000,00 | | | | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE | | |
| ristrutturazione palestra scuola elementare via Leonardo da Vinci | | | | € 257.066,15 | | | | AFFIDATO INCARICO PROGETTAZIONE DIREZIONE SICUREZZA | | |
| | | | | | | | | | | |

| | | | | | |
|---|-------------------|--|--|--|---|
| corpo spogliatoi e servizi area tennis impianto sportivo via della Resistenza | € 258.000,00 | | | | AGGIUDICATI DEFINITIVAMENTE |
| completamento Campus della Scienza, della Tecnica e dell'Ambiente | € 6.670.384,36 | | | | AGGIUDICATI PROVVISORIAMENTE |
| opere urbanizzazione primaria strada Su Pezzu Mannu - primo stralcio IS CORRIAS | € 834.595,00 | | | | AFFIDATO INCARICO PROGETTAZIONE DIREZIONE SICUREZZA |
| REALIZZAZIONE N. 2 ROTATORIE E CONNESSA VIABILITÀ COMPLEMENTARE | € 2.900.000,00 | | | | IN CORSO PROCEDURA DI GARA |

Struttura

La struttura amministrativa del Comune di Selargius è articolata in nove Aree oltre lo Staff Sindaco, a ciascuna delle quali è preposto un Direttore (Posizione organizzativa ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. n. 267/18.08.2000).

| |
|--|
| Area 1 - Socio/Assistenziale-Culturale-sportiva |
| Servizio Anziani e sofferenti mentali |
| Ufficio anziani |
| Ufficio sofferenti mentali |
| Servizio Assistenza sociale e funzioni delegate e trasferite |
| Ufficio attività amministrative assistenza sociale |
| Ufficio funzioni delegate |
| Servizio Biblioteca museo archivio |

| |
|---|
| Area 5 - Urbanistica-Edilizia-Sportello Unico |
| Servizio 1 - Servizio Amministrativo |
| Servizio amministrativo |
| Servizio 2 – VIGILANZA DEL TERRITORIO |
| Servizio 3 – S.U.E. - EDILIZIA PRIVATA |
| Edilizia privata - Attestazioni d'uso fabbricati – Agibilità – Pubbliche affissioni |

Ufficio biblioteca e archivio

Ufficio museo e teatro

Servizio Disabili

Ufficio assistenza scolastica disabili
Ufficio piani personalizzati disabili gravi
(legge 162/98)

Servizio Integrazione socio sanitaria

Ufficio integrazione socio sanitaria
Ufficio interventi di contrasto alla
istituzionalizzazione

Servizio Minori

Ufficio affidamento minori
Ufficio rapporti con il tribunale dei
minori

Servizio Pubblica istruzione e cultura

Ufficio cultura

Ufficio pubblica istruzione

Servizio Reinserimento sociale soggetti svantaggiati e nomadi

Ufficio inserimenti lavorativi

Ufficio interventi a favore di stranieri

Servizio Sport spettacolo e tempo libero

Ufficio spettacolo

Ufficio sport

Strutture residenziali e progetti obiettivo

Ufficio autorizzazioni al funzionamento
strutture residenziali e semiresidenziali

Ufficio progetti obiettivo

Area 2 - Bilancio e Performance

Servizio Gestione Entrate

Ufficio Entrate

Ufficio IVA

Servizio Programmazione

Servizio 4 - Pianificazione – Progettazione Complessa

Piani attuativi privati ERP - C.D.U.
Ufficio del Piano – Centri storici

Servizio 5 - Opere di Urbanizzazione

Risanamento urbanistico e
attuazione OO.UU. I e II - Agibilità -
Esercizio ascensori - Pubbliche
Affissioni

Area 6 - Lavori Pubblici

Servizio 1 - OO.UU. primaria

1° Servizio tecnico

Progettazione complessa

Servizio 2 - OO.UU. secondaria

2° Servizio tecnico

Servizio 3 Amministrativo

Servizio amministrativo

Area 7 - Ambiente - Servizi Tecnologici

Servizio amministrativo

Gestione Amministrativo – contabile
del servizio igiene urbana - supporto
amministrativo ai servizi tecnici,
servizi, forniture,
approvvigionamenti, lavori - Paes

Servizio tecnologico 1

Uffici: Igiene urbana - Bonifiche nel
territorio e manutenzione verde
pubblico - Gestione Cimitero –
Servizi tecnologici (reti fognarie
acque bianche) - Autoparco
(gestione mezzi e manutenzione) -
Impianti (manutenzione)

Servizio tecnologico 2

Uffici: Manutenzioni patrimonio
comunale - adempimenti dlgs.
81/2008 - Gestione cantiere
comunale e operai - mezzi e
attrezzature protezione civile.

Servizio tecnologico 3

Uffici: Manomissioni suolo pubblico
(istruttoria, rilascio autorizzazioni e
verifica lavori, gestione cauzioni) -
ambiente (ordinanze discariche
abusive) - igiene pubblica
(derattizzazioni, disinfestazioni da
blatte, zecche, pulci ecc.) - Ufficio
Utenze elettriche e idriche - Paes

Area 8 - Polizia Locale

Attività amministrative

Attività amministrative

Vigilanza ambito del commercio su area pubblica e privata

Vigilanza nell'ambito del
commercio su area pubblica e

Ufficio Bilancio
 Ufficio Assistenza – Inserimento ed
 Ufficio Elaborazione Dati di
 Programmazione
 Rendiconto

Servizio Spese Conto Capitale e Controllo

Ufficio Spese C/Capitale
 Ufficio Partecipate e Performance

Servizio Spese Correnti

Ufficio Dichiarazioni IRPEF - IRAP
 Ufficio Spese Correnti
 Ufficio Fatture e trasmissioni
 telematiche

Area 3 - Entrate

Servizio Entrate

Ufficio Tributi minori
 Ufficio ICI-IMU-TASI

Servizio SUAP

Ufficio SUAP
 Ufficio Attività produttive

**Area 4 - Risorse Umane -
 Demografici/Elettorale/Statistica**

Servizio AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Amministrazione del personale
 Ufficio gestione giuridica del personale

Ufficio procedimenti disciplinari

| Struttura Organizzativa | Dipendenti a tempo Indeterminato | Femmine | Maschi | Full Time | Part Time |
|------------------------------------|---|----------------|---------------|----------------------|----------------------|
|------------------------------------|---|----------------|---------------|----------------------|----------------------|

privata - Polizia giudiziaria

Vigilanza nell'ambito edilizio-ambientale

Vigilanza nell'ambito edilizio-
 ambientale

**Vigilanza Codice della strada infortunistica/protezione
 civile**

Vigilanza rispetto delle norme del
 Codice della strada - infortunistica
 stradale e protezione civile

Area 9 - Affari Generali - Appalti/Contratti

Servizio Appalti Forniture e Lavori

Ufficio Appalti

Servizio Contratti Appalti e Servizi

Ufficio Contratti

Servizio Segreteria e Affari Generali

Segreteria Generale
 Ufficio affari generali
 Ufficio amministrativo
 Ufficio attività ausiliarie

Ufficio deliberativo
 Ufficio notifiche e albo pretorio

Ufficio Organi istituzionali
 Ufficio Protocollo

Staff del Sindaco e servizi al cittadino

Staff del Sindaco

Servizio Anagrafe e Stato Civile

Ufficio Anagrafe

Servizio CONTABILITA' DEL PERSONALE

Contabilità del personale
 Ufficio gestione fiscale
 Ufficio gestione previdenziale
 Ufficio Gestione trattamento economico

Servizio ELETTORALE LEVA E STATISTICA

Elettorale, leva e statistica

Staff del Sindaco

Staff del Sindaco

Staff del Sindaco

Staff del Sindaco

Ufficio Amministrativo

Servizi Informatici

Ufficio Sindaco

URP

Nel quadro che segue è illustrata la distribuzione del personale all'interno delle nove Aree Quadro

| | | | | | |
|-----------------------|------------|-----------|-----------|------------|-----------|
| Area 1 | 14 | 11 | 3 | 13 | 1 |
| Area 2 | 8 | 4 | 4 | 6 | 2 |
| Area 3 | 8 | 4 | 4 | 8 | 0 |
| Area 4 | 15 | 7 | 8 | 15 | 0 |
| Area 5 | 12 | 4 | 8 | 9 | 3 |
| Area 6 | 9 | 2 | 7 | 9 | 0 |
| Area 7 | 24 | 3 | 21 | 22 | 2 |
| Area 8 | 20 | 9 | 11 | 18 | 2 |
| Area 9 - staff | 30 | 16 | 14 | 30 | 0 |
| Totali | 140 | 60 | 80 | 130 | 10 |

Tali risorse umane sono impiegate nelle 9 Aree, oltre lo Staff Sindaco, ciascuna delle quali sono assegnate nei servizi, eventualmente suddivisi in uno o più uffici, la cui responsabilità viene affidata al personale appartenente alla Cat. D.

Il personale a tempo indeterminato alle dipendenze dell'ente è composto per il 57% da uomini e per il 43% da donne, mentre le posizioni organizzative sono ricoperte nel 56 % dei casi da donne, nel 44% dei casi da uomini.

Alla luce di queste ultime considerazioni, appare evidente che l'Amministrazione abbia dato chiare indicazioni in merito all'adozione di atti che sono coerenti con le politiche sulle pari opportunità.

Ne scaturisce di conseguenza che non è necessario prevedere specifiche azioni particolarmente innovative, in quanto è stata ampiamente sviluppata la dimensione che attiene al divieto di discriminazione (per motivi sindacali, politici, religiosi, razza-etnia, di lingua, di genere, di disabilità, di età, di orientamento sessuale, di convinzioni personali).

Pertanto, l'esposizione degli obiettivi, le risorse utilizzate e i risultati conseguiti per perseguire le pari opportunità non sono stati enunciati in un apposito bilancio di genere, ma sono desumibili dal complesso degli atti e dei documenti, anche di natura economico-finanziaria, posti in essere dall'Ente nella specifica materia.

Da diverso tempo si predispongono **piani triennali sulle azioni positive**, che vengono annualmente aggiornati, e, previo assenso del Comitato Unico di Garanzia sulle pari opportunità, realizzati.

PARTE SECONDA – Strategie e programmazione

PREMESSA

Le profonde trasformazioni di ordine economico e sociale in atto nella nostra società stanno rendendo sempre più complesso il compito fondamentale di governo dei territori che fa capo alle amministrazioni pubbliche. Per fronteggiare le nuove sfide imposte dalle rapide evoluzioni della tecnologia e dalle crescenti dinamiche del mercato globalizzato, in tutti i Paesi avanzati si stanno diffondendo nuove e articolate strategie di pianificazione integrata e negoziata tra attori pubblici e privati, delle strategie di sviluppo e dei processi di innovazione.

Si tratta di nuovi modelli di programmazione e progettazione delle funzioni pubbliche e degli interventi; modelli costruiti attorno a processi più aperti ed efficaci di coordinamento tra tutti i soggetti istituzionali (delle associazioni di categoria e sindacali e di tutto il variegato mondo locale *for profit e non profit*). Il loro scopo fondamentale è quello di individuare le principali scelte su cui puntare per garantire crescita economica e sostenibilità sociale in un'ottica di medio - lungo periodo. Per rispondere a tali esigenze e far fronte alle diverse sollecitazioni che provengono dalla società, le

amministrazioni pubbliche, ma ancora una volta soprattutto gli enti territoriali, si stanno progressivamente adattando a svolgere un nuovo ruolo.

Sono chiamate a riflettere maggiormente sul futuro del proprio territorio, superando una antica tendenza a sviluppare azioni soltanto a breve termine; sono indotte a puntare a costruire con gli altri attori della comunità visioni e percorsi di sviluppo realistici e sostenibili.

Emerge così per gli enti locali, a fianco del tradizionale ruolo di produzione di servizi indispensabili al benessere collettivo, anche un nuovo ma più strategico ruolo di regia dei processi decisionali e programmatori, complesso e articolato, che li obbliga ad agire attraverso lo sviluppo di disegni orientati a generare decisioni e azioni condivise e a promuovere comportamenti coerenti anche da parte degli attori non istituzionali.

In questo nuovo scenario l'ente locale è chiamato ad allargare l'orizzonte, ad occuparsi della nascita di un sistema istituzionale funzionale alla centralità, non più dell'impresa o del distretto di imprese, ma del sistema territoriale.

Con le riforme si è cercato di abbandonare definitivamente una gestione di tipo prescrittivo, formale e sanzionatorio per adottare moderni strumenti di pianificazione strategica basati sulla individuazione dei bisogni della collettività amministrata, che assumono la dimensione della complessità e dell'incertezza come valori da tutelare e come opportunità per la definizione di obiettivi condivisi.

Gli Enti locali, quali gestori e "organizzatori" del territorio, e in quanto enti di tutela degli interessi della popolazione che vi risiede, non possono rinunciare a un'attività di profonda conoscenza del territorio amministrato per poter reagire attivamente ai cambiamenti in atto. Gli strumenti previsti dall'ordinamento finanziario contabile per svolgere tale attività erano sicuramente insufficienti, ed ecco perché il legislatore ha voluto ritoccare questa materia introducendo nuovi principi per una gestione all'insegna dell'efficienza dell'efficacia e dell'economicità.

È necessario dunque che la *governance* pubblica si impegni a rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio, con azioni mirate che intervengano all'interno delle dinamiche economiche e sociali e attraverso la formulazione di strategie che possano portare l'ente locale a operare in un'ottica di continuo miglioramento.

Per troppo tempo, infatti, le Amministrazioni locali hanno intrapreso autonomi percorsi di crescita, caratterizzati da eccessivi livelli di autoreferenzialità, che hanno finito inevitabilmente per aumentare il divario quali – quantitativo tra domanda esterna di servizi e capacità di offerta da parte dell'ente.

Per questo il Comune oggi si presenta come un ente a cui si domanda di dedicare tempo e risorse umane e finanziarie adeguate, affinché possa nascere e svilupparsi un sistema istituzionale caratterizzato dalla centralità del proprio ruolo.

Nel momento in cui un ente decide di porre in essere una strategia, significa che deve avere ben chiari gli scenari che gli si prospettano nel medio – lungo periodo: solo in questo modo si profila possibile raggiungere risultati di successo. Tali scenari sono peraltro l'espressione di quanto risulta da determinate variabili, tra le quali – ad esempio - la condizione economica e lo sviluppo locale e nazionale, il livello di occupazione, il reddito pro-capite delle famiglie, la sicurezza ecc.

Gli organi di governo dell'Ente locale, pertanto, orientano le scelte in riferimento agli scenari percorribili durante il proprio mandato, tenendo conto di alcuni fattori specifici quali il peso degli stakeholders (portatori di interesse), le disponibilità finanziarie, i problemi non risolti in passato e le opzioni indicate nelle linee programmatiche.

L'introduzione della pianificazione strategica punta a formalizzare il ruolo centrale svolto dall'ente per la promozione dello sviluppo della comunità. Con gli strumenti previsti dal processo di pianificazione strategica l'ente è in grado di cogliere le problematiche del territorio di competenza e riesce a darsi delle priorità nelle proprie azioni, sviluppando così linee strategiche.

Accanto alla definizione delle strategie riveste un ruolo di primaria importanza il processo che controlla la realizzazione di tali linee d'intenti, ovvero il controllo strategico e la sua dimensione sociale. La maggior parte dell'attività dell'ente produce infatti un impatto sulla comunità ed ecco la

necessità prevista dal legislatore di controllare l'impatto sociale delle strategie tramite il controllo sociale.

I principi organizzativi del nuovo modello di amministrazione pubblica riguardano l'orientamento al risultato, al servizio ai cittadini, l'individuazione delle responsabilità, la comunicazione. Il sistema di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo rappresenta l'area e la funzione organizzativa più significativa per introdurre la logica della gestione economica.

La pianificazione definisce il risultato atteso e impegna l'Amministrazione a raggiungerlo nell'anno. E su tale risultato i responsabili degli uffici sono disponibili ad essere valutati.

Nella pianificazione strategica si realizza in concreto l'equilibrio tra autonomia gestionale degli uffici e integrazione con il vertice politico e tra le diverse unità organizzative della Amministrazione.

La pianificazione strategica costringe a guardare ai risultati più che ai compiti formali, a responsabilizzare persone e uffici su obiettivi che concretizzano gli impegni condivisi e interpretano i bisogni della collettività.

Il nuovo modello amministrativo non si riconosce tanto nella capacità di costruire un piano e un programma rigorosi, formalmente ineccepibili, ma soprattutto nell'intensità del coinvolgimento dell'intera struttura, nella qualità e quantità della comunicazione tra vertice e uffici a cui è poi collegata sia la integrazione tra indirizzo strategico e obiettivi che la coerenza tra risultati da conseguire e risorse impegnate.

Il sistema di pianificazione strategica in una amministrazione pubblica rappresenta la cerniera tra la macchina amministrativa e il progetto politico.

Il DUP richiede che l'ente pianifichi il proprio percorso per tappe, in base agli scenari individuati; in tal modo potrà intervenire quando vi sarà – per qualsiasi motivo – uno scostamento rispetto a quanto programmato in sede di pianificazione strategica.

Per le considerazioni sin qui svolte, si deve ormai prendere atto che il ruolo dell'ente locale negli anni duemila sta velocemente transitando da una logica di realizzazione di attività e di erogazione di servizi pubblici, a una logica di "regia" dei comportamenti organizzativi del territorio, che richiede una delicata azione di coordinamento e di scelta dei processi e degli strumenti di cui potersi dotare per garantirsi un efficace controllo della *governance*.

UN SISTEMA INTEGRATO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Da diversi anni i vari comparti della pubblica amministrazione stanno elaborando un progetto unico e importante: creare un sistema armonizzato che permetta di collegare e confrontare in maniera omogenea i vari livelli di governo.

L'input dato con la legge n. 42 del 2009 e tutte le successive disposizioni legislative in materia prevedono infatti non solo l'adozione di schemi di bilancio comuni: anche la programmazione strategica dell'Ente 3Comune deve rifarsi alle linee di indirizzo del Governo e della Regione, tenendo conto degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

Le aree strategiche individuate dal Governo per il miglioramento dell'azione amministrativa sono sostanzialmente quattro, tutte focalizzate a una trasformazione positiva dell'efficacia, dell'efficienza, dell'economicità e della qualità:

- Contenimento della spesa

Costante attività di controllo delle spese e dei costi, con l'obiettivo di:

- rendere efficace e efficiente l'impiego delle risorse finanziarie;
- realizzare il miglior funzionamento dell'apparato amministrativo con il minore costo;
- gestire in modo produttivo le politiche di settore, evitando la dispersione di risorse finanziarie. A tale riguardo dovrà essere data la massima rilevanza al controllo di gestione e al monitoraggio dei costi di funzionamento.

- Crescita della produttività

Nell'impegno ad accrescere la produttività complessiva dei processi gestiti all'Amministrazione, vanno privilegiati in particolare:

- programmi e iniziative di innovazione per l'evoluzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sviluppo della funzionalità dei sistemi gestionali informatizzati in uso dall'Amministrazione;
- razionalizzazione dei processi interni;
- miglioramento dell'organizzazione del lavoro.

- Buona amministrazione

I valori dell'etica pubblica e della trasparenza amministrativa sono fattori cardine della buona amministrazione:

- sviluppare la cultura della trasparenza in ogni fase dell'attività amministrativa;
- riaffermare costantemente i valori della legalità, dell'integrità e del servizio alla collettività;
- sviluppare meccanismi di *accountability*;
- migliorare l'accessibilità e la trasparenza a favore di tutti i cittadini;
- rafforzare la cultura della responsabilità, della valutazione e del risultato.

- Qualificazione delle competenze

Attenzione prioritaria allo sviluppo di specifiche capacità professionali per i dirigenti e funzionari che mantengono contatti con le istituzioni europee, nazionali e regionali, in particolare attraverso lo sviluppo delle capacità progettuali interne necessarie a favorire la partecipazione dell'Amministrazione alle iniziative e ai bandi ai diversi livelli.

Alle scelte governative in materia di Pubblica Amministrazione vanno poi affiancate le priorità della politica regionale della Sardegna, sintetizzabili nei seguenti obiettivi:

- accrescere la coesione territoriale per il superamento degli squilibri;
- rafforzare una economia e una società basata sulla conoscenza;
- costruire un "sistema regione" fondato su reti forti;
- rinnovare il modello di sviluppo sostenibile, trasformando la tutela dell'ecosistema in fattore di coesione e competitività;
- costruire un sistema solidale, continuando nel percorso di innovazione e qualificazione del welfare;
- rafforzare l'orientamento e l'impegno del sistema regionale verso la ricerca e l'innovazione;
- potenziare l'investimento sul capitale umano attraverso l'innalzamento delle competenze, anche mediante l'utilizzo del sistema della formazione professionale;
- promuovere la competitività del sistema delle filiere e dei cluster produttivi;
- promuovere una maggiore sostenibilità energetica e ambientale del sistema produttivo;
- rafforzare le infrastrutture per assicurare la migliore accessibilità al territorio regionale;
- valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale
- individuare e attuare efficaci politiche del lavoro e di lotta alla disoccupazione.

Nel momento in cui l'Amministrazione comunale si è trovata a formulare la propria strategia, non solo ha tenuto conto degli input di Governo e Regione, ma anche della:

- capacità dell'ente di produrre attività, beni e servizi a costo contenuto e a livelli qualitativi medio alti;
- capacità di implementare una strategia sostenibile dal punto di vista politico, ma anche sociale, in modo da attirare finanziamenti provenienti dall'ambiente locale;
- capacità di realizzare una strategia sostenibile anche dal punto di vista tecnico e finanziario, relativamente alle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili durante l'arco temporale di riferimento.

LINEE STRATEGICHE DEL COMUNE DI SELARGIUS

Il programma del Sindaco, articolato in tematiche e approvato dal Consiglio Comunale, riflette la pluralità degli obiettivi della coalizione alla guida dell'Amministrazione Comunale. Il programma è stato strutturalmente organizzato in nove **Linee programmatiche di mandato**, articolate in **20 Missioni** (DUP Strategico), a loro volta declinate in **53 Programmi** (DUP Operativo). Collegati a questi ultimi, infine, vengono individuati di anno in anno (con proiezione annuale e/o pluriennale) specifici **Obiettivi**.

L'articolazione sopra descritta costituisce l'ossatura del *software* PerformPA, via via modificato rispetto all'originaria impalcatura, a causa del mutato quadro legislativo, della naturale evoluzione dell'attività dell'Ente e della redistribuzione delle competenze interne.

Linea Programmatica di mandato 1: IL TERRITORIO COME OPPORTUNITA' DI CRESCITA

Descrizione: Territorio come potenzialità di funzioni per lo sviluppo, elemento essenziale delle strategie socio-economiche, componente di sistema assieme ai fattori produttivi e di crescita.

Articolata in due Missioni

Missione 1: Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio (DUP Strategico 01.01 – Unità organizzativa A5)

Una città che guarda al futuro è una città che rigenera il proprio territorio secondo criteri di equilibrio e sostenibilità, una città che incoraggia innovazione e sviluppo al servizio della propria identità, una città che pone le relazioni tra le persone e con i luoghi dove vivono come obiettivo prioritario e indispensabile per la coesione sociale e la qualità del vivere.

Guardare al futuro significa anche e soprattutto guardare al territorio, al paesaggio, alle infrastrutture e ai beni culturali con una forte capacità di fare *governance* sulle scelte che determinano le strategie di sviluppo e di competizione all'interno di una più ampia rete di città e territori; scelte che se da un lato identificano lo stretto legame con la memoria e le tradizioni, dall'altro devono essere un'importante occasione di produzione di saperi e di sviluppo economico.

Selargius è uno spazio urbano intriso di memoria storica, capace di stare in equilibrio con il paesaggio circostante all'interno di processi che promuovono il patrimonio urbano non solo come bene culturale, ma anche come potenzialità di funzioni per lo sviluppo della città, inserendolo nelle strategie socio economiche, mettendolo a sistema con i principali fattori produttivi e di crescita della città in un qualificato rapporto pubblico/privato in grado di sviluppare la qualità della fruizione, le prospettive di valorizzazione compatibile, la partecipazione imprenditoriale e la cooperazione delle istituzioni sovracomunali.

Nello spirito della coalizione alla guida del Comune, le scelte urbanistiche non sono il fine, ma il mezzo per perseguire efficaci politiche di welfare, di sviluppo economico e di sostenibilità ambientale. Per questo, attraverso il Piano Particolareggiato del Centro Storico e il Piano Urbanistico Comunale abbiamo incrementato la trasformazione urbana nella direzione di una rigenerazione del nostro "cuore" storico, dei quartieri sorti successivamente e dell'agro. Abbiamo investito su un'elevata qualità degli spazi pubblici urbani, attraverso azioni e progetti pensati per rinnovare, riqualificare e migliorare la vivibilità della città e assicurare ai cittadini un elevato livello di accesso ai servizi, ai luoghi fisici e alle risorse immateriali offerti dalla città stessa.

Le scelte contemplate prevedono: la rigenerazione della città esistente, la mobilità ecologica, la cura e manutenzione degli spazi pubblici, il paesaggio nella sua dimensione urbana e naturale, la qualità del costruire, la tutela del patrimonio storico – naturalistico, l'attuazione del PUC e del PPCS, la valorizzazione della Zona Industriale, la riqualificazione delle aree periurbane contermini alla SS 554 (Piani integrati di sviluppo urbano – PISU), il completamento della rete di viabilità ciclo-pedonale, il pieno funzionamento della rete dei servizi pubblici essenziali sul territorio (nidi

d'infanzia/scuole, servizi per la famiglia, centri di aggregazione sociale, centri interculturali, aree verdi a diversa valenza), il recupero e uso razionale del patrimonio pubblico, il rilancio del Centro Storico.

Descrizione: *Il programma di valorizzazione, trasformazione e tutela del territorio in attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale sovraordinati è finalizzato a normare i processi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio.*

Motivazione della scelta: *Oltre ad essere un adempimento di legge, gli strumenti di pianificazione consentono di avere regole certe, creano nuove opportunità di crescita economica e il rilancio del territorio, consentono la tutela dell'ambiente e danno l'opportunità di sperimentare forme di perequazione dominicale con la distribuzione equa dei costi nella società.*

Programma 1 Pianificazione Urbanistica Generale (*DUP Operativo 01.01.01 – Unità organizzativa A5*)

Descrizione: *Rientrano in questo programma la Pianificazione urbanistica generale, la pianificazione strategica e la pianificazione urbanistica attuativa; l'ampliamento del patrimonio abitativo residenziale pubblico e il sostegno a nuove forme dell'abitare; l'individuazione di rimedi all'emergenza casa.*

Programma 2 Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni (*DUP Operativo 01.01.02 – Unità organizzativa A5*)

Descrizione: *Adempimenti finalizzati ai convenzionamenti di PRSU e lottizzazioni.*

Programma 3 Programma alienazioni patrimonio comunale (*DUP Operativo 01.01.03 – Unità organizzativa A5*)

Descrizione: *Adempimenti finalizzati all'alienazione dei beni immobili comunali.*

Missione 2: Vivere bene in una città accogliente (DUP Strategico 01.02 – Unità organizzativa A11)

Per capitalizzare gli investimenti fatti nel passato è necessario continuare a puntare sui progetti avviati per valorizzare, attraverso la leva economica e commerciale, il Centro Storico e altre aree strategiche della città. È necessario costruire una strategia comune da proporre nelle diverse aree di intervento, strategia che deve toccare i temi della valorizzazione economica, della riqualificazione urbana, del marketing e dell'animazione sociale e commerciale. Tale strategia dovrà essere declinata e adattata secondo le specifiche delle diverse aree della città e condivisa anche con partner privati, con cui stringere intese per sviluppare iniziative di qualità, per rendere Selargius sempre più viva, sicura e attraente.

L'Amministrazione Comunale intende rendere ancora più incisiva l'azione di marketing per un contesto di qualità delle relazioni sociali, rivolgendosi ai vari target: adulti, famiglie con bambini, giovani, terza età, studenti, visitatori/turisti. In particolare saranno sviluppate azioni per l'attrattività degli eventi, a partire dall'Antico Sposalizio Selargino e le feste civili e religiose.

Un filone di lavoro importante riguarderà il tema del buon vivere, rispetto al quale si intende sviluppare una riflessione per elaborare progetti e iniziative che migliorino la promozione del territorio, la sua immagine e il suo ricordo. Questo elemento può spendersi in un contesto turistico indirizzato a persone che non cercano i grandi monumenti e le grandi città d'arte, ma che amano viaggiare fuori dalle rotte tradizionali per trovare posti in cui poter stare bene, passare qualche giorno piacevole, godere delle bellezze naturali, storiche ed architettoniche, immersi nello stile di vita e nell'accoglienza che ci caratterizza.

Descrizione: *La missione consiste nella predisposizione degli studi di settore per l'attuazione dei singoli progetti omogenei: valorizzazione economica, riqualificazione urbana, marketing, promozione del territorio, animazione sociale e commerciale.*

Motivazione della scelta: *L'attenzione ai bisogni delle persone intesa nel senso più ampio del termine deve costituire l'obiettivo principale dell'amministrazione per il miglioramento della*

qualità della vita, nella convinzione che questo genere di investimento si traduce in un vantaggio per l'intera comunità.

Programma 4 Servizi alla persona (DUP Operativo 01.02.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Individuare e quantificare i reali servizi che il Comune deve erogare alla cittadinanza: asili nido, scuole, impianti sportivi e culturali, centri di aggregazione, comunità alloggio per diversi stati di bisogno. Azioni di marketing per un contesto di qualità delle relazioni sociali, rivolgendosi ai vari target: adulti, famiglie con bambini, giovani, terza età, studenti, visitatori/turisti. Utilizzo delle professionalità interne per la progettazione degli interventi: Impiego di professionalità esterne per azioni di informazione e marketing.

Programma 5 Qualità urbana (DUP Operativo 01.02.02 – Unità organizzativa A5)

Descrizione: Programma orientato a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del territorio; individuazione degli elementi di decoro urbano la cui percezione sia capace di incidere sul benessere della persona; ampliamento del patrimonio abitativo residenziale pubblico e sostegno a nuove forme dell'abitare; interventi per l'emergenza casa.

Linea Programmatica di mandato 2: L'INTEGRAZIONE DEL TERRITORIO CON L'AREA VASTA DI CAGLIARI PER ATTIVARE PROCESSI VIRTUOSI DI SVILUPPO

Descrizione: Promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governo e programmazione al fine di determinare le strategie di sviluppo e competizione all'interno dell'ampia rete di città e territori che connota l'Area Vasta

Missione 3: Promozione del territorio (DUP Strategico 02.01 – Unità organizzativa A11)

Questa missione contempla: promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governance, finalizzate all'organizzazione e all'attrazione di nuove risorse sul territorio; realizzazione della "Strada dei Parchi" di interesse sovracomunale; sviluppo di un'azione sempre più incisiva nell'ambito del "Forum dei Sindaci", sede istituzionale delle scelte di pianificazione e delle politiche di gestione in materia di trasporto pubblico, mobilità, raccolta e smaltimento dei rifiuti, interventi di risparmio energetico e di riqualificazione urbana; attività nell'ambito del "Patto dei Sindaci" per la politica energetica, in adesione ai programmi dell'UE e della Regione sarda.

Descrizione: Promuovere l'integrazione di Selargius con l'area Vasta di Cagliari, attivando processi virtuosi di sviluppo locale e sovralocale, con azioni congiunte di governo e programmazione.

Motivazione della scelta: Occorre guardare al territorio, con i suoi beni culturali e naturalistici e le sue infrastrutture, per mettere in campo una forte capacità di "fare governance" sulle scelte che determinano le strategie di sviluppo e di competizione all'interno dell'ampia rete di città e territori che connota l'Area Vasta.

Programma 6 Pianificazione processi sviluppo locale e sovralocale (DUP Operativo 02.01.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Definizione dei documenti e dei programmi di pianificazione strategica concepiti ed elaborati in sede di Forum di Sindaci – Attuazione dei progetti che deriveranno dal PON (Fondi strutturali europei)

Linea Programmatica di mandato 3: POLITICHE DI DIFESA AMBIENTALE E RISPARMIO ENERGETICO – SERVIZI TECNOLOGICI

Descrizione: Linea programmatica orientata a promuovere azioni e strategie che pongono al centro la qualità della vita dei cittadini e la qualità dell'ambiente e del territorio in cui vivono, avendo a cuore le future generazioni. Svolgimento di un ruolo attivo nei confronti sia dell'educazione ambientale degli stessi cittadini sia di ricerca e applicazione di azioni e norme al fine di tutelare l'ambiente naturale e le sue risorse.

Nuovi stili di vita, attenzione alle risorse naturali e a quelle non rinnovabili, produzioni economiche efficienti e ambientalmente compatibili si ottengono promuovendo una diffusa cultura ambientale operando sulla formazione e informazione delle giovani generazioni e dei cittadini, affinché questi valori siano patrimonio di una comunità attenta al proprio presente e al futuro, contribuendo allo sviluppo armonico e sostenibile del proprio territorio.

Articolata in quattro Missioni

Missione 4: Qualificazione urbanistica e ambientale (DUP Strategico 03.01 – Unità organizzativa A7)

Il tema della sostenibilità ambientale e della cura degli spazi pubblici è diventato un obiettivo centrale delle azioni messe in campo dall'Amministrazione comunale. La qualità della nostra vita dipende direttamente e strettamente dall'ambiente che ci circonda. Un ambiente di qualità deve necessariamente rispondere ad alcune esigenze e possedere le seguenti caratteristiche: essere sano, funzionale, curato e ordinato. È per questo che l'Amministrazione comunale ha deciso di mettere in campo importanti azioni e progetti, volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile (promuovendo e incentivando il risparmio delle risorse), e dall'altro una città più vivibile (valorizzando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici).

Queste azioni e progetti si ripercuotono sugli stili di vita e sui comportamenti dei cittadini. Vogliamo infatti che i nostri cittadini possano vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate e dove ognuno abbia la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell'inquinamento, grazie a sistemi, mezzi e strumenti di gestione innovativi e funzionali.

La città a cui tendiamo è una città dove gli spazi e i luoghi pubblici urbani quali piazze, giardini, strade, vie e palazzi, siano vivibili e fruibili perché curati e puliti e soddisfino così le aspettative di chi abita e vive la città e dove gli spazi verdi a disposizione siano numerosi, godibili e attrattivi. Essi sono e devono essere considerati beni collettivi, luoghi per eccellenza dello scambio, delle relazioni sociali, del vivere comune e per la loro funzione e per il loro ruolo strategico, devono essere tutelati e rispettati.

Le scelte di questa missione sono: realizzazione del percorso urbano "cuneo verde" San Lussorio – Santa Lucia – Parco Molentargius; intensificazione degli interventi di tutela ambientale e di controllo e repressione di qualsiasi forma di abusivismo edilizio (Ufficio vigilanza edilizia); promozione dell'edilizia eco-sostenibile per la riduzione dei consumi energetici pubblici e privati; potenziamento della raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli standard di legge e del contenimento delle tariffe; promozione degli acquisti e dell'utilizzo dei materiali riciclabili ed ecocompatibili da parte dell'Amministrazione comunale e delle scuole.

Descrizione: L'Amministrazione comunale intende mettere in campo azioni e progetti volti a disegnare da un lato un ambiente sostenibile (promuovendo e incentivando il risparmio delle risorse), e dall'altro una città più vivibile (valorizzando l'accessibilità e la fruibilità degli spazi pubblici).

Motivazione della scelta: I Selargini devono vivere in un ambiente protetto, dove le risorse naturali siano costantemente monitorate e tutelate e dove ognuno abbia la possibilità di mettere in atto interventi, azioni e comportamenti virtuosi, volti al risparmio delle risorse e al contenimento dell'inquinamento.

Programma 7 Energia sostenibile e protezione dell'ambiente (*DUP Operativo 03.01.01 – Unità organizzativa A7*)

Descrizione: *Promozione dell'edilizia eco-sostenibile per la riduzione dei consumi energetici pubblici e privati; interventi per l'utilizzo delle energie rinnovabili; intensificazione degli interventi di tutela ambientale.*

Programma 8 Risparmio risorse e politiche ecocompatibili (*DUP Operativo 03.01.02 – Unità organizzativa A7*)

Descrizione: *Potenziamento della raccolta differenziata, ai fini del raggiungimento degli standard di legge e del contenimento delle tariffe; promozione degli acquisti e dell'utilizzo dei materiali riciclabili ed ecocompatibili da parte dell'Amministrazione comunale e delle scuole; stimolo alla riduzione dei consumi di acqua ed elettricità.*

Missione 5: Politica energetica e tutela ambientale (*DUP Strategico 03.02 – Unità organizzativa A6*)

I consumi di energia contribuiscono ad incrementare numerose criticità ambientali: a livello locale il problema è nella qualità dell'aria a causa della concentrazione dei residui della combustione (monossido di carbonio, ossido d'azoto ecc.), mentre a livello globale il consumo di fonti primarie energetiche non rinnovabili provoca l'emissione in atmosfera di anidride carbonica ed altre molecole, che a loro volta sono causa dell'effetto serra con pesanti conseguenze negative sul clima a livello planetario.

In questi ultimi anni, le emissioni di gas climalteranti sono considerate un indicatore di impatto ambientale del sistema di trasformazione e uso dell'energia, e le varie politiche energetiche nazionali ed internazionali fanno riferimento ad esse.

L'energia ha quindi assunto una posizione centrale nell'ambito dello sviluppo sostenibile, per andare verso il quale si rendono necessarie una maggiore efficienza e razionalità negli usi finali dell'energia e un crescente ricorso all'uso delle fonti rinnovabili.

Proprio in questa direzione va considerata l'adesione del Comune di Selargius al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), una iniziativa promossa dalla Commissione Europea per coinvolgere attivamente e su base volontaria le Amministrazioni locali europee verso la sostenibilità energetica ed ambientale.

Aderendo al Patto dei Sindaci, il Comune di Selargius si è impegnato a raggiungere l'obiettivo della riduzione delle emissioni di anidride carbonica del 20 % rispetto al 2010, preso come anno di riferimento. A tal fine, il competente Servizio comunale ha redatto il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) che prevede, oltre ad interventi di efficientamento energetico e creazione di fonti rinnovabili di energia sul patrimonio comunale, numerose iniziative volte all'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dell'intera cittadinanza al raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Il PAES dovrà essere realizzato entro il 2020 e quindi i prossimi 5 anni vedranno l'Amministrazione Comunale di Selargius fortemente impegnata sul fronte energetico ed ambientale, misurandosi con scenari di sviluppo sostenibile a lunga scadenza e sperimentando sul proprio territorio e con gli stakeholders locali strategie, idee, soluzioni innovative, proposte di riorganizzazione del modello energetico e delle strategie di sviluppo economico a basso impatto ambientale.

Assunta la consapevolezza che le tradizionali fonti energetiche non sono infinite, occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati oltre a promuovere forme sia di risparmio energetico, sia di utilizzo di energie alternative al fine di concorrere ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici.

Sul fronte della sorveglianza per l'individuazione delle attività illecite in materia di abusi edilizi o abbandono di rifiuti, proseguirà l'attività dell'apposito Servizio, che nel corso del 2014 ha conseguito ottimi risultati.

Descrizione: *Puntare a una maggiore efficienza e razionalità negli usi dell'energia e fare maggiore ricorso all'uso delle fonti rinnovabili.*

Motivazione della scelta: *Occorre incentivare una nuova conoscenza tecnica nel costruire/ristrutturare i fabbricati, ai fini del risparmio energetico, oltre a promuoverne e favorirne altre forme, allo scopo di concorrere a uno sviluppo equilibrato e sostenibile e nel contempo ottenere anche risparmi economici.*

Programma 9 Attuazione Paes (DUP Operativo 03.02.01 – Unità organizzativa A6)

Descrizione: *Interventi di efficientamento energetico e creazione di fonti rinnovabili di energia in funzione del patrimonio immobiliare comunale; iniziative volte all'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento dell'intera cittadinanza.*

Missione 6: Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente (DUP Strategico 03.03 – Unità organizzativa A7)

Le azioni da porre in essere nei prossimi anni riguardano: la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico, gli interventi di protezione civile, la sicurezza idraulica.

In merito a quest'ultima, alcune criticità del sistema sono proseguite, malgrado gli interventi posti in essere, a causa degli eventi meteorologici di carattere estremo, quali fenomeni temporaleschi caratterizzati da forte intensità e breve durata. Ne consegue che alcuni tratti del sistema idraulico/fognario non sono ancora compiutamente in grado di smaltire portate elevate di acqua meteorica. Le strategie idrauliche messe in atto per adeguarlo alla nuova situazione sono state fondamentalmente di natura strutturale, attraverso la realizzazione di nuovi collettori per il potenziamento della rete esistente e l'applicazione del principio dell'invarianza idraulica. Sarà necessaria un'assidua vigilanza sul mantenimento degli impegni assunti dall'Autorità d'Ambito e da Abbanoa in merito all'esecuzione delle opere a suo tempo programmate dall'Amministrazione.

E' infatti fondamentale perseguire l'obiettivo di favorire un sempre maggiore coordinamento con gli altri enti preposti alla sicurezza idraulica, non solo riguardo alla manutenzione dei canali che attraversano il centro abitato, ma anche riguardo alla realizzazione degli interventi sulla rete fognaria.

Per affrontare ed intervenire in modo efficace per la risoluzione di criticità ambientali o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri, sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se si realizzano azioni di informazione, comunicazione e formazione dei cittadini, a partire da quelli più giovani con il contributo delle istituzioni scolastiche. È necessario un forte impegno per la diffusione di una cultura della sostenibilità, attraverso la promozione dei percorsi di partecipazione che motivino i cittadini ad assumere un ruolo attivo-propositivo con il supporto di azioni tecniche e/o politiche.

Questo si traduce in un impegno sulle azioni educative integrate e interdisciplinari sui temi della sostenibilità (energia, uso sostenibile delle risorse, ambiente e salute, biodiversità, mobilità, salute ecc.).

Descrizione: *Le azioni da porre in essere nei prossimi anni riguardano: la qualità dell'aria, l'inquinamento acustico e ambientale in genere e la sicurezza idraulica.*

Motivazione della scelta: *Per la risoluzione delle criticità ambientali o per prevenire le stesse occorre mettere in valore sia la qualità della vita e il rispetto degli altri, sia la tutela dell'ambiente e delle sue risorse; ciò si può ottenere se si realizzano azioni di informazione, comunicazione e formazione dei cittadini, a partire da quelli più giovani con il contributo delle istituzioni scolastiche.*

Programma 10 Lotta all'inquinamento, sicurezza idraulica (DUP Operativo 03.03.01 – Unità organizzativa A7)

Descrizione: *L'Amministrazione comunale intende essere soggetto attivo nella riduzione dell'inquinamento atmosferico e promotrice delle azioni di riqualificazione edilizia e urbanistica; vuole inoltre attivare i controlli e la costante vigilanza sui sistemi di sicurezza idraulica.*

Missione 7: Patrimonio, Ambiente, Energia, Servizi tecnologici (DUP Strategico 03.4 – Unità organizzativa A7)

Questa missione prevede: manutenzione ordinaria patrimonio immobiliare comunale; miglioramento raccolta rifiuti solidi urbani, sia in termini quantitativi che qualitativi; prestazione servizi tecnologici ordinaria ed emergenziale.

Descrizione: Servizio Igiene urbana, bonifiche nel territorio e manutenzione verde pubblico, servizi cimiteriali e tecnologici (reti fognarie acque bianche), manutenzione mezzi e impianti edifici comunali, servizi essenziali e viabilità, servizi tecnologici, manutenzioni ordinarie patrimonio comunale, gestione cantiere comunale, istruttorie, rilascio autorizzazioni e verifica, gestione tecnica utenze elettriche e idriche, gestione sinistri, ambiente (ordinanze) e igiene pubblica.

Motivazione della scelta: Le scelte sono motivate dalla necessità di mantenere efficiente e fruibile il patrimonio comunale e tenere alto il livello qualitativo del vivere urbano

Programma 11 Igiene urbana - Ambiente (DUP Operativo 03.04.01 – Unità organizzativa A7)

Descrizione: Miglioramento servizio raccolta RSU ai fini del raggiungimento di migliori livelli di raccolta differenziata, attraverso il coinvolgimento dei diversi attori ai fini dello studio di soluzioni migliorative e rispondenti alla normativa vigente e agli indirizzi regionali.

Programma 12 Servizi tecnologici ordinari ed emergenziali (DUP Operativo 03.04.02 – Unità organizzativa A7)

Descrizione: Gestione della rete dei Servizi tecnologici

Programma 13 Manutenzione ordinaria patrimonio comunale (DUP Operativo 03.04.03 – Unità organizzativa A7)

Descrizione: Manutenzione ordinaria dei beni immobili comunali, ivi comprese le infrastrutture primarie quali strade e marciapiedi, reti acque bianche, piazze e via dicendo, svolta in parte dagli operai del cantiere comunale, per altra parte da ditte esterne; gestione del Cimitero comunale; manutenzione del verde estensivo gestita dalla Campidano Ambiente, come da contratto di servizio; manutenzione delle altre aree verdi affidata a una cooperativa sociale che si occupa dell'inserimento di persone svantaggiate del luogo.

Linea Programmatica di mandato 4: COSTRUIRE UN MODELLO DI SVILUPPO ECONOMICO INNOVATIVO E ATTENTO AI BISOGNI DELLA COMUNITA' LOCALE

Descrizione: Monitoraggio dell'economia locale finalizzato alla formulazione di indirizzi e linee guida per la proposizione di politiche attive e interventi di sostegno.

Articolata in due Missioni

Missione 8: Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale (DUP Strategico 04.01 – Unità organizzativa A3)

Il sistema economico selargino è caratterizzato da complesse dinamiche, che richiedono adeguati strumenti di monitoraggio necessari nella formulazione di indirizzi e linee guida per la proposizione di politiche attive, come anche per gli interventi a sostegno dell'economia locale. Infatti, solo partendo da una solida conoscenza dei bisogni del sistema economico locale è possibile attuare azioni per tentare di risolvere i problemi.

L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori dell'economia locale e gli interventi di macro-regolazione costituiscono pertanto un presupposto per lo sviluppo dell'economia locale. In tal senso si intende potenziare e proseguire le azioni di analisi e monitoraggio, procedendo all'elaborazione periodica di report sulla situazione economica comunale con particolare riferimento ai principali comparti produttivi, da utilizzare per la lettura dello stato e delle dinamiche dell'economia locale,

nonché per la definizione delle politiche di incentivazione e di regolazione finalizzate allo sviluppo dell'economia locale.

Ruolo altrettanto importante va riconosciuto alla diffusione e allo sviluppo dei saperi, nonché all'innovazione scientifica. L'innovazione diventa infatti un'importantissima leva di sviluppo ed è compito dell'Amministrazione coltivarla a tutti i livelli.

Azioni previste: orientare l'azione amministrativa verso iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente; valorizzazione e ampliamento del "Centro commerciale naturale"; valorizzazione dei prodotti agroalimentari tipici e della cosiddetta "filiera corta"; incentivazione dell'imprenditoria innovativa (nuove tecnologie, cultura, ambiente, biotecnologie, marketing, servizi avanzati alle imprese e i cittadini); avvio e gestione Centro Servizi della Zona industriale; promozione di tirocini formativi e stages per i diplomati e neo-laureati disoccupati residenti nel territorio comunale; potenziamento dei progetti di inserimento lavorativo già esistenti sul territorio; sviluppo di programmi di formazione professionale connessi alla Zona industriale o al Campus delle scienze e delle tecniche.

Descrizione: *Definizione di politiche di incentivazione e di regolazione delle attività produttive e commerciali finalizzate allo sviluppo dell'economia locale.*

Motivazione della scelta: *L'attenzione dell'Amministrazione deve essere costantemente rivolta verso scelte che privilegino lo sviluppo economico e favoriscano la lotta alla disoccupazione.*

Programma 14 Monitoraggio settori economia locale, sportello SUAP (DUP Operativo 04.01.01 – Unità organizzativa A3)

Descrizione: L'attività di monitoraggio e analisi dei singoli settori economici e gli interventi di macro-regolazione costituiscono un presupposto essenziale lo sviluppo dell'economia locale; funzione altrettanto essenziale viene svolta dallo sportello unico dedicato alle attività produttive, per il quale è prevista autonomia di funzionamento.

Programma 15 Sviluppo dei saperi e innovazione scientifica e imprenditoriale (DUP Operativo 04.01.02 – Unità organizzativa A3)

Descrizione: Orientare l'azione amministrativa verso iniziative che possano rafforzare il tessuto produttivo e commerciale esistente; incentivare l'imprenditoria innovativa (nuove tecnologie, cultura, ambiente, biotecnologie, marketing, servizi avanzati alle imprese e i cittadini).

Programma 16 Centro servizi zona industriale (DUP Operativo 04.01.03 – Unità organizzativa A3)

Descrizione: Avvio gestione Centro Servizi, utili agli operatori e attrattivi per nuovi insediamenti. Nel territorio comunale è stata creata anni fa una zona industriale, nella quale operano prevalentemente artigiani, piccole industrie e medie distribuzioni. L'area necessita della presenza di alcuni servizi utili agli operatori (quali, ad esempio, mensa aziendale, sportelli bancari e postali, medico del lavoro, sala congressi, servizi finanziari e assicurativi), ma anche di una riqualificazione dal punto di vista energetico, tecnologico, con un occhio di riguardo allo sviluppo eco-sostenibile e alle bio-tecnologie. E' anche in grado di accogliere nuovi insediamenti, che vanno supportati con idonei strumenti agevolativi.

Missione 9: Valorizzazione agro (DUP Strategico 04.02 – Unità organizzativa A11)

Questa tematica prevede: proseguimento nell'azione di protezione/riqualificazione dell'agro (contrasto ai fenomeni di abusivismo edilizio e di discariche abusive); elaborazione di un progetto analitico di tutte le opportunità offerte dal settore, quale premessa indispensabile per lo sviluppo e la crescita delle imprese agricole già operanti e per l'incentivazione di nuove intraprese (specialmente giovanili), seguendo la metodologia del "processo partecipativo", in maniera che la corresponsabilizzazione della società civile porti a scelte condivise.

Descrizione: *Studio dei sistemi di incentivazione del comparto agricolo per lo sviluppo dello stesso e la creazione di possibilità di supporto per le attività complementari. Interventi di protezione, riqualificazione, sviluppo. Consultazione degli stakeholder tramite i "processi partecipativi", per giungere a scelte condivise in merito all'avvio di nuove intraprese.*

Motivazione della scelta: Attivazione di un processo di innalzamento dell'occupazione e del reddito attraverso l'individuazione di alcune attività che dovranno costituire la vocazione produttiva della città; promuovere il collegamento fra agroalimentare e industria del turismo, due elementi che possono costituire la forza del territorio; istituzione di specifici itinerari enologici-culturali-gastronomici-artistici-archeologici.

Programma 17 Interventi di protezione/riqualificazione/sviluppo (DUP Operativo 04.02.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Attuazione studio sviluppo per la creazione di un bio-distretto, la costituzione di un consorzio finalizzato alla promozione di alcuni prodotti specifici dell'agro (vino, capperi, carciofi spinosi), l'istituzione di un marchio di qualità per la loro promozione al di fuori dei confini regionali e la creazione di percorsi che coniughino congiuntamente commercio, turismo, agricoltura e archeologia.

Programma 18 Valorizzazione filiera corta e prodotti locali (DUP Operativo 04.01.02 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Rendere centrale il ruolo dei produttori nella filiera, al fine di sopperire al forte deficit di reddito degli agricoltori, che cresce a vantaggio di chi trasforma e vende i prodotti agroalimentari; valutare la possibilità di accorciare la filiera (abbattimento dei passaggi dalla produzione al consumo attraverso le Organizzazioni dei Produttori).

Linea Programmatica di mandato 5: OPERE PUBBLICHE

Descrizione: Linea programmatica che prevede la realizzazione del Piano triennale delle Opere Pubbliche e la partecipazione alle politiche di mobilità all'interno dell'Area Vasta.

Missione 10: Opere pubbliche (DUP Strategico 05.01 – Unità organizzativa A6)

In tema di opere pubbliche, questa missione prevede: manutenzione straordinaria e ordinaria del patrimonio immobiliare comunale (edifici comunali, scuole, strade, marciapiedi, rete fognaria, pubblica illuminazione, piazze, aree verdi); completamento delle opere pubbliche in corso di esecuzione; realizzazione delle nuove opere previste nel dedicato Piano Triennale.

In materia di mobilità e trasporti questa missione prevede: realizzazione rotatorie e nuova viabilità cittadina; individuazione nuove aree parcheggio; realizzazione svincoli sulla S.S. 554; realizzazione tratta Metropolitana di superficie interessante il territorio di Selargius.

Descrizione: Il programma comprende tutti gli adempimenti volti all'attuazione del programma delle Opere pubbliche, quali: progettazione interna o appalto di servizi volto all'individuazione di professionisti esterni; verifica, validazione e approvazione progettazioni; concessione di lavori e servizi anche tramite project financing; disbrigo pratiche espropriative; partecipazione ai bandi ministeriali, regionali o di altra natura per l'ottenimento di finanziamenti di opere e/o lavori pubblici; supporto tecnico alle altre Aree nel monitoraggio sia delle strutture scolastiche che delle strutture realizzate al fine di preservare il patrimonio comunale affidato in concessione a terzi.

Motivazione della scelta: Le opere pubbliche e il mantenimento del patrimonio immobiliare pubblico costituiscono i principali campi di intervento dell'Amministrazione. La mobilità è un diritto essenziale del cittadino e viabilità e trasporti ne costituiscono gli aspetti più peculiari.

Programma 19 Manutenzione straordinaria immobili comunali (DUP Operativo 05.01.01 – Unità organizzativa A6)

Descrizione: Monitoraggio stato del patrimonio immobiliare comunale ed esecuzione dei necessari e urgenti interventi di natura strutturale.

Programma 20 Realizzazione e completamento OO.PP. previste nel Piano triennale (DUP Operativo 05.01.02 – Unità organizzativa A6)

Descrizione: Il programma prevede tutte le azioni che possano permettere sia un'accurata gestione dell'iter burocratico per l'ottenimento delle certificazioni di agibilità degli edifici pubblici (scolastici, culturali, ricreativi, ecc.) sia il loro monitoraggio per garantirne l'utilizzo; prevede altresì l'esecuzione delle opere pubbliche contemplate nel Piano triennale.

Linea Programmatica di mandato 6: TRASPARENZA, AMMINISTRAZIONE DI QUALITÀ, PARTECIPAZIONE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA, VALUTAZIONE DELLE POLITICHE LOCALI

Descrizione: Per realizzare un programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente. Per questo il Comune deve darsi obiettivi propri: si tratta, sostanzialmente, di obiettivi che si perseguono parallelamente ai programmi delle singole politiche e che sono, al contempo, obiettivi di efficienza ed efficacia per l'Ente e prerequisiti fondamentali affinché i cittadini possano "toccare con mano" i risultati conseguiti dall'azione amministrativa, non solo in termini di numeri ma come impatto concreto e tangibile nella propria vita quotidiana, intesa anche come relazione con l'Ente Comune.

Articolata in quattro Missioni

Missione 11: Contabile Finanziaria (DUP Strategico 06.01 – Unità organizzativa A2)

L'armonizzazione contabile contempla l'obbligo, per l'Amministrazione comunale, di dotarsi di strumenti di programmazione e politica economica, bilancio compreso, redatti in modo tale da consentire trasparenza e leggibilità, oltre alla fruibilità totale, da parte degli organi di governo e degli stakeholders.

Proseguirà nel 2016 l'attività di controllo strategico, di gestione e di controllo sugli atti amministrativi e contabili.

Saranno inoltre scrupolosamente seguite le procedure previste nel Regolamento Anticorruzione e nel Codice di comportamento.

Descrizione: Redigere i documenti di programmazione e contabili in modo tale da garantire trasparenza, leggibilità e fruibilità; rigoroso rispetto delle norme in materia di controlli e anticorruzione

Motivazione della scelta: Proseguire nell'azione di adeguamento alle regole della "armonizzazione contabile".

Programma 21 Armonizzazione contabile (DUP Operativo 06.01.01 – Unità organizzativa A2)

Descrizione: Rispetto delle procedure e della legislazione in materia

Programma 22 Anticorruzione, controlli (DUP Operativo 06.01.02 – Unità organizzativa A10)

Descrizione: Rispetto e attuazione delle norme e procedure previste nella legislazione nazionale e nei regolamenti e codici comunali in materia

Programma 23 Gestione patrimonio comunale (acquisizioni, alienazioni, cessioni in uso) (DUP Operativo 06.01.03 – Unità organizzativa A2)

Descrizione: Attuazione norme regolamentari in materia di gestione del patrimonio; coordinamento attività connesse

Missione 12: Personale – Cittadini soddisfatti (DUP Strategico 06.02 – Unità organizzativa A11)

E' fondamentale agire "all'interno" dell'Ente ma anche "verso l'esterno", generando un circuito virtuoso di sinergie e relazioni che facilitino il passaggio di informazioni, competenze e knowhow tra interno ed esterno dell'organizzazione. Un tipo moderno di Amministrazione, quindi, che guardi la realtà con i cittadini, con le imprese, con le associazioni di rappresentanza e con il volontariato

diffuso, affrontando le sfide e la complessità in modo propositivo e con la capacità di essere regista di risorse anche diverse.

Per raggiungere tali obiettivi strategici l'Amministrazione deve poter contare su una struttura organizzativa efficace ed efficiente, su una dotazione organica di risorse umane da utilizzare in modo flessibile, quantitativamente e qualitativamente coerente coi programmi e gli obiettivi dati. Infatti, i concetti di efficacia, efficienza e qualità del lavoro passano obbligatoriamente attraverso la qualità delle risorse umane, patrimonio principale dell'Amministrazione, composta dalle competenze e dalle capacità delle persone, che costituiscono l'essenza dell'organizzazione e sono le principali protagoniste dei processi di lavoro.

Le priorità dell'Amministrazione individuate per il 2016 confermano obiettivi e interventi a lungo termine, già tracciati negli anni precedenti (riorganizzazione ed adeguamento delle tecnologie, dematerializzazione documentale, firma digitale, PEC, decentramento del protocollo, lotta all'evasione, maggiore recupero delle entrate ecc.) e introducono nuovi progetti (qualità dei servizi e rilevazione tempi di erogazione, attuazione del programma per razionalizzare le spese dei servizi, adempimenti per la trasparenza e l'anticorruzione ecc.).

Descrizione: *Lavorare nella direzione dell'efficacia, dell'efficienza e della trasparenza significa metter mano alle risorse e all'organizzazione dell'Amministrazione, rendendola una struttura snella e performante, capace di affrontare le sfide che provengono dall'esterno, risolvere le criticità e i problemi e raccogliere le professionalità, le competenze e le opportunità per trasformarle in risorse a favore dei progetti e dei programmi, con soddisfazione delle esigenze della cittadinanza.*

Motivazione della scelta: *C'è bisogno di un'Amministrazione capace di osservare e ascoltare i bisogni della collettività per essere in grado di dare risposte tempestive e coerenti; di proporre opportunità e di cogliere occasioni secondo una visione che guarda al sistema città come obiettivo di lungo periodo; di guardare avanti attraverso sperimentazioni e scambi con altre realtà e altri territori; di essere al servizio del cittadino mantenendo e consolidando la propria autorevolezza.*

Programma 24 Razionalizzazione spese servizi (DUP Operativo 06.02.01 – Unità organizzativa A9)

Descrizione: Prosecuzione del programma, in corso di attuazione, di risparmio e razionalizzazione delle spese

Programma 25 Adempimenti trasparenza e anticorruzione (DUP Operativo 06.02.02 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Rispetto delle regole di comportamento dettate per i dipendenti comunali in materia di trasparenza e anticorruzione

Programma 26 Azioni benessere organizzativo (DUP Operativo 06.02.03 – Unità organizzativa A4)

Descrizione: Esecuzione di procedure e metodi di gestione che contribuiscano alla maggiore e migliore motivazione del personale; applicazione di tecniche che consentano la massima diffusione delle informazioni; creare sistemi di valorizzazione della professionalità e metodiche di motivazione del personale.

Missione 13: Un Comune che cresce e cambia a misura di cittadino (DUP Strategico 06.03 – Unità organizzativa A11)

La trasparenza intesa come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'Amministrazione, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, è garantita dal Comune di Selargius, che ha approvato (del. G. C. n. 13 del 30 gennaio 2014) e pubblicato sul sito istituzionale il Piano Triennale (2014 – 2016) della Trasparenza e Integrità, nel quale sono indicate le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Il Piano contempla l'insieme degli strumenti e dei processi che vengono attualmente – e lo saranno in futuro – utilizzati per assicurare ai cittadini e ai gruppi di

interesse la piena informazione sulla performance del Comune, nonché sulle procedure e sui sistemi utilizzati per il suo governo.

Le modifiche normative in tema di Trasparenza derivanti dal D.lgs. 33/2013 (“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”) hanno comportato un rilevante aumento degli obblighi di pubblicazione, cui l’Ente ha fatto fronte coinvolgendo una pluralità di referenti per la raccolta dei dati richiesti tramite la costruzione di una rete che attraversa capillarmente tutte le strutture comunali e la cui supervisione è affidata al Responsabile della Trasparenza.

Il costante aggiornamento del portale istituzionale favorisce un rapporto sempre più diretto fra il cittadino e l’amministrazione, nonché una gestione dell’attività amministrativa orientata al miglioramento continuo nell’erogazione dei servizi all’utenza.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-16 è stato approvato dalla G. C. con deliberazione n. 14 del 30 gennaio 2014, pubblicato sul sito istituzionale e comunicato al personale tramite incontri formativi di approfondimento. Le iniziative per prevenire i fenomeni corruttivi previste nel Piano consistono in: formazione del personale, attuazione e controllo delle decisioni idonee a prevenire i rischi di corruzione, monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali e rispetto degli obblighi di trasparenza.

Va doverosamente citata, a questo proposito, l’importante decisione assunta dalla parte politica, nell’aprile 2014, in merito alla rotazione degli incarichi per la quasi totalità dei Direttori d’Area, nell’ambito della riorganizzazione delle strutture comunali per migliorare la capacità istituzionale a rispondere alle moderne esigenze di trasparenza e integrità.

Altre azioni previste: trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio comunale; attivazione di meccanismi (politici e istituzionali) di verifica e controllo dell’attuazione del programma; attivazione della “Agenda Digitale”.

Descrizione: *Il Comune di Selargius è impegnato a porre in essere una serie di azioni tese ad aumentare il livello di qualità dei documenti pubblicati, al raggiungimento di un adeguato livello di trasparenza e a garantire l’esercizio di un effettivo controllo pubblico sull’operato dell’Amministrazione comunale.*

Motivazione della scelta: *L’uso delle moderne tecnologie consente la diffusione delle informazioni e comunicazioni, anche istituzionali, in maniera completa e immediata.*

Programma 27 Rilevazione customer satisfaction (DUP Operativo 06.03.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Verifica del grado di soddisfazione dell’utenza mediante un’analisi di customer satisfaction sui questionari distribuiti e sugli utilizzatori del Portale, siano essi interni (e quindi dipendenti comunali), siano essi esterni (normali utilizzatori del portale).

Programma 28 Attuazione “Agenda Digitale” (DUP Operativo 06.03.02 – Unità organizzativa A11)
Descrizione: Attuazione degli interventi per l’avvio operativo dell’Agenda Digitale

Missione 14: Comunicare al meglio (DUP Strategico 06.04 – Unità organizzativa A11)

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l’Amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini; dall’altra diventare organizzazione capace di realizzare il proprio mandato istituzionale con un maggior livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire al cittadino–fruitore di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all’Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della cittadinanza.

In questo scenario orientato a un nuovo modello di relazione interattiva permanente, oltre alle tradizionali e consolidate modalità di dialogo e di ascolto nelle relazioni con i cittadini, è strategico

avvalersi delle multiformi possibilità offerte dalla convergenza delle tecnologie e dei nuovi media, che stanno facilitando il passaggio da un paradigma informativo/distributivo di comunicazione prevalentemente verticale e gerarchizzata a una orizzontale, reticolare, policentrica.

Lo scenario dei prossimi anni vede la pervasività delle tecnologie della comunicazione digitale: il numero di utenti in internet continuerà ad aumentare, aumenterà la richiesta di velocità e capacità dei collegamenti. In questo quadro il Comune di Selargius saprà cogliere anche nel 2015 le indicazioni e le opportunità offerta dallo sviluppo delle tecnologie, dalle preferenze dei cittadini e dalle indicazioni normative e orientamenti nazionali in questo specifico campo (Codice dell'Amministrazione Digitale, Agenda Digitale Locale, ecc.).

Tuttavia le tecnologie non sono garanti di per sé della “democratizzazione” dei processi decisionali e della qualità delle prestazioni: pertanto l'amministrazione garantirà, con lo stesso impegno, anche servizi e modalità di accesso/ascolto di tipo tradizionale consolidati nel tempo (Urp, front office generalisti e specializzati, campagne di comunicazione ecc.); attivazione di forum tematici, e confronti con la cittadinanza; sviluppo del sito istituzionale e impulso al suo utilizzo, per un efficace servizio di interscambio informativo e un accesso facilitato dell'utenza, anche ai fini della trasparenza e del controllo sociale

Descrizione: *Avvio dell'Agenda digitale; istituzione di nuovi punti di accesso wi-fi nel centro storico e nelle periferie; potenziamento dell'utilizzo del portale comunale e dei servizi on-line; trasmissione in via telematica delle sedute del Consiglio Comunale; ottimizzazione dei servizi informatici, anche attraverso una rivisitazione del sito istituzionale, per renderlo sempre più funzionale all'esigenza di trasparenza; miglioramento della comunicazione esterna e garanzia del diritto di informazione.*

Motivazione della scelta: *Il coordinamento e l'organizzazione delle attività di comunicazione e informazione per rendere sempre più trasparente, efficace e interattiva l'attività dell'Amministrazione, sono la base per favorire la partecipazione dei cittadini.*

Programma 29 Sedute consiglio comunale in streaming (DUP Operativo 06.04.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Occorre preventivamente predisporre e far approvare dal Consiglio Comunale un regolamento che disciplini i limiti e le modalità delle riprese; seguirà un'indagine di mercato per l'individuazione di un operatore economico per la fornitura del servizio e la successiva attivazione; sul sito istituzionale, infine, verranno descritte le modalità per l'accesso al servizio.

Programma 30 Rete pubblica Wi-fi (DUP Operativo 06.04.02 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Istituzione di nuovi punti di accesso nel centro storico e nelle periferie; avvio servizio Agenda Digitale

Programma 31 Sviluppo e miglioramento comunicazione (DUP Operativo 06.04.03 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: L'obiettivo consiste nel dare attuazione a quanto previsto nel piano di comunicazione, anche mediante il ricorso a professionisti della comunicazione esterni

Programma 32 Forum tematici e confronti con la cittadinanza (DUP Operativo 06.04.04 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: Realizzazione di Forum tematici e incontri con la cittadinanza su argomenti di rilevante interesse generale o settoriale.

Linea Programmatica di mandato 7: CULTURA, CONOSCENZA, SCUOLA, TURISMO, SPORT

Descrizione: *La cultura in tutte le sue espressioni e lo sport sono strumenti fondamentali per formare le persone, promuovere benessere, educazione e integrazione. Essi rappresentano una risorsa strategica e un fattore decisivo per lo sviluppo e la crescita della comunità dal punto di vista sociale, economico e civile.*

Articolata in una Missione (15) – (DUP Strategico 07.01 – Unità organizzativa A1)

Cultura

La società contemporanea ha restituito valore alla cultura, non solo come diritto del cittadino di accedere alla conoscenza, e dunque opportunità essenziale per la formazione e la partecipazione, ma ne ha rivelato anche il ruolo strategico come risorsa economica per lo sviluppo locale.

La cultura è diventata un settore chiave nell'orizzonte dell'economia globale, dove la capacità di competere si misura sempre più sulla possibilità di eccellere in termini di conoscenza, creatività e innovazione. Tanto è vero che l'economia della creatività sta assumendo un peso crescente, paragonabile a quello di importanti settori industriali e di servizi, e rappresenta un elemento strategico che va oltre lo specifico settoriale della cultura per includere differenti priorità delle politiche connesse allo sviluppo territoriale e alla rigenerazione urbana, al turismo e all'innovazione tecnologica, alla coesione e all'inclusione sociale.

In questa direzione si è investito e s'intende investire per assicurare ai cittadini la possibilità di avere una buona cultura ma anche per sostenere un settore cruciale per il futuro della città. Ciò significa consolidare un sistema culturale completo e di alto rilievo, in grado di garantire un'offerta ampia e differenziata, accessibile e di qualità, diffusa nel territorio e mirata a diversi interlocutori, attrattiva anche di nuove presenze. Lo scopo è quello di fornire ai cittadini e alle imprese opportunità concrete di migliorare la qualità della vita, generare benessere, valore economico e sviluppo locale.

Ciò significa da un lato offrire un sistema culturale completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni dedicate al teatro, alla musica, al canto, al folclore, all'arte contemporanea, alla storia e all'architettura per tutti i cittadini ma attrattivo di presenze anche al di fuori dell'ambito comunale; dall'altro, dare la possibilità di usufruire di servizi di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali ed espositivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.

Fra questi la Biblioteca, moderno e funzionale centro di informazione della comunità e servizio prioritario per garantire a tutti un accesso libero e facilitato al sapere, incoraggiando l'esperienza della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici. Il tutto in orari di apertura ampi e in spazi confortevoli, con una attenzione forte alle utenze potenziali, nella considerazione che le biblioteche oltre a contenitori culturali e di informazione sono sempre più luoghi di incontro, di aggregazione sociale e di integrazione.

Particolare attenzione andrà rivolta al Teatro Comunale, istituzione di eccellenza inserita nel sistema culturale cittadino quale punto di riferimento fondamentale per la produzione e l'offerta culturale, in grado di assicurare una programmazione di alta qualità artistica e rilievo internazionale. Altre scelte previste: elaborazione e realizzazione di un progetto nell'ambito dell'Area Vasta, finalizzato alla creazione di itinerari comuni che comprendano la visita a musei etnografici e paesaggistici; compimento del museo cittadino e degli interventi per valorizzare, anche dal punto di vista turistico, il notevole patrimonio archeologico presente nel territorio selargino; utilizzo del Teatro Civico per percorsi di formazione professionale specializzata nel settore.

Sport

La formazione e l'educazione passano anche attraverso la pratica sportiva: per questo è importante, per tutte le fasce di età, poter accedere a tante e diverse opportunità sportive grazie ad un settore vivace, dinamico, ricco di iniziative per ogni persona, rispondente ad ogni esigenza e abilità e con una soddisfacente dotazione di spazi e impianti sportivi.

Sport pertanto non come messaggio di competizione esasperata, che diviene competizione sociale, ma messaggio di partecipazione e prassi di democrazia. Lo sport trova cittadinanza nel progetto di educazione diffusa e promozione del benessere: bambini, adolescenti, giovani praticanti, famiglie, diventano poste fondamentali per una alleanza educativa comunitaria. Lo sport per migliorare la vita, lo sport per tenere insieme diversi temi: disabilità, solidarietà, integrazione, coesione sociale, mutualità, sostenibilità, responsabilità, dialogo, scuola, famiglia.

Pur in una condizione di crisi economica generalizzata, che si ripercuote pesantemente sulle risorse pubbliche e private messe in campo per la diffusione della pratica sportiva, la realtà locale si pone in un contesto avvalorato dai significativi investimenti che l'Amministrazione ha precedentemente posto in essere per la diffusione della pratica sportiva su tutto il territorio. In questo momento di crisi economica e di tagli agli Enti Locali, dovrà proseguire lo sforzo dell'Amministrazione nel supportare l'associazionismo sportivo, tramite il quale si riesce a fornire una risposta qualificata alla domanda di pratica sportiva proveniente dai cittadini, permettendo lo sviluppo e la diffusione capillare delle attività fisico-motorie.

Gli effetti della crisi economica e le limitazioni imposte dal patto di stabilità e dai tagli agli Enti locali impongono una rivalutazione del sistema cercando di trovare ove possibile soluzioni che possano ancor più che in passato rendere efficiente la gestione dell'impiantistica. Si proseguirà nell'obiettivo di agire sulla riduzione della spesa per utenze, sia tramite la sensibilizzazione dei gestori in merito al mantenimento di condizioni di efficienza e sicurezza degli impianti, sia rivisitando le condizioni di concessione in gestione, sia infine – ove possibile – mediante l'installazione di impianti per il risparmio energetico.

Visto, inoltre, il forte aumento di coloro che praticano attività sportiva non organizzata utilizzando gli spazi pubblici all'aperto, l'Amministrazione Comunale presterà particolare attenzione alla qualità delle aree verdi e dei parchi.

Sul fronte delle manifestazioni si prevede di proseguire l'impegno organizzativo dell'Assessorato per supportare le società sportive locali promotrici di eventi. Le manifestazioni sportive possono infatti contribuire a far acquisire competitività al proprio territorio di appartenenza, con l'obiettivo di produrre benefici sia di natura sociale che di natura economica e di ritorno di flussi turistici.

Altro importante tassello per la promozione sportiva è il coinvolgimento delle scuole e pertanto si conferma l'impegno a sostenere le istituzioni scolastiche.

Scelte previste: attuazione di programmi di avviamento allo sport come strumento per la socializzazione e l'integrazione delle fasce più deboli, con particolare riferimento ad anziani e disabili; interazione con le scuole per favorire l'attività sportiva di base; agevolazioni economiche alle famiglie in difficoltà per le attività sportive svolte negli impianti comunali; utilizzo dei parchi e dei percorsi verdi per le attività all'aria aperta.

Scuola

Una città che si prende cura dei propri cittadini investe molto anche sull'istruzione. Oggi viviamo nella società della conoscenza ed è fondamentale e strategica l'attenzione ai temi del sapere, dell'istruzione e della formazione, dell'apprendimento lungo l'intero arco della vita, perché è su questi fronti che si gioca sempre più la capacità di una società di costruire il proprio futuro. Avere una buona istruzione significa in primo luogo avere la possibilità, senza esclusioni di alcun genere, di accedere alle istituzioni dedicate alla formazione, istituzioni che sostengano, aiutino e valorizzino tutte le persone e tutte le culture, comprese le persone più fragili, contrastando e prevenendo così la marginalità e la devianza.

Scelte previste: apertura organica degli spazi della scuola al territorio, alle iniziative del privato sociale e del mondo della cultura, abbattendo le distanze che relegano la scuola a mera sede della didattica; promuovere un sistema di relazioni per l'accoglienza dei flussi di competenze in uscita dalla scuola superiore; garantire edifici scolastici agibili e pienamente funzionanti; assicurare tempi certi nella corresponsione dei contributi economici previsti dalla legge a favore delle scuole e degli studenti; attuazione di programmi di "educativa di strada".

Turismo culturale ed eco-compatibile

Scelte previste: realizzazione di un "disegno" di ricettività turistica (alberghiera, B&B, affittacamere, ristorazione) che preveda il collegamento con una serie di manifestazioni culturali, enogastronomiche, sportive, da sviluppare nel corso dell'anno, anche complementari a eventi simili programmati dai Comuni contermini, in modo da costituire una vera e propria "rete" di offerta turistica differenziata e diffusa; valorizzazione del Parco pubblico di San Lussorio, della Strada dei

Parchi e dei percorsi ciclabili e pedonali come contesti naturalistici e ricreativi incentrati sul valore della socialità e in funzione dello sviluppo di un turismo eco-compatibile.

Descrizione: *Fornire ai cittadini e alle imprese opportunità concrete di migliorare la qualità della vita, generare benessere, valore economico e sviluppo locale. Ciò significa da un lato offrire un sistema culturale, sportivo, turistico completo, di alto livello, costituito da molteplici iniziative e manifestazioni per tutti i cittadini ma attrattivo di presenze anche al di fuori dell'ambito comunale; dall'altro, dare la possibilità di usufruire di servizi di qualità e di accedere a svariati luoghi culturali e sportivi che offrano prodotti interessanti e stimolanti.*

Motivazione della scelta: *E' necessario convogliare gli sforzi verso la promozione di un prodotto culturale, sportivo e turistico che possa essere di forte appeal e di immediata attrattiva, superando vecchi concetti e dimensioni localistiche, che in qualche modo possano pregiudicare un'offerta sociale e turistica più ampia.*

Programma 33 Cultura e pubblica istruzione (DUP Operativo 07.01.01 – Unità organizzativa A1)
(A1)

Descrizione: *Elaborazione e realizzazione di un progetto nell'ambito dell'Area Vasta, finalizzato alla creazione di itinerari comuni che comprendano la visita a musei etnografici e paesaggistici; compimento del museo archeologico cittadino e degli interventi per valorizzare, anche dal punto di vista turistico, il notevole patrimonio archeologico presente nel territorio selargino; utilizzo del Teatro Civico per spettacoli di qualità e percorsi di formazione professionale specializzata nel settore; proposte di collaborazione con le istituzioni scolastiche e le Associazioni del territorio.*

Programma 34 Sport (DUP Operativo 07.01.02 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: *Offrire opportunità di pratica sportiva diffusa a tutti i livelli*

Programma 35 Turismo (DUP Operativo 07.01.03 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: *Pianificare strategie in stretta sinergia con soggetti privati (operatori del ricettivo, consorzi di prodotti tipici, pubblici esercenti, associazioni, agenzie di viaggio, guide turistiche) non solo locali, ma di livello provinciale, regionale e nazionale; ideare e realizzare nuovi progetti di accoglienza e informazione, che vedano la partecipazione congiunta di chi opera e lavora nel turismo e della cittadinanza; mantenere e consolidare, anche rinnovando, tutti gli eventi culturali che espongono Selargius all'attenzione nazionale e internazionale.*

Linea Programmatica di mandato 8: PROGETTO GIOVANI E PROGETTO LAVORO

Descrizione: *La città esprime benessere anche in relazione alla ricchezza dei contesti in cui i suoi cittadini vivono, alle opportunità di incontro, di scambio, di dialogo, di collaborazione, di partecipazione, di apprendimento. I contesti si arricchiscono nella misura in cui sono partecipati e possono quindi godere delle competenze e dell'apporto delle persone che li abitano. In quest'ottica è importante promuovere opportunità di partecipazione per i giovani, che a loro volta possono diventare il canale per attivare energie, intelligenze, lavoro.*

Articolata in due Missioni

Missione 16: Sostenere e stimolare le giovani generazioni (DUP Strategico 08.01 – Unità organizzativa A1)

I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi, in un contesto caratterizzato da grande incertezza sul futuro, in particolare in relazione al tema del lavoro, a Selargius come nel resto del Paese. Il lavoro deve essere al centro del dibattito politico e, in questo senso, è prioritario offrire ai giovani nuove opportunità e nuove esperienze di formazione e di arricchimento del proprio curriculum. Proseguirà pertanto nel 2016 l'impegno nella valorizzazione di tutte le occasioni di sostegno al protagonismo giovanile: far partecipare i giovani, saperli

ascoltare, sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza attiva secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, soddisfare le esigenze ricreative e culturali.

Azioni previste: sostegno alla Consulta dei Giovani; aumentare l'offerta culturale giovanile con concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri letterari e proposte formative; dotare la città di punti di libero accesso a Internet Wi-Fi.

Descrizione: *Sostenere azioni e progetti che favoriscano la cittadinanza giovanile secondo il principio della sussidiarietà orizzontale; soddisfare le esigenze ricreative e culturali.*

Motivazione della scelta: *I giovani rappresentano il vero capitale sociale della nostra comunità: è sempre più necessario creare i presupposti perché questo capitale possa esprimersi e svilupparsi.*

Programma 36 Promuovere e soddisfare le esigenze ricreative e culturali dei giovani (DUP Operativo 08.01.01 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: *Promozione, anche in collaborazione con le Associazioni culturali e sportive, di iniziative culturali e ricreative mirate per la popolazione giovanile*

Programma 37 Offerta culturale giovanile (DUP Operativo 08.01.02 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: *Programmazione e realizzazione di iniziative culturali rivolte alla popolazione giovanile con concerti, spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, incontri letterari e proposte formative*

Programma 38 Sostegno Consulta giovani (DUP Operativo 08.01.03 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: *Favorire e sostenere l'attività della Consulta dei Giovani*

Missione 17: Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro (DUP Strategico 08.02 – Unità organizzativa A11)

Azioni previste: programmazione e concessione di incentivi per corsi/concorsi finalizzati alla formazione dei soggetti che vogliono “fare impresa”; offerta di un insieme integrato di servizi e strumenti quali, ad esempio, i servizi di orientamento al lavoro e i tirocini formativi e di orientamento con borsa; istituzione su “Selargius Dialoga” di uno spazio dedicato alle imprese economiche locali; potenziamento dello “Sportello Unico” a favore delle attività imprenditoriali.

Descrizione: *Concessione di incentivi, offerte di servizi e strumenti, potenziamento del SUAP a favore delle politiche del lavoro*

Motivazione della scelta: *Creare opportunità di lavoro, principalmente a favore della popolazione giovanile*

Programma 39 Orientamento al lavoro (DUP Operativo 08.02.01 – Unità organizzativa A11)

Descrizione: *Ripopolare il Centro Storico con laboratori artigianali di pregio, con iniziative di accoglienza turistica, con vendita di prodotti eno-gastronomici “di nicchia”, anche tramite il recupero di locali commerciali e artigianali oggi inutilizzati.*

Programma 40 Corsi e concorsi per nuove imprese, tirocini informativi (DUP Operativo 08.02.02 – Unità organizzativa A3)

Descrizione: *Accompagnare aspiranti imprenditori nella realizzazione della loro idea d'impresa, sostenendoli sia con servizi reali (formazione e consulenza nella fase di start-up e tutoraggio nei primi anni di attività) sia con finanziamenti (de minimis); tirocini di formazione e orientamento; attivazione di politiche e iniziative locali per favorire opportunità lavorative.*

Programma 41 Promozione imprenditoria innovativa (DUP Operativo 08.02.03 – Unità organizzativa A3)

Descrizione: *Previsione di appositi interventi tesi a incentivare gli operatori della Zona Industriale e del settore agricolo alla realizzazione di imprese in campi nuovi, quali la tecnologia, la cultura, l'ambiente, i servizi avanzati rivolti a imprese e cittadini; sostegno allo start-up d'impresa, soprattutto ad alto contenuto innovativo (produzione energia da fonti rinnovabili, nuove tecnologie, sviluppo eco-sostenibile, biotecnologie, marketing, comunicazione), con apposite agevolazioni (non solo finanziarie, ma anche reali, come ad esempio la fornitura di locali).*

Linea Programmatica di mandato 9: COESIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE, SALUTE, SICUREZZA URBANA

Descrizione: *Continuare a investire in un sistema di welfare e protezione sociale già oggi fortemente sviluppato e in grado di prendersi cura, sostenere e proteggere le persone più fragili e bisognose, anche valorizzandone le capacità e potenzialità; azioni coordinate e intersettoriali per innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza e di quieto vivere dei cittadini.*

Articolata in tre Missioni

Missione 18: Servizi socio-assistenziali (DUP Strategico 09.01 – Unità organizzativa A1)

A causa della crisi economica e della diminuzione del reddito delle famiglie si assiste ad un aumento del rischio che una fascia sempre maggiore di persone confluisca nell'area della povertà.

La povertà del nostro tempo non è caratterizzata solo da aspetti economici e reddituali, ma anche dall'assenza o fragilità di reti relazionali di supporto, da fenomeni di crescente intolleranza delle differenze (poveri, immigrati, disabili, anziani, malati ecc.) e dalla ripresa di "vecchi" pregiudizi che credevamo cancellati.

In questo contesto il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla maternità e paternità rappresentano un asse portante della programmazione integrata sociale e sanitaria, con riferimento a una prospettiva di prevenzione e di sostegno alle famiglie mediante percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di ricostruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.

Il tema delle risorse finanziarie a disposizione è certamente di rilevanza assoluta: il progressivo calo di fondi statali e regionali e, d'altra parte, le trasformazioni sociali in atto collegabili all'aumento costante delle domande di aiuto sia in termini quantitativi che di complessità, rischia di minare profondamente l'assetto locale dei servizi e comporta la necessità di azioni che aiutino a tenere i livelli sinora garantiti ma al contempo amplino la rete dei soggetti oggi in campo, favorendo maggiori spazi di integrazione e co-progettazione. Nel corso del 2015 hanno dispiegato i propri effetti alcune scelte di razionalizzazione e contenimento delle spese effettuate contestualmente a processi di innovazione dei servizi; il 2016 si presenta con un impatto incerto, per cui le azioni ipotizzate tendono prevalentemente, ma non esclusivamente, al consolidamento/ mantenimento dei servizi.

Le politiche per gli anziani: mantenere la persona anziana nella sua comunità, sostenendo la sua autonomia e supportando la famiglia nelle varie fasi dell'assistenza; assistere l'anziano non autosufficiente in strutture residenziali adeguate (RSA, comunità alloggio e case famiglia), dove il rispetto della vita e della dignità della persona siano le basi di ogni intervento; attivare l'assistenza domiciliare "leggera", per gli anziani con difficoltà di deambulazione; garantire la tradizionale assistenza domiciliare; attivare iniziative culturali e sostenere la Consulta degli anziani; attività di volontariato e di impegno per gli anziani autosufficienti e loro utilizzo in impieghi di utilità sociale (es. "nonni vigili").

Le politiche per la disabilità: consultazioni organiche delle Associazioni impegnate nel settore e azioni di coordinamento dei relativi servizi; proseguimento nell'azione di abbattimento delle barriere architettoniche; promozione delle opportunità lavorative e iniziative per favorire il raggiungimento del massimo grado di autonomia; sostegno alle famiglie per la cura e l'assistenza dei diversamente abili, anche mediante l'affiancamento per l'accoglienza in strutture residenziali; offerta di aree comunali per la realizzazione di Centri specializzati per la cura delle disabilità, con particolare riferimento a quelle mentali.

Le politiche per i soggetti deboli e in difficoltà: sostegno al reddito dei lavoratori in cassa integrazione e in mobilità, ai disoccupati, alle persone in momentanea difficoltà di vita; assistenza economica alloggiativa per persone e famiglie che vertono in situazioni di disagio; attuazione di un

programma di sostegno in collaborazione con i soggetti abitualmente impegnati (es. Associazioni di volontariato, Caritas) e le Parrocchie.

Le politiche per l'infanzia: riserva dei posti nei nidi d'infanzia dati in concessione; educativa domiciliare; affidamento familiare; servizi socio – educativi; inserimento dei minori in strutture residenziali; concessione assegni di maternità e assegni per nuclei familiari con almeno tre figli minori.

Le politiche per la famiglia e la comunità: servizi di consulenza e di assistenza familiari, socio-educativi, di mediazione familiare; interventi economici e di assistenza; attività di sostegno per i periodi di difficoltà acuta a supporto delle funzioni che le famiglie devono garantire al loro interno; attenzione alle giovani coppie, alle famiglie numerose e alle persone “più deboli” per favorire l'acquisto della casa di abitazione, inserendo opzioni favorevoli nelle convenzioni di edilizia economico-popolare; osservatorio sociale per raccordare gli interventi, le risorse e per attivare servizi a supporto di eventuali difficoltà familiari di breve periodo.

Descrizione: *Alla missione di tutela e sostegno dei soggetti “deboli” concorre quel complesso di azioni e interventi messi in campo per qualificare ulteriormente l'organizzazione dei servizi e coinvolgere attivamente interlocutori diversi (pubblici e privati) interessati a sperimentare, accanto ai livelli di servizi finora garantiti, nuove modalità d'accoglienza, di ascolto, di accompagnamento, di motivazione al cambiamento, di sostegno nelle difficoltà, di scambi d'aiuto fra singoli, gruppi di cittadini e famiglie con cui aprire un dialogo, costruire alleanze, rafforzare orientamenti condivisi.*

Motivazione della scelta: *Il supporto alle famiglie, alla responsabilità genitoriale e alla maternità e paternità rappresentano un asse portante della programmazione comunale sociale e sanitaria, con la previsione di percorsi di aiuto a fronte di condizioni di disagio e di povertà economica, relazionale, sociale ma anche di costruzione delle reti di solidarietà tra persone, tra famiglie e nella comunità.*

Programma 42 Anziani (DUP Operativo 09.01.01 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi finalizzati a dare una risposta alle necessità fondamentali della vita quotidiana degli anziani ed a garantire agli stessi di restare parte attiva della comunità cittadina

Programma 43 Disabili (DUP Operativo 09.01.02 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi finalizzato ad assicurare ai soggetti disabili il raggiungimento della massima autonomia possibile e alle loro famiglie un sostegno per fronteggiare le problematiche derivanti dalla presenza di un portatore di handicap all'interno di un nucleo familiare

Programma 44 Infanzia (DUP Operativo 09.01.03 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Il programma prevede il complesso degli interventi e dei servizi destinati ai bisogni della popolazione infantile

Programma 45 Soggetti deboli e in difficoltà (DUP Operativo 09.01.04 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Il programma prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno e disagio individuale derivanti da inadeguatezza del reddito e difficoltà familiari e sociali

Programma 46 Famiglia e Comunità (DUP Operativo 09.01.05 – Unità organizzativa A1)

Descrizione: Il progetto prevede un sistema di interventi che tende a ridurre o eliminare le condizioni di bisogno familiare e di comunità

Missione 19: Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo (DUP Strategico 09.02 – Unità organizzativa A8)

Alla complessità dei fenomeni ed al loro articolarsi nella società occorre contrapporre, da parte delle Istituzioni nel loro complesso, un efficace sistema di sicurezza integrato, coordinando le

azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di illegalità con azioni di natura preventiva, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata, che non sia frutto di scelte di emergenza ma sappia modularsi in relazione all'effettività dei bisogni.

Le politiche di miglioramento della sicurezza urbana hanno come centralità il territorio inteso come spazio pubblico, vale a dire riqualificazione di spazi urbani, manutenzione, illuminazione, pulizia, commercio al dettaglio, trasporto pubblico, spettacoli, interventi sociali in strada, monitoraggio dei problemi, progetti speciali.

Le politiche di sicurezza urbana attuate finora dall'Amministrazione comunale, improntate alla collaborazione interistituzionale e intersettoriale e all'integrazione di strumenti e azioni che possono favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio, hanno determinato il consolidamento di un approccio che nel tempo ha dimostrato la propria validità.

Sul terreno della sicurezza urbana l'impegno dell'Amministrazione sarà quello di lavorare per consolidare e qualificare, da un lato, la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana, compresa la sicurezza sul lavoro; dall'altro, rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con soggetti del territorio.

Nel periodo considerato l'Amministrazione perseguirà incisive politiche di rispetto della legalità, che si concretizzeranno in efficaci interventi al fine di contenere il disagio e di ripristinare il decoro. In particolare, fin dai primi mesi del 2015, la Polizia locale, attraverso le sue unità organizzative, promuoverà interventi ed azioni per conseguire risultati concreti misurabili non solo sulla scorta del numero dei controlli effettuati o delle ore di servizio di prevenzione rese, quanto anche sulla base dell'impatto che, oggettivamente, l'azione determinerà, a beneficio della comunità territoriale.

Si vuole in tal modo assicurare il costante presidio del territorio e la prevenzione, anche con il supporto di settori comunali e di altre amministrazioni competenti, di alcuni fenomeni di degrado, come, a titolo esemplificativo, il deturpamento di edifici pubblici e privati del territorio comunale e i comportamenti vandalici in genere.

Al rispetto della legalità concorreranno anche azioni e interventi capaci di assicurare la vicinanza dell'Amministrazione alla cittadinanza e di rassicurarla, da attuare sia previa realizzazione di misure di riorganizzazione – presenza più capillare sul territorio e valorizzazione del pattugliamento a piedi o motorizzato – sia mediante interventi operativi la cui efficienza sarà assicurata riconducendo tali interventi a obiettivi di sicurezza finanziati ai sensi dell'art. 208 del Codice della strada.

In particolare verranno presidiate le aree maggiormente esposte al degrado, verranno effettuati servizi statici e dinamici nei parchi e nei luoghi pubblici in genere. Ma soprattutto si vorrà offrire alla cittadinanza, anche grazie a percorsi di formazione del personale della Polizia locale, una presenza qualificata, capace di interagire in modo proattivo, di essere "incisivamente" vicino ai cittadini ed alle loro esigenze, di condividere i problemi, di comprendere le aspettative, per dare risposte. L'attuazione di politiche di rispetto della legalità dovrà confrontarsi con i diversi e ricorrenti eventi di aggregazione serale e notturna, soprattutto giovanile, anche attraverso formule di composizione delle diverse istanze, pur sempre preordinate al rispetto di norme, siano esse fissate in disposizioni di legge o in regolamenti locali oppure frutto di buone prassi concordate dai diversi attori.

L'attuazione di incisive politiche di rispetto della legalità, ovviamente, si rivolgerà al tradizionale contesto dell'attività istituzionale della Polizia locale: la sede stradale. In tale ambito verranno promossi interventi e azioni di polizia stradale finalizzati a tutelare soprattutto gli utenti deboli della strada, perseguendo i comportamenti illeciti più pericolosi. Tuttavia, perseguire la legalità in materia di sicurezza stradale significherà contrastare efficacemente i comportamenti che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili o su percorsi pedonali protetti per i bambini

ecc. Anche in tale contesto i risultati verranno misurati non solo sulla scorta delle risorse impiegate, quanto anche nella valutazione degli effetti positivi che tali interventi susciteranno nel territorio.

L'amministrazione intende realizzare un sistema integrato di sicurezza urbana in cui la Polizia locale proponga e promuova interventi finalizzati al conseguimento di significativi risultati di miglioramento della percezione della sicurezza nel territorio cittadino, al quale concorrano in modo integrato altri soggetti pubblici e privati portatori di competenze e di risorse. In tale contesto l'individuazione di percorsi di legalità, da proporre alla cittadinanza, con particolare riguardo alla popolazione scolastica, assume a dignità di obiettivo strategico. Verranno proposti, pertanto, incontri di formazione ed informazione, la cui efficacia verrà misurata sia attraverso la quantificazione degli interventi realizzati sia attraverso la raccolta di dati circa il livello di gradimento, che avranno ad oggetto, a titolo esemplificativo, il rispetto delle norme del Regolamento di polizia urbana, l'educazione civica e le norme di civile convivenza, la prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, la prevenzione dei pericoli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie, l'educazione al comportamento legale, i temi della corruzione, dell'usura, delle tematiche minorili, da sviluppare anche in relazione al delicato ruolo istituzionalmente ricoperto dalla Polizia locale.

Azioni previste: collaborazione tra Carabinieri e Corpo Vigili Urbani per la lotta alla microcriminalità e l'educazione alla sicurezza sociale e alla legalità; interventi per incrementare l'attenzione nei confronti del traffico veicolare (es. rimodulazione orario di servizio, utilizzo videosorveglianza, controlli per guida in stato di ebbrezza); controllo dell'agro per l'individuazione e la repressione di attività illecite (abusi edilizi, abbandono di rifiuti); controllo sistematico dei cantieri per la verifica della sicurezza sui luoghi di lavoro; verifica e costante aggiornamento del piano comunale di protezione civile.

Descrizione: *Il tema della sicurezza deve essere affrontato con politiche complesse, che integrino gli interventi sociali e quelli che favoriscono la qualità e la vivibilità urbana, in sinergia con le azioni più direttamente rivolte al contrasto dei fenomeni devianti. Questa missione è finalizzata a mettere in campo tutte le azioni di competenza dell'Ente che, in maniera coordinata e con un approccio intersettoriale e interistituzionale, possano innalzare i livelli oggettivi e percepiti di sicurezza e di quieto vivere dei cittadini.*

Motivazione della scelta: *Consolidare e qualificare da una lato la collaborazione con gli organi decentrati dello Stato e con le Forze dell'ordine in materia di sicurezza urbana, compresa la sicurezza sul lavoro; dall'altro rendere maggiormente organico un programma di lavoro intersettoriale per quanto attiene a progetti e azioni di competenza del Comune, pur in collaborazione e sinergia con altri soggetti del territorio.*

Programma 47 Vigilanza edilizia e ambientale (DUP Operativo 09.02.01 – Unità organizzativa A8)

Descrizione: Mantenerne e incrementare l'attività del servizio dedicato alla vigilanza edilizia e ambientale.

Programma 48 Sicurezza urbana e senso civico (DUP Operativo 09.02.02 – Unità organizzativa A8)

Descrizione: Azioni rivolte al presidio del territorio e alla repressione dei fenomeni di illegalità con azioni di natura preventiva, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie disponibili e per muoversi in un quadro di risposta differenziata. Iniziative rivolte alla generalità della cittadinanza e in particolare alla popolazione giovanile.

Programma 49 Sicurezza stradale (DUP Operativo 09.02.03 – Unità organizzativa A8)

Descrizione: Azioni per la sicurezza della circolazione e interventi per contrastare efficacemente i comportamenti che impattano su beni preziosi per la comunità, quali il transito con veicoli che inquinano, la sosta su piste ciclabili, su marciapiedi, su spazi riservati a diversamente abili o su percorsi pedonali protetti per i bambini. Continuazione degli interventi attuativi del piano comunale del traffico.

Programma 50 Protezione civile (*DUP Operativo 09.02.04 – Unità organizzativa A8*)

Descrizione: Coordinamento e Attuazione del Piano di Protezione Civile.

Programma 51 Trasporto pubblico e viabilità cittadina ed extracittadina (*DUP Operativo 09.02.05 – Unità organizzativa A8*)

Descrizione: Dedicare particolare attenzione alle situazioni che generano disagi ai cittadini, sia in termini di funzionamento del sistema del trasporto pubblico sia in termini di scorrevolezza del traffico veicolare privato.

Missione 20: Verde Comune (DUP Strategico 09.03 – Unità organizzativa A9)

Selargius deve essere una città in grado di promuovere il valore di una cultura ambientale coerente con i principi di sostenibilità e con lo sviluppo e il riequilibrio dell'ecosistema cittadino. In quest'ultimo, il verde pubblico ha rappresentato sempre e tuttora rappresenta un elemento di rilievo sia per gli aspetti legati alla fruizione, quindi al "benessere sociale", sia per le funzioni legate alla salute della collettività in quanto fonte preziosa di ossigeno. Accanto agli innegabili vantaggi che il "patrimonio verde" offre alla città, occorre purtroppo evidenziare la elevata riduzione delle risorse necessarie per garantire una fruizione ottimale degli spazi aperti al pubblico e la sicurezza e un minimo di decoro per le aree in attesa di destinazione. Comunque, l'uso degli spazi verdi e dei parchi sarà garantito con interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria, con particolare attenzione alle aree che presentano situazioni di degrado.

Sarà necessario proseguire nella via, già intrapresa, di stimolare in ogni modo la collaborazione dei cittadini e del volontariato, peraltro già impegnati sul fronte della manutenzione del verde mediante convenzionamenti a costo zero. Si intende così incentivare il principio della sussidiarietà orizzontale attraverso lo strumento dell'adozione, da parte dei cittadini richiedenti, di aree di proprietà comunale al fine di curarne la manutenzione, la riqualificazione ambientale e la valorizzazione a tutto vantaggio della collettività residente.

Promozione degli "orti urbani": adibire piccoli lotti di terreno di proprietà comunale a orti per giardinaggio ricreativo, assegnandoli in comodato ai cittadini richiedenti, per coltivazioni destinate al consumo familiare. Il programma si sviluppa attraverso una propedeutica attività di ricognizione delle aree comunali disponibili per iniziative di orti urbani, la verifica di passaggi di tipo amministrativo e i necessari ed eventuali adeguamenti infrastrutturali come, ad esempio, sistemi di irrigazione, pulizia e sistemazione preliminare del terreno per renderlo confacente al raggiungimento dell'obiettivo. Successivamente verrà predisposto per l'approvazione da parte del Consiglio Comunale il regolamento per la gestione degli orti urbani e individuati, sulla base di criteri prestabiliti, i soggetti interessati alla loro realizzazione. L'istituzione degli orti urbani costituisce uno degli strumenti atti a favorire e promuovere l'associazionismo, l'aggregazione sociale e il miglioramento dello stile di vita dei cittadini attraverso il consumo dei prodotti della terra.

Descrizione: *Garantire l'uso degli spazi verdi e dei parchi con interventi sistematici di manutenzione ordinaria e straordinaria; sviluppo dell'ecosistema cittadino.*

Motivazione della scelta: *Garantire il "benessere sociale" derivante dalla piena fruizione delle aree destinate a verde e dei parchi pubblici cittadini.*

Programma 52 Valorizzazione del verde nell'ecosistema cittadino (*DUP Operativo 09.03.01 – Unità organizzativa A6*)

Descrizione: Completamento del "cuneo verde" e ampliamento delle aree destinate a verde

Programma 53 Adozione aree verdi e promozione orti urbani (*DUP Operativo 09.03.02 – Unità organizzativa A9*)

Descrizione: Prosecuzione del programma di adozione e avvio della concessione degli "orti urbani".

L'ALBERO DELLA PERFORMANCE

Come detto nel paragrafo precedente, le indicazioni contenute nel Programma di Mandato, che riflette la *Mission* della coalizione alla guida dell'Amministrazione Comunale, sono state tradotte in nove linee programmatiche strategiche. A loro volta, queste ultime sono articolate in programmi e progetti, da cui derivano obiettivi strategici e operativi. I primi sono perseguibili nel breve – medio periodo, gli altri nel periodo di riferimento del bilancio annuale. Ciascuno degli obiettivi è a sua volta suddiviso in azioni, definite nel “cosa” e nel “quando” e collegate a target e indicatori in grado di valutarne il grado di raggiungimento.

L'albero della performance, asse portante del software PerformPA utilizzato dall'Amministrazione comunale per guidare e monitorare il ciclo della performance, rappresenta graficamente la descritta impostazione.

Nel presente documento sono di seguito riprodotte le immagini riferite alle Linee Programmatiche di Mandato, al DUP Strategico e al DUP operativo.

Le immagini – unitamente alla descrizione contenuta nelle pagine precedenti – forniscono una rappresentazione esaustiva dell'Albero della performance del Comune di Selargius. Per motivi di spazio, nell'albero non sono riprodotti gli obiettivi del 2015, peraltro rinvenibili in forma dettagliata nelle tabelle della Sezione operativa.



Piano della Performance 2016

- + Linea 01 Il Territorio come opportunità di crescita
- + Linea 02 L'Integrazione del Territorio di Selargius con l'Area Vasta di Cagliari per attivare processi virtuosi di sviluppo
- Linea 03 Politiche di Difesa Ambientale e Risparmio Energetico - Servizi Tecnologici

- DUP Strategico 01 Qualificazione urbanistica e ambientale

DUP Operativo 01 Energia sostenibile e protezione dell'ambiente

DUP Operativo 02 Risparmio risorse e politiche ecocompatibili

- DUP Strategico 02 Politica Energetica & Tutela Ambientale

DUP Operativo 01 Attuazione Paes

- DUP Strategico 03 Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente

DUP Operativo 01 Lotta all'inquinamento, sicurezza idraulica

- DUP Strategico 04 Patrimonio, Ambiente, Energia, Servizi tecnologici

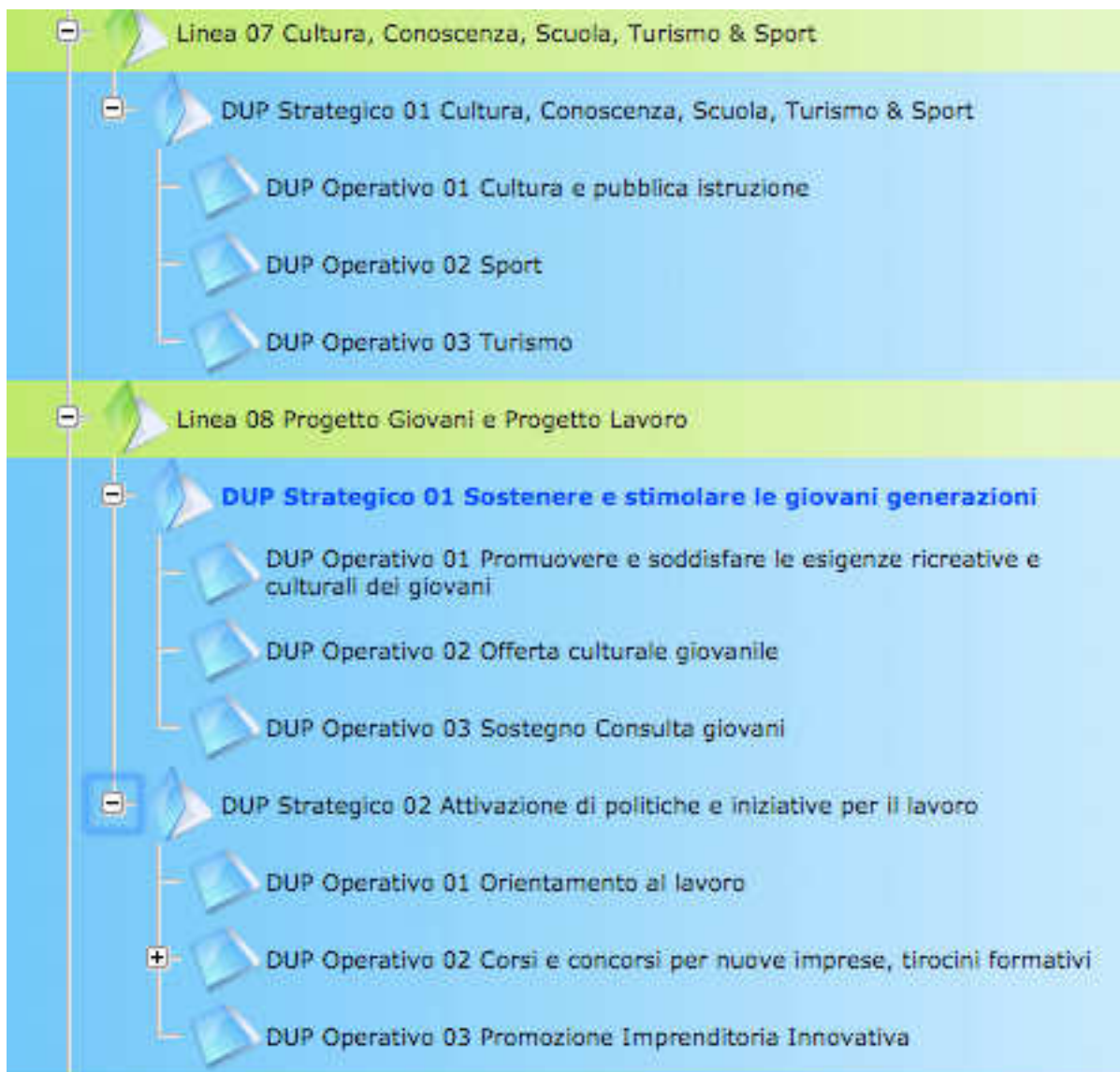
DUP Operativo 01 Igiene Urbana-Ambiente

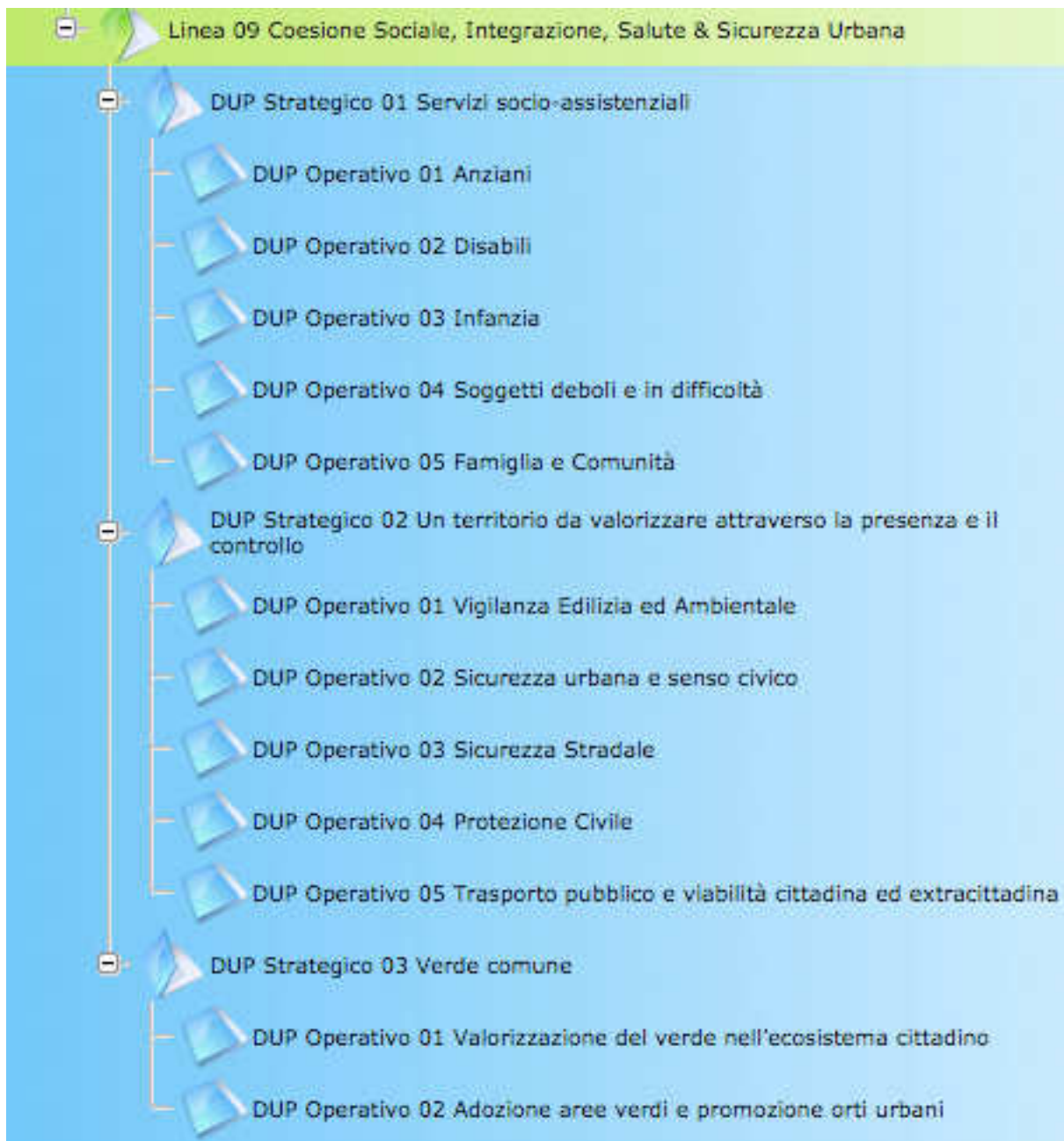
DUP Operativo 02 Servizi tecnologici ordinari ed emergenziali

DUP Operativo 03 Manutenzione ordinaria patrimonio comunale









PATTO DI STABILITA' e OBIETTIVO DI COMPETENZA

Anche per il comune di Selargius il rispetto del patto di stabilità interno impone una particolare attenzione ai processi di spesa; infatti, il contenimento del saldo finanziario richiesto dalle ultime leggi di stabilità rileva un obiettivo di difficile raggiungimento perché occorre provvedere a difficili e complesse azioni operative di coordinamento dei flussi monetari, al fine di prevenire situazioni di criticità.

Ciò anche al fine di assicurare con adeguate giacenze di cassa gli impegni ed i tempi di pagamento delle fatture, così come previsto dalla legge. Rimane, peraltro, la contraddizione di fondo del quadro normativo attuale che, da un lato, pone vincoli nei pagamenti (patto di stabilità interno) e, dall'altro, impone di pagare in tempi strettissimi tutti i fornitori (norme di derivazione comunitaria).

A partire dal 2016 cambia il patto di stabilità ex art. 31 della Legge n. 183/2011, esso viene sostituito con l'obiettivo di competenza che impone il pareggio tra le entrate finali e le spese finali, realizzando un saldo pari a zero.

Il comune di Selargius, sulla base dei dati attualmente disponibili, risulterebbe essere “virtuoso” ai fini del patto di stabilità interno anche per l'anno 2015, così come avvenuto negli anni precedenti.

Per il 2016 si sta predisponendo il bilancio armonizzato 2016/2018 tenendo conto del pareggio di bilancio limitandolo al solo equilibrio complessivo. Solo per il 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Infatti sarà allegato al predisponendo bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini del rispetto del saldo di finanza pubblica non negativo. Il prospetto in argomento non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Sempre per l'anno 2016 il saldo non dovrà considerare le spese sostenute per gli interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

In linea con l'innovato contesto normativo di riferimento in tema di controlli interni, che vede le disposizioni del Decreto Legislativo 150/2009 integrate con quelle della legge 213/2012, le funzioni di controllo interno sono svolte per:

- Garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e contabile e sono esercitate sia nella fase di formazione dell'atto (*controllo preventivo*) sia nella fase successiva (*controllo successivo*) (**Controllo di regolarità amministrativa e contabile**). Nel Comune di Selargius detto controllo è esercitato dal Segretario Generale, su almeno il 5 % degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'anno, utilizzando un apposito software.
- Verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa nel raggiungimento degli obiettivi gestionali al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati (**Controllo di gestione**). A partire dal mese di settembre del 2014 si è tenuta un'attività di formazione sul “*Controllo di gestione nel comune di Selargius*”, al fine di acquisire nel breve periodo le competenze per l'implementazione di un sistema di controllo operativamente efficace e intuitivo da utilizzare, innovativo e al passo con la normativa in costante

evoluzione relativamente al filone riguardante Anticorruzione, Trasparenza e Performance.

Dopo l'attività di formazione svolta nel 2014, è stato costituito un apposito "team", attualmente così composto:

Segretario Generale, Dott.ssa Carla Sesta, con funzioni di coordinamento;

Direttore Area 1 "Socio/assistenziale-culturale-sportiva", Dott.ssa Maria Laura Giancaspro;

Referente per l'Area 1 Sig. Gianni Serra

Direttore Area 2 "Bilancio e Performance", Dott.ssa Alessandra Cuccuru; Referente per l'Area 2 Dott.ssa Paola Demontis;

Direttore dell'Area 3 "Entrate e Staff del Sindaco e Servizi al cittadino", Dott.ssa Rita Mascia; Referente per l'Area Dott. Roberto Arras

Direttore dell'Area 4 "Risorse Umane-Demografici/elettorale/statistica", Dott.ssa Elisabetta Angela Pennisi; Referente per l'Area 4 Sig. Angelo D'Aniello

Direttore dell'Area 5 "Urbanistica-Edilizia- Sportello Unico", Ing. Pierpaolo Fois; Referente per l'Area 5 Sig.ra Giovanna Fronteddu

Direttore dell'Area 6 "Lavori Pubblici", Ing. Adalberto Pibiri; Referente per l'Area 6 Sig.ra Roberta Cogoni

Direttore dell'Area 7 "Ambiente – Servizi Tecnologici", Ing. Fabio Bandino; Referente per l'Area 7 Dott.ssa Alessandra Angius

Direttore dell'Area 8 "Polizia Locale", Dott. Marco Cantori; Referente per l'Area 8 Agente di P.M. Nicea Michela Corona

Direttore dell'Area 9 "Affari Generali-Appalti/Contratti", Dott.ssa Maria Regina Vittone; Referente per l'Area 9 Sig. Efisio Schirru.

Dopo l'analisi preliminare dei documenti di Contabilità finanziaria, del PEG e del PDO, e dei risultati conseguiti nel 2014, nell'anno 2015 il controllo di gestione è stato quindi implementato con il coinvolgimento di tutte le aree procedendo al monitoraggio di due servizi per ciascun centro di responsabilità gestionale.

La misurazione, in fase consuntiva, delle performance economico-gestionali realizzate, permette di verificare il livello di congruenza tra risultati e obiettivi operativi, tra risorse utilizzate e disponibili, tra responsabilità effettive ed attese (monitoraggio gestionale), cercando di analizzare e fornire dei giustificativi agli scostamenti rilevati tra programmazione e monitoraggio (analisi degli scostamenti), consentendo di individuare eventuali correttivi da porre in essere per sviluppare e migliorare le performance dei costi/servizi esaminati.

L'esperienza maturata nel corso del 2015 dal personale del team che ha avuto modo di testare l'utilizzo del software specifico per il controllo di gestione, inserendo e monitorando periodicamente i dati, nonché effettuando delle riunioni per un continuo confronto e proposizione di correttivi, permetterà nel 2016 la messa a regime di tale controllo interno nonché una ulteriore estensione delle attività monitorate.

- Valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (**Controllo strategico**). Questa tipologia di controllo consiste nella rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi strategici predefiniti nei programmi dell'Ente, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attivate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e il grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socioeconomici.

Nella seconda metà del 2015 il Sindaco ha nominato un'apposita commissione per il Controllo Strategico, con l'obiettivo di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Questa commissione è attualmente costituita dal Segretario Generale, Dottoressa Carla Sesta, dal direttore dell'area 3 (e dell'area 11-staff sindaco), Dottoressa Rita Mascia, e dal componente dell'Organismo Indipendente di Valutazione, Dottor Jacopo Deidda Gagliardo, in quanto esperto di Performance Strategica ed Operativa degli EELL.

Il lavoro della commissione si è concentrato sui sistemi di programmazione, controllo e valutazione della performance di cui il Comune di Selargius dispone, tra cui il software PerformPA, che mediante l'implementazione di un albero della performance articolato in 5 livelli (Linee Programmatiche di Mandato, DUP Strategici, DUP Operativi, Obiettivi e Azioni) permette di avere una completa e concreta idea dello stato dell'arte della Performance Strategica dell'Ente.

Il lavoro di Controllo Strategico 2015 si è quindi concretizzato nel controllo degli Indicatori di Performance dei diversi livelli programmatici e in particolare sulla percentuale di raggiungimento di ogni livello programmatico, con una logica "*matrioskale*".

Le percentuali di raggiungimento (e quindi i risultati conseguiti) permettono di esplodere l'albero della performance in maniera completa: partendo dalla percentuale di raggiungimento delle azioni e degli obiettivi, si può così risalire (applicando un peso ponderato a seconda dei livelli, dei documenti e degli anni), alla percentuale di raggiungimento dei DUP operativi, e così via, sino ad arrivare alle percentuali di raggiungimento delle Linee Programmatiche di Mandato e, soprattutto, dell'interno albero della performance strategica del Comune di Selargius.

Il Regolamento comunale in materia è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 23.12.2015.

- Valutare le prestazioni del personale e delle strutture organizzative presenti nell'Ente (**Misurazione e Valutazione della performance individuale/organizzativa**). Il sistema in uso nel Comune di Selargius è dettagliatamente descritto, con richiami alle norme di legge e regolamentari in materia, nella presente Relazione.
- **Controllo sugli equilibri finanziari:** garantisce il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno per l'anno 2015, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili di servizi. Nel 2016 le attività di controllo dovranno subire una nuova programmazione alla luce delle recenti disposizioni normative allo scopo di far conoscere in tempo reale a tutti gli attori del controllo l'andamento della gestione. Il nuovo saldo di competenza comporta una responsabilità personale in capo a ciascun Direttore d'Area, con la conseguente applicazione di sanzioni nel caso di mancato rispetto delle norme di finanza pubblica.
- **Controllo sugli organi gestionali esterni all'Ente:** verifica attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali e la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'Ente. Nel 2015 sono state avviate le procedure di razionalizzazione degli organismi esterni, che hanno portato alla dismissione della Banca Popolare Etica (procedura ancora in corso di definizione) e del CATAIS. E' stato approvato il Regolamento per il controllo delle società partecipate e degli organismi gestionali esterni con atto di C.C. n. 57 del 15 ottobre 2015. Con successivo decreto sindacale è stato nominato il Comitato di coordinamento ai sensi dell'art. 3 del citato regolamento. Tale organismo ha iniziato la programmazione dell'attività nel mese di dicembre. Per il triennio 2016/2018 gli adempimenti in capo al Comitato terranno conto dell'imminente testo legislativo che disciplinerà la materia del controllo di tali organismi in modo organico e unitario.
- **Controllo sulla qualità dei servizi erogati:** è teso a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia mediante organismi gestionali esterni sia con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente. Il Regolamento

comunale in materia è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 23.12.2015.

Il Comune ha disciplinato nel dettaglio la materia con apposita deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 24/01/2013 con la quale è stato approvato il “Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni”.

L’integrazione dei sistemi di controllo interno sotto il profilo tecnico-operativo è garantita da un sistema di reporting unitario che accoglie al suo interno informazioni contabili e gestionali, le classifica e le elabora in relazione alle diverse finalità di controllo.

Il sistema di controllo sviluppato presso l’Ente si presenta, nei suoi elementi caratterizzanti, coerentemente integrato con il processo di attuazione del sistema di misurazione e valutazione della performance, consentendo pertanto di:

- monitorare periodicamente l’efficacia dell’azione amministrativa, attraverso il controllo del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici dell’Ente;
- mettere in relazione le risorse utilizzate per il perseguimento degli obiettivi strategici;
- misurare e valutare il raggiungimento delle linee di indirizzo dell’Ente in una prospettiva multidimensionale di efficacia, efficienza ed economicità.

COORDINAMENTO TRA PIANO DELLA PERFORMANCE, PROGRAMMA TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROGRAMMA PER L’INTEGRITA’ E LA TRASPARENZA,

I numerosi provvedimenti adottati dal legislatore tra il 2012 e il 2013 (legge anticorruzione, normativa in materia di trasparenza, comportamento del pubblico dipendente, incompatibilità e inconfiribilità, piano nazionale anticorruzione) sono tutti finalizzati a favorire la buona amministrazione, ma occorre che all’attività legislativa si affianchino azioni tese a recuperare l’etica pubblica a fondamento di una buona *governance* locale.

A questo fine, appare non solo utile, ma necessario, il collegamento tra sistema di programmazione, sistema dei controlli, obblighi di trasparenza e comunicazione e piano della performance, allo scopo di creare un sistema di amministrazione volto all’adozione di procedure e comportamenti interni finalizzati a prevenire attività illegittime o illecite e a migliorare l’efficienza e l’efficacia dell’azione amministrativa.

Nell’ottica di cui sopra si ritiene indispensabile dare all’intero sistema un’ impostazione “positiva”, quale Piano per la “buona amministrazione”, finalizzato proprio alla riaffermazione dei principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e solo in via residuale quale strumento sanzionatorio dei comportamenti difformi.

Una pubblica amministrazione che riaffermi i principi costituzionali della buona amministrazione, contribuisce a rafforzare anche la fiducia di cittadini e imprese nei suoi confronti.

A livello operativo si ritiene poi necessario integrare i vari provvedimenti legislativi per evitare che ciascuna norma proceda, nell’applicazione, in maniera autonoma, avulsa dal contesto e, quindi, in un’ottica esclusivamente adempimentale.

Deve invece scaturirne un’azione sinergica, che si dispieghi attraverso le seguenti azioni:

- ✓ Miglioramento degli strumenti di programmazione
- ✓ Introduzione di un sistema integrato di controlli interni a carattere collaborativo
- ✓ Misure per il rispetto del Codice comportamentale dell’Ente
- ✓ Incremento della trasparenza
- ✓ Formazione rivolta al personale operante nelle aree più esposte a rischio di corruzione
- ✓ Implementazione dell’innovazione tecnologica
- ✓ Miglioramento della comunicazione pubblica.

Come già ampiamente descritto, il Comune di Selargius ha adottato un sistema integrato di pianificazione, controllo e gestione della performance volto a:

- ▶ raggiungimento degli obiettivi;
- ▶ misurazione dei risultati;
- ▶ valutazione della performance organizzativa ed individuale.

Il suddetto sistema integrato guida costantemente l'attività dell'amministrazione e dei singoli dipendenti nel perseguimento di obiettivi coerenti alle linee programmatiche e alle funzioni generali del Comune, restringendo il più possibile comportamenti discrezionali e difformi dai criteri di buona amministrazione e di legittimità dell'azione amministrativa nel suo complesso.

I documenti di pianificazione e controllo, con particolare riferimento al Piano della performance e al Peg/Pdo, prevedono per l'anno in corso l'integrazione con obiettivi tesi all'attività di prevenzione della corruzione e al rafforzamento della trasparenza.

Tali misure fungeranno anche da indicatori per valutare l'efficacia e l'efficienza delle strategie di prevenzione attuate dal Comune in tema di performance.

E' pur vero che l'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, obbliga l'organo di indirizzo politico, su proposta del Responsabile individuato ai sensi del comma 7, ad adottare un Piano triennale delle azioni da aggiornarsi a scorrimento entro il 31 gennaio di ogni anno, utile a prevenire i fenomeni corruttivi. Ma la volontà di tenere a distanza dal Comune ogni possibile illegalità, ben espressa nelle Linee di Mandato e ribadita nei documenti programmatici succedutisi negli anni, sta a dimostrare che il Programma triennale di prevenzione della corruzione non rappresenta il mero rispetto di un adempimento di legge, ma di precisa volontà, in grado di sprigionare un'energia positiva nel tessuto sociale ed economico amministrato.

Venendo al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, va ricordato che la sua adozione è prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. La norma ha introdotto l'obbligo per tutti gli enti di creare una sorta di "supermercato della trasparenza", ove pubblicare una serie di informazioni e atti suddivisi per vetrine tematiche, utili ad assicurare una completa conoscenza sull'attività svolta da parte del cittadino.

Piano anticorruzione (Ptpc) e Piano della trasparenza (Pttr) da un lato, e Dup/Piano performance/Peg-Pdo dall'altro non sono strumenti alternativi, ma si collegano tra loro in modo effettivo e puntuale, rappresentando così la reale volontà politica di intervenire sull'intera delicata materia della corretta gestione del rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

L'ultima parte della Sezione Strategica è dedicata al sistema di controllo - reporting del DUP e alle politiche di rendicontazione sociale. L'amministrazione ritiene indispensabile rispettare il principio di trasparenza del proprio operato sia in termini quantitativi che qualitativi, nel rispetto dei cittadini e del territorio che governa.

Il monitoraggio è uno strumento che permette di comprendere se, attraverso la Pianificazione strategica, l'Ente è stato in grado di produrre un impatto sulla società e sui comportamenti della collettività o – più semplicemente – se quanto programmato sia stato effettivamente realizzato, in che tempi e con quali scostamenti. Gli indicatori usati per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici sono volti a misurare in particolar modo l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione.

Attraverso questi indicatori, il Sindaco e i titolari di Posizioni Organizzative ottengono informazioni sintetiche e mirate, che permettono di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e il corretto funzionamento della "macchina comunale". A seguito delle differenze che eventualmente dovessero emergere tra i risultati programmati e quelli ottenuti, ci si potrà successivamente interrogare sull'entità dello scarto e sulla maggiore o minore gravità dello stesso, per poi eventualmente decidere attraverso quali leve di intervento attuare azioni correttive.

Tipologia e periodicità dei controlli da effettuarsi sugli obiettivi definiti nel DUP e a cascata nel PEG sono definiti nel Regolamento comunale sulla performance e nel Regolamento sui controlli interni all'ente.

Per garantire una costante e trasparente informazione, l'Amministrazione rende accessibili sul sito istituzionale tutte le informazioni in documenti di pubblica consultazione, così da poter consentire osservazioni da parte dei cittadini e dei principali stakeholders presenti sul territorio.

Fra i documenti più significativi che vengono pubblicati, oltre a quelli riguardanti la manovra finanziaria, va ricordata la Relazione sulla performance, quale strumento di rendicontazione finalizzato a valutare lo stato di raggiungimento degli obiettivi programmati, l'impatto delle scelte sul territorio e il benchmarking spazio – temporale.

Resta confermato l'impegno a stilare la relazione di fine mandato, con la quale l'Amministrazione renderà conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'Amministrazione stessa ha interpretato e realizzato la sua missione istituzionale.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PREMESSA

In questa parte del DUP risulta evidente il nuovo ruolo riconosciuto oggi all'Ente locale. Non più un semplice erogatore di servizi a favore della collettività, bensì un protagonista con ruolo di "regia", promotore dello sviluppo e della crescita sostenibile del proprio territorio, utilizzatore di una serie di strumenti volti a una pianificazione di successo.

La complessità in cui oggi l'ente locale si trova ad operare, unitamente alle scarse risorse finanziarie a disposizione, lo costringe a dover programmare dettagliatamente il proprio percorso e a individuare contestualmente le risorse necessarie per la sua realizzazione; se così non avvenisse, con estrema probabilità l'ente non sarebbe in grado di concretizzare quanto programmato.

Dal punto di vista economico, la sostenibilità del Documento Unico di Programmazione può essere definita come la capacità di progettare scenari che siano effettivamente realizzabili, in base alle risorse di cui può disporre il territorio.

Nei paragrafi successivi saranno quindi analizzati gli obiettivi che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del proprio mandato, evidenziandone il collegamento con le missioni e i programmi e con le condizioni di sostenibilità economico finanziaria che il Comune di Selargius è in grado di garantire.

La **prima parte** della sezione Operativa del DUP individua, per ogni singola Missione e coerentemente agli indirizzi previsti nella Sezione Strategica, i programmi e gli obiettivi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale/annuale di riferimento.

Gli obiettivi operativi individuati per ogni programma rappresentano dunque la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione (PEG/PDO, Bilancio).

Si precisa che gli obiettivi, individuati in questa sede nell'ambito delle Missioni e dei Programmi, andranno successivamente definiti (appunto nel PEG/PDO) quanto ad azioni connesse, target e indicatori. Ciò al duplice scopo di poterne verificare, nel corso del monitoraggio, il grado di attuazione e di poterne tener conto in sede di valutazione della performance individuale.

In altre parole, lo scopo della prima parte della Sezione Operativa è quello di definire da un lato gli obiettivi, con l'indicazione dei relativi fabbisogni di spesa e modalità di finanziamento; dall'altro, di costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente.

In questa parte della Sezione Operativa è contenuta anche l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, tale da garantire la sostenibilità delle scelte adottate dall'Amministrazione, con il dettaglio relativo all'indebitamento; infine, la trattazione del ruolo degli organismi gestionali esterni nell'attuazione delle scelte strategiche intraprese.

Nella **parte seconda** sono esposti i dati relativi alla programmazione in materia di lavori pubblici, personale, patrimonio e utilizzo delle risorse.

In questo senso il DUP costituisce il cardine della programmazione: il suo contenuto diventa elemento fondamentale della struttura del bilancio e il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo e tra questi e la struttura organizzativa.

Si ribadisce che gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente, al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per fornire una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente

PARTE PRIMA – Pianificazione operativa

FONTI DI FINANZIAMENTO

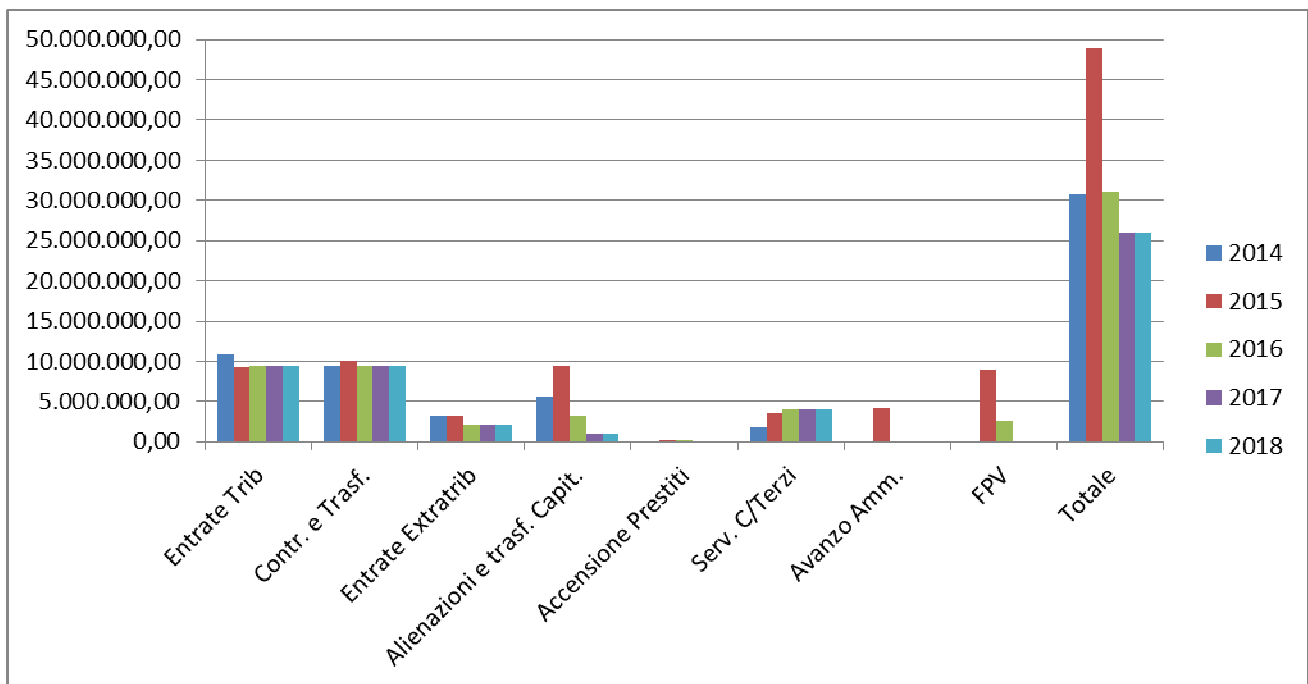
Il mutato sistema di finanziamento, caratterizzato da una forte riduzione dei trasferimenti erariali destinati agli investimenti, ha comportato una radicale trasformazione delle strategie adottate dall'amministrazione nel corso del tempo.

E' alla fine del 2012 che il comune di Selargius decide di estinguere anticipatamente tutti i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti consentendo di alleggerire la parte corrente del Bilancio di previsione.

Le maggiori fonti di finanziamento oggi derivano prevalentemente dal gettito delle entrate proprie, le quali hanno un impatto assai rilevante sul territorio ed è per tale ragione che hanno indotto l'Amministrazione ad adottare piani di razionalizzazione della spesa corrente.

Il finanziamento degli investimenti invece oltre ad essere caratterizzato da risorse provenienti dalla cessione di volumi, aree e fabbricati, risente positivamente della presenza dell'Unione Europea che dal 2000 contribuisce alla realizzazione di progetti e programmi nei settori dello sviluppo urbano e regionale, occupazione e inclusione sociale, agricoltura e sviluppo rurale, ricerca e innovazione.

Di seguito viene graficamente rappresentato l'andamento delle entrate dal 2014, proiettando il futuro gettito sino al 2018.



DAL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG)

Nel passaggio dal sistema tradizionale di contabilità al sistema denominato “Armonizzazione Contabile”, è evidente come il presente Documento Unico di Programmazione (DUP) si ponga come un *continuum* del processo programmatico già avviato dall’Amministrazione, nell’ambito del quale alcuni documenti chiave sono già stati approvati o sono in via di avanzata definizione.

Anche le indicazioni di coordinamento unitario che il DUP è chiamato a dare si pongono come prosecuzione e proiezione futura dell’iter programmatico in atto nel Comune di Selargius.

In quest’ottica, si ricorda che il *software* PerformPA utilizzato dall’Amministrazione comunale per la costruzione dell’albero della performance è stato adeguato alla recente normativa e articola – a cascata – la *mission* dell’Ente in Linee Programmatiche di Mandato (LPM), DUP Strategico, DUP Operativo, Obiettivi.

Dalla soluzione adottata scaturisce il seguente quadro d’insieme, riferito alle Linee Programmatiche di Mandato indicate nella SeS.

| LPM | DUP STRATEGICO 2016->2018 | DUP OPERATIVO 2016->2018 | OBIETTIVI 2016 |
|-----|---|---|--|
| 1 | 1.1 Valorizzazione, gestione e trasformazione del territorio | 1.1.1 Pianificazione Urbanistica Generale | Ricognizione e assestamento PRSU per attuazione interventi SS554 (A5) |
| | | 1.1.2 Convenzionamenti PRSU e lottizzazioni | Convenzionamenti lottizzazioni e piani attuativi (A5) |
| | | 1.1.3 Programma alienazioni patrimonio comunale | Piano delle alienazioni Patrimonio Comunale (A5+A9) Programma/Bando per la valorizzazione e assegnazione aree S (A5+A9) |
| | 1.2 Vivere bene in una città accogliente | 1.2.1 Servizi alla Persona | Revisione regolamento erogazione sussidi e benefici economici (A1) |
| | | 1.2.2 Qualità Urbana | Piano di riqualificazione aree degradate(A5+A6) Programma/Bando per la valorizzazione e assegnazione aree S (A5+A9) |
| 2 | 2.1 Promozione del Territorio | 2.1.1 Pianificazione processi sviluppo locale e sovra locale | Studio per accesso finanziamenti comunitari e regionali (STAFF S.+A6) |
| 3 | 3.1 Qualificazione urbanistica e ambientale | 3.1.1 Energia sostenibile e protezione dell'ambiente | Iniziativa sensibilizzazione per miglioramento raccolta RSU (A7+A8) |
| | | 3.1.2 Risparmio risorse e politiche ecocompatibili | Promozione costituzione gruppo acquisto solidale per acquisto pannelli fotovoltaici e solari termici(PAES) (A8+A7) |
| | 3.2 Politica Energetica & Tutela Ambientale | 3.2.1 Attuazione PAES | Promozione costituzione gruppo acquisto solidale per acquisto pannelli fotovoltaici e solari termici(PAES) (A8+A7) |
| | | | Redazione studio per risparmio energetico aree esterne edifici comunali nelle ore notturne - Censimento impianti illuminazione esterna edifici comunali (A7) Finanziamento Jessica per risparmio energetico - bando per concorso di idee (A6+A7): <i>in fase di definizione</i> |
| | 3.3 Strumenti moderni e della tradizione per il controllo dell'ambiente | 3.3.1 Lotta all'inquinamento, sicurezza idraulica | Piano di riqualificazione aree degradate(A5+A6) |
| | 3.4 Patrimonio, Ambiente, Energia Servizi tecnologici | 3.4.1 Igiene Urbana - Ambiente | Progettazione e realizzazione opere per completamento nuovo eco-centro(A7) |
| | | | Redazione regolamento per conferimento rifiuti agli ecocentri (A7) |
| | | | Piano di riqualificazione aree degradate(A5+A6) |
| | | 3.4.2 Servizi tecnologici ordinari ed emergenziali | Processo di digitalizzazione dell'ente (STAFF S.) |
| | | 3.4.1 Manutenzione ordinaria patrimonio comunale | |
| 4 | 4.1 Attività produttive, Attività commerciali, Zona industriale | 4.1.1 Monitoraggio settori economia locale, sportello SUAP | <i>in fase di esecuzione</i> |
| | | 4.1.2 Sviluppo dei saperi e innovazione scientifica e imprenditoriale | |
| | | 4.1.3 Centro servizi zona industriale | Chiusura lavori Centro Servizi (A6) Attivazione Centro Servizi (A3) |
| | 4.2 Valorizzazione Agro | 4.2.1 Interventi di protezione/riqualificazione/sviluppo | Costituzione cabina di regia per attuazione strategie valorizzazione agro (STAFF S.) |
| | | 4.2.2 Valorizzazione fibra corta e prodotti locali | <i>in fase di esecuzione</i> |

| LPM | DUP STRATEGICO 2016->2018 | DUP OPERATIVO 2016->2018 | OBIETTIVI 2016 |
|-----|---|---|--|
| 5 | 5.1 Opere pubbliche, Mobilità, Trasporti | 5.1.1 Manutenzione straordinaria immobili comunali | Verifica lavori e documentazione per completamento CPI e manutenzioni straordinarie scuole elementari e medie(A6) |
| | | 5.1.2 Realizzazione e completamento OO.PP. previste nel Piano triennale | Progettazione opere sicurezza idraulica, grande viabilità accesso e riqualificazione aree verdi (A6) Definizione proprietà pubbliche per acquisizioni sananti (A6) Studio per accesso a finanziamenti regionali, nazionali, comunitari (A6+STAFF S.) Concorso di progettazione per riqualificazione Piazza Cellarium ed edificio comunale (A6): <i>in fase di definizione</i> |
| 6 | 6.1 Contabile Finanziario | 6.1.1 Armonizzazione contabile | Predisposizione nuovi modelli per comunicazione saldo di competenza potenziato e conseguente monitoraggio periodico (A2) |
| | | 6.1.2 Anticorruzione, controlli | Processo di digitalizzazione dell'ente (STAFF S.) Inserimento dei centri di costo nei capitoli del bilancio per rendergli interagibili con il modulo del controllo di gestione (A2) |
| | | 6.1.3 Gestione Patrimonio Comunale(acquisizioni, alienazioni, cessioni in uso). | Revisione/Integrazione Regolamento gestione patrimonio comunale (A2+A5+A9) |
| | 6.2: Personale - Cittadini soddisfatti | | Integrazione regolamento centrale unica di committenza (A9) |
| | | 6.2.1 Razionalizzazione spese servizi | Istituzione ufficio pareri ambientali, paesaggistici e idrogeologici (A5) Archivio e pubblicazioni Piani attuativi e Geoportale (A5) : <i>in fase di definizione</i> Organizzazione e Attivazione centrale unica di committenza (A9) Attivazione servizi anagrafe online e relativa integrazione Carta dei Servizi (A4) |
| | | 6.2.2 Adempimenti trasparenza e anticorruzione | Informazione servizi sociali (A1) Archivio e pubblicazioni Piani attuativi e Geoportale (A5) : <i>in fase di definizione</i> Istituzione ufficio pareri ambientali, paesaggistici e idrogeologici (A5) |
| | | 6.2.3 Azioni benessere organizzativo | Azioni Benessere Organizzativo (manuali informativi e d'uso per cedolini e certificazioni uniche, fondo previdenza complementare Perseo) (A4) Programma rilevamento presenze (A4) Organizzazione tirocini formativi per diverse aree (A4) |
| | 6.3: Un Comune che cresce e cambia a misura del cittadino | 6.3.1 Rilevazione customer satisfaction | Attivazione progetto 'Mettiamoci la faccia' (A9) |
| | | 6.3.2 'Agenda Digitale' | Attuazione interventi Agenda Digitale Locale (STAFF S.) |
| | 6.4 Comunicare al meglio | 6.4.1 Sedute consiglio comunale in streaming | Attuazione intervento (STAFF S.) |
| | | 6.4.2 Rete pubblica Wi-Fi | Attuazione intervento (STAFF S.) |
| | | 6.4.3 Sviluppo e miglioramento comunicazione | Attuazione intervento (STAFF S.) |
| | | 6.4.4 Forum tematici e confronti con la cittadinanza | |

| LPM | DUP STRATEGICO 2016->2018 | DUP OPERATIVO 2016->2018 | OBIETTIVI 2016 |
|-----|--|--|--|
| 7 | 7.1 Cultura, Conoscenza, Scuola, Turismo & Sport | 7.1.1 Cultura e pubblica istruzione | Valorizzazione nuova biblioteca (A1) Definizione procedure istituzione e modalità di gestione museo archeologico (A1) |
| | | 7.1.2 Sport | |
| | | 7.1.3 Turismo | Valorizzazione area Santa Rosa (A1) Definizione procedure istituzione e modalità di gestione museo archeologico (A1) |
| 8 | 8.1 Sostenere e stimolare le giovani generazioni | 8.1.1 Promuovere e soddisfare le esigenze ricreative e culturali dei giovani | Attivazione iniziative per sviluppo culturale giovani e anziani (A1) |
| | | 8.1.2 Offerta culturale giovanile | <i>in fase di esecuzione</i> |
| | | 8.1.3 Consulta giovani | |
| | 8.2 Attivazione di politiche e iniziative per il lavoro | 8.2.1 Orientamento al lavoro | Attuazione progetto animazione economica (politiche del lavoro) (A3) |
| | | 8.2.2 Corsi e concorsi per nuove imprese, tirocini formativi | Attuazione progetto animazione economica (politiche del lavoro) (A3) |
| | | 8.2.3 Promozione Imprenditoria Innovativa | Attuazione progetto animazione economica (politiche del lavoro) (A3) |
| 9 | 9.1 Servizi socio-assistenziali | 9.1.1 Anziani | Attivazione iniziative per sviluppo culturale giovani e anziani (A1) |
| | | 9.1.2 Disabili | In fase esecutiva (A1) |
| | | 9.1.3 Infanzia | Supporto alla responsabilità genitoriale (A1) |
| | | 9.1.4 Soggetti deboli e in difficoltà | Revisione regolamento erogazione sussidi e benefici economici (A1) Collaborazione con ASL 8 per interventi abitare assistito (A1) |
| | | 9.1.5 Famiglia & Comunità | Supporto alla responsabilità genitoriale (A1) |
| | 9.2 Un territorio da valorizzare attraverso la presenza e il controllo | 9.2.1 Vigilanza edilizia ed ambientale | Sensibilizzazione e diffusione della cultura ambientale (A8) Attuazione interventi lotta Abusivismo (A5-A8) |
| | | 9.2.2 Sicurezza urbana e senso civico | Regolamento per la convivenza civile, la sicurezza urbana e la qualità della vita (A8) |
| | | 9.2.3 Sicurezza Stradale | Studio dei punti grigi/neri per istituzione piano sicurezza stradale comunale (A8) Censimento segnaletica verticale con tecnologia GIS (A8) |
| | | 9.2.4 Protezione Civile | Attuazione Piano (A8) |
| | | 9.2.5 Trasporto pubblico e viabilità cittadina ed extracittadina | Miglioramento flussi traffico e segnaletica (A8) Miglioramento viabilità Si e Boi (A5) Promozione trasporto pubblico (A8) |
| | | 9.3 Verde Comune | 9.3.1 Valorizzazione del verde nell'ecosistema cittadino |
| | | 9.3.2 Adozione aree verdi e promozione orti urbani | <i>in fase di esecuzione</i> |

Se il DUP rappresenta il documento principale per tutta la fase di programmazione annuale e pluriennale del Comune, spetta al PEG la declinazione di dettaglio della programmazione operativa. Attraverso il PEG l'Amministrazione, per il raggiungimento dei propri obiettivi annuali e/o pluriennali, assegna ai Direttori d'Area le risorse umane, finanziarie e materiali. Nel PEG si parte necessariamente dalla definizione dei singoli programmi previsti nel DUP e se ne stabiliscono gli obiettivi di gestione unitamente ai risultati attesi. Seguendo il principio contabile, la struttura del PEG deve essere predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'Ente per centri di responsabilità, individuando per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma un unico Direttore responsabile. In ogni caso, la definizione degli obiettivi comporta un collegamento con il periodo triennale considerato nel bilancio finanziario. In tale ambito, il PEG riflette anche la gestione dei residui attivi e passivi. Gli obiettivi gestionali, per essere definiti, necessitano di un idoneo strumento di misurazione individuale negli indicatori. Essi consistono in parametri gestionali considerato e definiti a preventivo, ma che poi dovranno trovare confronto con i dati desunti, a consuntivo, dall'attività svolta. Il PEG contribuisce alla veridicità e attendibilità della parte previsionale del sistema di bilancio, poiché ne chiarisce e dettaglia i contenuti programmatici e contabili.

IL PIANO DEGLI OBIETTIVI (PDO)

Anche il PdO per l'anno 2016 è stato elaborato al termine di un lungo e condiviso lavoro di programmazione, che ha visto coinvolti il Sindaco, gli Assessori, il Segretario Generale, i Direttori d'Area e l'OIV, che si sono più volte confrontati a partire dalla fine del 2015. Ciò allo scopo di giungere all'assegnazione degli obiettivi con largo anticipo rispetto agli anni precedenti, anche in

virtù delle più recenti disposizioni legislative che impongono una precisa tempistica per approvazione della manovra di bilancio e degli adempimenti ad essa connessi.

Il Piano degli Obiettivi per l'anno 2016 rappresenta la naturale prosecuzione del percorso che il Comune di Selargius ha avviato e progressivamente affinato negli scorsi anni, volto alla realizzazione di un efficace sistema di pianificazione, programmazione, gestione e controllo delle proprie attività.

Alla base del processo stanno alcuni principi fondamentali:

- **la coerenza:** il piano prodotto è coerente con tutti gli atti di programmazione approvati e con la manovra di bilancio;
- **la negoziazione:** è avvenuta gradualmente, secondo il percorso più sopra indicato;
- **la condivisione:** così concepito, il PdO segna il passaggio dalla filosofia della responsabilità procedimentale a quella della responsabilità per obiettivi, dalla cultura dell'adempimento a quella del risultato. In questo modo si sviluppa una modalità strategica di pianificazione e gestione delle attività basata su un raccordo diretto ed esplicito tra Missioni, Programmi e Obiettivi, che vengono direttamente collegati a tutte le risorse necessarie al loro raggiungimento (finanziarie, umane e strumentali).

In particolare, va evidenziata la predisposizione del Piano degli Obiettivi avendo presente che un obiettivo non è "attività"; ovverossia, a prescindere e dato per scontato lo svolgimento di un'attività/servizio (es. attività della segreteria generale, della ragioneria etc.), l'importante è che emerga, coerentemente con i documenti programmatici dell'ente, lo "sforzo addizionale" (*idest* obiettivo) che la struttura intende compiere per migliorare quell'attività o quel servizio in termini di efficacia (capacità di soddisfare utenti esterni e/o interni, la "qualità" dei servizi ecc.) e di efficienza (perseguendo, ad esempio, iniziative che consentano una riduzione dei costi e/o un aumento delle risorse dirette e indirette). L'economicità esprimerà, dal canto suo, la sintesi dell'efficacia e dell'efficienza perseguita ed effettivamente raggiunta.

In questa prospettiva, il PdO 2016 (da intendersi comprensivo anche degli obiettivi di gestione che col PEG saranno assegnati ai Direttori d'Area e ai rispettivi settori di competenza ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000) è stato elaborato distinguendo gli obiettivi in due distinte classi/categorie, di seguito descritte:

- **Obiettivi strategici e di sviluppo o miglioramento:** quando derivano direttamente dal programma di mandato del Sindaco e sono finalizzati all'attuazione del medesimo. Gli obiettivi strategici individuano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di produrre in termini di modifica del "bisogno sociale", nonché l'impostazione generale della specifica attività che si ritiene possa essere messa in atto per conseguirlo. Sono definiti in coerenza con le priorità politiche individuate e afferiscono ad una delle aree strategiche entro cui si svolge l'azione dell'Ente. Gli obiettivi strategici possono avere durata pluriennale, in coerenza con la legge di bilancio, e seguono una logica *rolling* di revisione/aggiornamento.
- **Obiettivi istituzionali ordinari (o di processo o di prodotto o di mantenimento):** sono gli obiettivi legati all'attività ordinaria e più in particolare alle "funzioni" che rappresentano l'insieme delle attribuzioni riferite alle aree organizzative. Essi non vanno, in alcun modo, trascurati, in quanto dal loro efficace, efficiente ed economico svolgimento si ricava la "performance organizzativa", ossia il risultato complessivo dell'amministrazione e l'insieme dei risultati conseguiti dalle Aree e dai Responsabili dei servizi. Tali obiettivi, in particolare, riguardano l'espletamento dell'attività amministrativa ordinaria, cioè le competenze istituzionali di un Centro di Responsabilità. Attenendo anche alla performance organizzativa, tutti gli obiettivi istituzionali ordinari sono rilevanti ai fini dell'attribuzione dell'indennità di risultato ai funzionari titolari di P.O. (a seguito dei prescritti processi di valutazione), con riflessi "a cascata" sulla valutazione dei dipendenti.

Il Piano degli Obiettivi ha la funzione di individuare gli obiettivi ritenuti indispensabili alla realizzazione del programma amministrativo ed è al contempo strumentale alla misurazione e

valutazione della performance individuale e collettiva, in quanto delinea le attività da portare avanti, evidenziando quelle prioritarie, nell'anno di riferimento, per il raggiungimento degli obiettivi stessi. Si precisa che, essendo stato il PdO 2016 predisposto e portato a conoscenza dei Direttori d'Area in anticipo rispetto all'approvazione del bilancio, i Direttori d'Area avranno la possibilità di inoltrare tempestivamente (qualora non vi avessero già provveduto) le eventuali richieste di finanziamento per gli obiettivi assegnati.

Obiettivi di Performance Organizzativa

Nel pieno rispetto della ripartizione delle competenze tra organi di governo e organi gestionali, la Giunta intende fornire alcuni indirizzi cui attenersi per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi assegnati. Sono indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno ed esterno al Comune, che devono essere ispirati ai principi di razionalizzazione e snellimento dell'attività amministrativa; sono altresì collegate agli adempimenti in materia di anticorruzione e trasparenza, contenuti nei relativi Programmi di recente approvati.

Gli indirizzi che seguono, riconducibili a specifiche aree di miglioramento e agli ambiti di cui all'art. 8 D. Lgs. n. 150/2009, saranno tenuti presenti in sede di misurazione e valutazione della performance organizzativa, per un totale massimo di punti 120 (su 300 complessivi):

1. collaborazione intersettoriale, miglioramento della circolazione delle informazioni interne, flessibilità nei rapporti intersettoriali e ottica di servizio per l'accelerazione nel raggiungimento degli obiettivi dell'Ente (*indicatore: almeno una nuova azione posta in essere dal Direttore*);
2. flessibilità e tempestività nel definire, monitorare e aggiornare la programmazione e l'eventuale riprogrammazione dell'attività per garantire il rispetto del Patto di Stabilità (*indicatore: report mensile*);
3. monitoraggio continuo degli obiettivi attraverso la comunicazione tempestiva alla Giunta e all'OIV (*indicatore: monitoraggio bimestrale su PerformPA*);
4. miglioramento del sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza (*indicatore: almeno una nuova azione posta in essere dal Direttore*);
5. digitalizzazione degli atti amministrativi e pubblicazione nel sito istituzionale di tutti gli atti dell'Ente (delibere, determinazioni, decreti, autorizzazioni ecc.) (*indicatore: numero atti emanati/numero atti digitalizzati e pubblicati*);
6. costante rapporto informativo e propositivo con gli assessori di riferimento e il Segretario generale (*indicatore: report su incontri e iniziative avviate*);
7. promozione delle pari opportunità e miglioramento del benessere organizzativo dei dipendenti (*indicatore: report su incontri e iniziative avviate*);
8. sostegno e assistenza all'Assessore di riferimento e al Sindaco nella gestione di Selargius Dialoga (*indicatore: segnalazioni pervenute/segnalazioni chiuse con risposta*).

A ciascuna delle sopraelencate otto tematiche potrà essere attribuito un valore massimo di quindici punti.

La Giunta intende inoltre attribuire particolare valore agli adempimenti derivanti dagli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza, così come descritti nei relativi Programmi di recente approvati. Le sottoelencate sette tematiche saranno tenute presenti in sede di misurazione e valutazione della performance organizzativa, per un totale massimo di punti 180 (su 300 complessivi). Per ogni tematica viene indicato il punteggio massimo attribuibile.

1. Mappatura del 50% dei processi riconducibili all'Area di appartenenza, ivi comprese le fasi relative alla valutazione, trattamento e monitoraggio del rischio (40 punti)
2. Attuare, nell'ambito delle Aree di competenza, le prescrizioni contenute nei Programmi anticorruzione e trasparenza (40 punti)
3. Relazionare con cadenza trimestrale al Responsabile della prevenzione della corruzione (15 punti)
4. Assicurare l'osservanza del Codice comportamentale e verificare le ipotesi di violazione (30 punti)

5. Individuare il personale da inserire nei programmi di formazione (15 punti)
6. Monitorare la gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati ai servizi, nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente (20 punti)
7. Aggiornamento Carta servizi (20 punti).

Obiettivi di Performance Individuale

Ogni obiettivo è raggiungibile attraverso l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie assegnate.

Ciascun obiettivo è ricondotto a una classificazione che vuol metterne in evidenza la tipologia dei risultati attesi o altre sue caratteristiche (di consolidamento, di miglioramento, innovativo, trasversale); viene "pesato" quale misura indicativa della sua importanza e della sua priorità.

Per tutti gli obiettivi i Direttori d'Area dovranno provvedere, entro 30 giorni dall'approvazione del presente PdO, ove possibile, a immettere nel software PerformPA gli obiettivi assegnati per l'anno 2016, corredando ciascuno di essi di target, indicatori di risultato, azioni previste per il loro raggiungimento e relativa tempistica. Per gli obiettivi che necessitano di risorse finanziarie, l'inserimento potrà avvenire dopo l'approvazione del bilancio.

Il dettaglio degli obiettivi strategici (in termini di scadenze temporali, attività da svolgere, individuazione delle unità operative dedicate e dell'eventuale spesa) e quello degli obiettivi di PEG (parimenti in termini di tempi e modi di esecuzione, nonché di risorse umane e di eventuali risorse finanziarie dedicate) verrà curato direttamente da ciascun Direttore (o suo incaricato) attraverso l'inserimento dei dati nell'apposito programma informatico PerformPA.

Con la realizzazione delle attività e dei programmi definiti con il PdO, l'Ente intende ottenere miglioramenti in termini di economicità, efficienza ed efficacia, e orientare l'attività della struttura a principi di correttezza amministrativa, imparzialità e trasparenza, principi che devono sempre accompagnare l'azione dei responsabili di Posizione Organizzativa e dei loro collaboratori.

Al fine di assicurare funzionalità all'Amministrazione, per garantire la stretta rispondenza tra l'attività di programmazione e gli atti gestionali, in considerazione di situazioni contingenti o comunque non prevedibili, nel corso dell'anno gli obiettivi possono essere integrati, modificati o revocati. Qualora nel corso dell'anno si renda necessario lo svolgimento di attività caratterizzate da innovazioni contingenti o emergenze che determinino una diversa organizzazione del lavoro o dell'utilizzo delle risorse a disposizione, tali attività potranno essere oggetto di valutazione, previa attribuzione di nuovo punteggio. Per la valutazione di tali attività è necessario che esse corrispondano a nuovi adempimenti o attività formalmente attribuite dalla Giunta comunale su proposta del Sindaco, attraverso la rimodulazione del PdO ovvero singoli atti deliberativi di indirizzo.

Per quanto attiene alla **terza parte della scheda di valutazione dei Direttori d'Area**, raccogliendo anche i suggerimenti pervenuti dall'OIV, la Giunta – a maggior chiarimento della casistica enunciata nel sistema di misurazione e valutazione e a titolo esemplificativo e non esaustivo, ferma restando la più ampia facoltà per i Direttori di svolgere ulteriori considerazioni – fornisce le seguenti indicazioni:

- ✓ la **valutazione dei comportamenti organizzativi** è orientata al risultato che consegue l'intera organizzazione, con le sue singole articolazioni: direttori, responsabili dei servizi e degli uffici, personale assegnato. Per il Direttore, il riferimento è alle competenze relazionali, organizzative e decisionali dimostrate nella realizzazione dei compiti affidati. Allo scopo si renderà essenziale verificare: la capacità di fare squadra; la capacità di individuare e risolvere i problemi; il grado di autonomia e la capacità di iniziativa; la capacità di gestire la comunicazione all'interno dell'Area; la capacità di controllo, anche preventivo, in ossequio alle più recenti norme a livello nazionale e alle disposizioni regolamentari in materia di responsabilità disciplinare;
- ✓ le **competenze professionali** saranno dimostrate, fra l'altro, da: mantenimento standard qualitativi dell'attività ordinaria; adozione di iniziative volte a ridurre la spesa corrente dell'area di competenza, mantenendo inalterato il livello dei servizi; elaborazione di proposte di deliberazioni complete che non richiedano chiarimenti o rinvii; miglioramento

dei rapporti con l'utenza allo scopo di evitare proteste immotivate; collaborazione e supporto nell'attività di prevenzione della corruzione e dell'illegalità; pubblicazione dei dati e adempimento degli obblighi a tutela della trasparenza e integrità dell'attività amministrativa; trasmissione flusso di informazioni e dati e collaborazione nell'attività di controllo interno, in particolare del controllo di gestione;

- ✓ per valutare l'**iniziativa personale** sono confermati i criteri già individuati negli anni precedenti, tesi a perseguire i processi di trasformazione della struttura e delle sue modalità operative, quali: l'utilizzo privilegiato dei mercati elettronici pubblici per le forniture di beni e servizi; l'introduzione e sperimentazione di elementi di innovazione organizzativa e tecnologica; il favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico-patrimoniali per diffondere i principi di programmazione, gestione e controllo; il consolidamento di un'azione amministrativa non rivolta soltanto a un controllo burocratico dei risultati; il rafforzamento all'interno dell'ente di forme di efficace comunicazione intersettoriale che consentano la semplificazione delle procedure; lo sviluppo o il potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e delle relazioni funzionali fra di esse; il rafforzamento della capacità di gestione degli obiettivi di carattere trasversale o intersettoriale.

STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2015

In questa Sezione del DUP viene descritto, con dettagliate tabelle illustrative, lo stato di attuazione del programma di mandato, attraverso l'analisi degli obiettivi strategici assegnati e realizzati nel triennio 2013 – 2015. Le tabelle si riferiscono a ciascuno degli anni e forniscono poi il quadro d'insieme, con la percentuale complessiva di raggiungimento.

Si precisa che, per quanto riguarda il 2015, lo stato di attuazione è quello risultante dai dati inseriti nel *software* PerformPA dai Direttori d'Area (detti dati saranno verificati dall'OIV in sede di valutazione complessiva dei Direttori stessi).

| Area | Anno | Obiettivo | PO | PT | % | Codice | % DUP O | % DUP S | % LPM |
|-------|------|--|------|-----|------|--------|---------|---------|-------|
| 5 | 2013 | 5) Adempimenti connessi strumenti urbanistici: adozione definitiva PUC | 54 | 60 | 90% | 1.1.1 | 97% | 97% | 98% |
| 5 | 2014 | 2) Pianificazione Urbanistica | 88 | 90 | 98% | 1.1.1 | | | |
| 5 | 2014 | 4) Informatizzazione procedure | 30 | 30 | 100% | 1.1.1 | | | |
| 5 | 2015 | 2) Stradano e numerazione civica nazionale | 50 | 50 | 100% | 1.1.1 | | | |
| 5 | 2015 | 3) Miglioramento viabilità zone Si'e Boi (biennale) | 50 | 50 | 100% | 1.1.1 | | | |
| 5 | 2015 | 4) Emergenza casa | 80 | 80 | 100% | 1.1.1 | | | |
| 1 | 2015 | 1) Studio di fattibilità per futura gestione Museo Civico | 60 | 60 | 100% | 1.2.2 | | | |
| 1 | 2015 | 2) Valorizzazione beni culturali di proprietà del Comune (interconnesso con A5, A6, A7) | 60 | 60 | 100% | 1.2.2 | | | |
| STAFF | 2014 | 7) Promozione del territorio (fase promozione) (obiettivo interconnesso con Area 5) | 13 | 20 | 65% | 2.1.1 | | | |
| 9 | 2015 | 1) Predisposizione ed eventuale attivazione convenzione per gestione associata funzioni | 100 | 100 | 100% | 2.1.1 | | | |
| 7 | 2015 | 1) Studio progetto pilota per efficientamento energetico due scuole | 60 | 120 | 50% | 3.1.1 | 50% | 50% | |
| 5 | 2013 | 1) Attivazione procedure concorrenti edifici abusivi | 30 | 30 | 100% | 3.2.1 | | | |
| 5 | 2013 | 2) Istituzione ufficio sorveglianza edilizia | 36 | 40 | 90% | 3.2.1 | | | |
| 5 | 2013 | 3) Verifica e controllo strutture posizionate nella pubblica via | 20 | 20 | 100% | 3.2.1 | | | |
| 5 | 2013 | 4) Conclusione attività straordinaria ufficio condono e avvio a regime pratiche inevasi | 15 | 30 | 50% | 3.2.1 | | | |
| 8 | 2013 | 3) Realizzazione centrale operativa | 50 | 50 | 100% | 3.2.1 | | | |
| 5 | 2014 | 1) Recupero risorse | 94 | 100 | 94% | 3.2.1 | | | |
| 5 | 2014 | 3) Edilizia privata | 28 | 30 | 93% | 3.2.1 | | | |
| 5 | 2014 | 5) Incremento attività controllo territorio | 47 | 50 | 94% | 3.2.1 | | | |
| 5 | 2015 | 1) Attivazione cantiere occupazionale contrasto abusivismo edilizio (obiettivo 2015/2017) | 60 | 60 | 100% | 3.2.1 | | | |
| 8 | 2014 | 1) Prosecuzione attuazione strada Piano Viabilità | 70 | 70 | 100% | 3.3.1 | | | |
| 8 | 2014 | 5) Avvio censimento attività commerciali e pubblici esercizi | 70 | 70 | 100% | 3.3.1 | | | |
| 8 | 2014 | 6) Incremento attività controllo territorio | 50 | 50 | 100% | 3.3.1 | | | |
| STAFF | 2014 | 3) Elaborazione proposta gestione Centro Servizi (previa agibilità) | 15 | 20 | 75% | 4.1.3 | 75% | 75% | |
| 1 | 2015 | 5) Promozione prodotti locali (interconnesso con Staff Sindaco) | 0 | 70 | 0% | 4.2.2 | 0% | 63% | |
| STAFF | 2014 | 5) Elaborazione progetto partecipato di rilancio settore agricolo (obiettivo pluriennale) | 30 | 30 | 100% | 4.2.4 | | | |
| 3 | 2015 | 3) Elaborazione progetto partecipato di rilancio settore agricolo | 40 | 40 | 100% | 4.2.4 | | | |
| 6 | 2013 | 2) Manutenzione straordinaria patrimonio immobiliare comunale | 97.5 | 120 | 81% | 5.1.1 | | | |
| 6 | 2014 | 5) Monitoraggio patrimonio immobiliare scuole dell'infanzia | 50 | 50 | 100% | 5.1.1 | | | |
| 6 | 2015 | 2) Verifica lavori e documentazione per completamento CPI scuole elementari e medie | 25 | 50 | 50% | 5.1.1 | | | |
| 6 | 2015 | 3) Piano straordinaria edilizia scolastica (ex art. 10) | 25 | 50 | 50% | 5.1.1 | | | |
| 6 | 2014 | 2) Completamento rete ciclo-pedonale | 40 | 40 | 100% | 5.1.2 | | | |
| 6 | 2013 | 1) Redazione report su stato attuazione opere pubbliche | 80 | 80 | 100% | 5.1.3 | | | |
| 6 | 2014 | 1) Agenda digitale | 60 | 60 | 100% | 5.1.3 | | | |
| 6 | 2014 | 3) Completamento opere pubbliche | 60 | 60 | 100% | 5.1.3 | | | |
| 6 | 2014 | 4) Avvio procedure espropriative per definizione proprietà pubbliche | 50 | 50 | 100% | 5.1.3 | | | |
| 6 | 2014 | 6) Redazione regolamento per l'affidamento incarichi professionali e creazione relativo elenco | 23 | 40 | 58% | 5.1.3 | | | |
| 6 | 2015 | 1) Attivazione opere pubbliche secondo priorità indicate dal Sindaco e dall'Assessore | 0 | 70 | 0% | 5.1.3 | 85% | | |
| 6 | 2015 | 4) Avvio procedure espropriative per definizione proprietà pubblica (obiettivo pluriennale) | 40 | 40 | 100% | 5.1.3 | | | |
| 6 | 2015 | 5) Pianificazione e monitoraggio finanziario nella realizzazione dei lavori pubblici | 15 | 30 | 50% | 5.1.3 | | | |
| 7 | 2013 | 1) Miglioramento servizio raccolta RSU ai fini del raggiungimento dei migliori livelli di raccolta differenziata | 50 | 50 | 100% | 5.2.1 | | | |
| 7 | 2013 | 3) Effettuazione per zone omogenee, verifiche scarichi fognari cittadini | 30 | 30 | 100% | 5.2.1 | | | |
| 7 | 2014 | 1) Miglioramento servizio raccolta RSU e ottimizzazione servizio verde urbano | 60 | 60 | 100% | 5.2.1 | | | |
| 7 | 2014 | 5) Censimento malfunzionamento tratti di reti idriche e fognarie, ivi compresi snodi reti promiscue | 60 | 60 | 100% | 5.2.1 | | | |
| 7 | 2013 | 2) Elaborazione documenti legati al PAES e definizione linee guida per il risparmio energetico | 100 | 100 | 100% | 5.2.2 | | | |
| 7 | 2014 | 2) Affidamento incarico Energy Manager e sistema monitoraggio PAES | 60 | 60 | 100% | 5.2.2 | | | |
| 7 | 2015 | 2) Razionalizzazione e omogeneizzazione sistema videosorveglianza (interconnesso con A8) | 0 | 120 | 0% | 5.2.2 | | | |
| 7 | 2014 | 3) Elaborazione bozza nuovo regolamento cimiteriale | 44 | 60 | 73% | 5.2.3 | 87% | | |
| 7 | 2014 | 4) Realizzazione isola ecologica (obiettivo pluriennale) | 60 | 60 | 100% | 5.2.3 | | | |
| 2 | 2013 | 2) Analisi processi e risorse per l'armonizzazione contabile | 95 | 100 | 95% | 6.1.1 | | | |
| 2 | 2015 | 1) Anticipazione tempi approvazione variazione Fondo Pluriennale Vincolato | 70 | 70 | 100% | 6.1.1 | 82% | | |
| 2 | 2015 | 2) Approvazione del Regolamento di contabilità | 40 | 80 | 50% | 6.1.1 | | | |
| 2 | 2014 | 1) Proposta di regolamentazione delle attività da esercitare sulle società partecipate dell'Ente | 80 | 80 | 100% | 6.1.2 | | | |
| 2 | 2014 | 2) Supporto all'implementazione del controllo di gestione | 70 | 70 | 100% | 6.1.2 | | | |
| 2 | 2015 | 3) Implementazione del controllo di gestione, al fine di completare l'attività entro il 2015 | 150 | 150 | 100% | 6.1.2 | | | |
| 2 | 2013 | 1) Elaborazione nuovo regolamento di contabilità | 54 | 60 | 90% | 6.1.3 | | | |
| 2 | 2013 | 3) Presentazione proposte risoluzione criticità nella gestione degli atti amministrativi | 40 | 40 | 100% | 6.1.3 | | | |
| 2 | 2014 | 3) Piano di condivisione della cultura della performance | 68 | 80 | 85% | 6.1.3 | 90% | 93% | |
| 2 | 2014 | 4) Predisposizione piano economico-finanziario "leggibile" | 60 | 70 | 86% | 6.1.3 | | | |

76%

| | | | | | | | | | | |
|-------|------|---|-------|-----|------|-------|------|-----|------|-----|
| 2 | 2013 | 3) Presentazione proposte risoluzione criticità nella gestione degli atti amministrativi | 40 | 40 | 100% | 6.1.3 | 90% | 93% | 76% | |
| 2 | 2014 | 3) Piano di condivisione della cultura della Performance | 68 | 80 | 85% | 6.1.3 | | | | |
| 2 | 2014 | 4) Predisposizione piano economico-finanziario "leggibile" | 60 | 70 | 86% | 6.1.3 | | | | |
| 3 | 2013 | 3) Ripristino antecedente regime tassazione (Tersu) | 100 | 100 | 100% | 6.1.4 | | | | |
| 3 | 2014 | 1) Elaborazione proposta manovra tributaria 2015 | 50 | 50 | 100% | 6.1.4 | | | | |
| 3 | 2014 | 2) Costituzione sistema informativo tributario (obiettivo pluriennale) | 70 | 70 | 100% | 6.1.4 | | | | |
| 3 | 2015 | 1) Sistema informativo tributario | 45 | 45 | 100% | 6.1.4 | | | | |
| 3 | 2015 | 2) Manovra tributaria 2015 | 45 | 45 | 100% | 6.1.4 | | | | |
| 4 | 2013 | 1) Studio fattibilità certificazione anagrafica digitale | 30 | 50 | 60% | 6.2.1 | | | | |
| 4 | 2013 | 2) Archivio digitale dipendenti | 18 | 50 | 36% | 6.2.1 | | | | |
| 4 | 2014 | 1) Redazione regolamento incarichi esterni | 26 | 40 | 65% | 6.2.1 | 62% | 54% | | |
| 4 | 2014 | 4) Redazione regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro | 35 | 40 | 88% | 6.2.1 | | | | |
| 4 | 2013 | 5) Predisposizione metodologia per rilevazione benessere organizzativo | 50 | 50 | 100% | 6.2.2 | 100% | | | |
| 4 | 2015 | 5) Analisi e proposta di iniziative di benessere organizzativo | 0 | 60 | 0% | 6.2.3 | 0% | | | |
| 9 | 2014 | 2) Predisposizione regolamento per il funzionamento del servizio appalti | 80 | 80 | 100% | 6.3.1 | 100% | | | |
| 4 | 2013 | 3) Revisione regolamento ordinamento uffici servizi e performance | 25 | 25 | 100% | 6.3.2 | | | | |
| 4 | 2013 | 4) Revisione sistema misurazione e valutazione del personale dipendente | 25 | 25 | 100% | 6.3.2 | | | | |
| 3 | 2015 | 4) Predisposizione regolamento dell'Avvocatura | 0 | 40 | 0% | 6.3.2 | 33% | 71% | | |
| 4 | 2015 | 1) Redazione regolamento incarichi esterni | 0 | 60 | 0% | 6.3.2 | | | | |
| 4 | 2015 | 2) Redazione regolamento sugli incentivi | 0 | 60 | 0% | 6.3.2 | | | | |
| 4 | 2015 | 4) Costituzione banca dati professionalità interne | 0 | 60 | 0% | 6.3.2 | | | | |
| 4 | 2014 | 2) Rilevazione semestrale customer satisfaction dell'Ente | 120 | 120 | 100% | 6.3.3 | | | 50% | |
| 9 | 2015 | 2) Predisposizione progetto per nuovo sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza | 0 | 80 | 0% | 6.3.3 | | | | |
| STAFF | 2014 | 6) Partecipazione al processo di approvazione dello studio di fattibilità dell'Agenda Digitale Locale | 20 | 20 | 100% | 6.3.4 | | | 100% | |
| STAFF | 2014 | 1) Attivazione diretta audita consiglio comunale | 15 | 20 | 75% | 6.4.1 | | | 75% | |
| 9 | 2013 | 2) Predisposizione nella home page del sito istituzionale della sezione "amministrazione trasparente" | 30 | 30 | 100% | 6.4.3 | | | 100% | |
| STAFF | 2014 | 2) Completamento rete informatica e razionalizzazione servizi | 40 | 40 | 100% | 6.4.3 | | | | |
| 9 | 2013 | 1) Miglioramento rete informatica e riorganizzazione servizi informatici | 95 | 100 | 95% | 6.4.4 | 91% | 95% | | |
| 4 | 2014 | 3) Pratiche di Residenza in tempo reale | 100 | 100 | 100% | 6.4.4 | | | | |
| 9 | 2014 | 1) Digitalizzazione determinazioni dirigenziali 1° semestre 2012 | 80 | 80 | 100% | 6.4.4 | | | | |
| 9 | 2014 | 3) Digitalizzazione deliberazioni Consiglio Comunale e Giunta Comunale anno 1994 | 80 | 80 | 100% | 6.4.4 | | | | |
| 9 | 2014 | 4) Riorganizzazione servizio guardiana e portineria | 60 | 60 | 100% | 6.4.4 | | | | |
| 1 | 2015 | 3) erogazione borse di studio a studenti nell'anno scolastico in corso per ingresso Università | 60 | 60 | 100% | 7.1.1 | | | 100% | |
| 1 | 2013 | 1) Rinnovo consulta Sport | 22.5 | 25 | 90% | 7.1.2 | | | 90% | |
| STAFF | 2014 | 4) Rafforzamento competitività sistema economico locale (obiettivo pluriennale) | 30 | 30 | 100% | 8.2.2 | | | 50% | |
| 3 | 2015 | 5) Rafforzamento competitività sistema economico locale (obiettivo 2015/2017) | 0 | 60 | 0% | 8.2.2 | | | 50% | |
| 3 | 2013 | 1) Ricognizione operatori economici e classificazione con strumenti informatici | 25 | 50 | 50% | 8.2.3 | | | 50% | |
| 1 | 2013 | 3) Istituzione Consulta Anziani | 20 | 25 | 80% | 9.1.1 | 90% | | | |
| 1 | 2014 | 3) Istituzione Carta d'Argento | 60 | 60 | 100% | 9.1.1 | 90% | | | |
| 1 | 2013 | 5) Conferenza sui Disabili | 90 | 100 | 90% | 9.1.2 | 90% | | | |
| 1 | 2014 | 2) Attività di promozione culturale a favore dell'infanzia - adolescenza | 50 | 60 | 83% | 9.1.3 | 83% | | | |
| 1 | 2014 | 4) Iniziative di sensibilizzazione a favore dei soggetti in difficoltà economiche | 60 | 60 | 100% | 9.1.4 | 100% | 89% | | |
| 1 | 2015 | 4) Istituzione Care sociale | 50 | 50 | 100% | 9.1.4 | | | | |
| 1 | 2013 | 2) Rinnovo consulta Volontariato | 18.75 | 25 | 75% | 9.1.5 | | | | |
| 1 | 2013 | 4) Istituzione Consulta Giovani | 10 | 25 | 40% | 9.1.5 | | | | |
| 1 | 2014 | 1) Protocollo d'intesa con la G.d.F. per il coordinamento dei controlli sui soggetti beneficiari | 60 | 60 | 100% | 9.1.5 | | | 79% | |
| 1 | 2014 | 5) Modifica disciplinare operativo tra Comune e Scuole | 49 | 60 | 82% | 9.1.5 | | | | |
| 4 | 2015 | 3) Redazione regolamento per la celebrazione dei matrimoni | 60 | 60 | 100% | 9.1.5 | | | | |
| 8 | 2013 | 2) Verifica e adeguamento segnaletica verticale | 30 | 30 | 100% | 9.2.1 | | | 98% | 79% |
| 8 | 2014 | 2) Segnaletica siti istituzionali e turistici | 32 | 40 | 80% | 9.2.1 | | | | |
| 8 | 2015 | 1) Censimento e verifica rispetto condizioni contrattuali strutture nei parchi comunali | 40 | 40 | 100% | 9.2.1 | | | | |
| 8 | 2013 | 1) Promozione corsi educazione e legalità per alunni scuole elementari | 30 | 30 | 100% | 9.2.3 | | | | |
| 8 | 2014 | 3) Convegno o giornata formativa su tematiche controllo edilizio e ambientale | 30 | 30 | 100% | 9.2.3 | | | | |
| 8 | 2014 | 4) Percorsi educazione e legalità per scuole medie e superiori | 40 | 40 | 100% | 9.2.3 | | | | |
| 8 | 2015 | 2) Organizzazione convegno/giornata formativi su problematiche riscossione... | 30 | 30 | 100% | 9.2.3 | | | | |
| 8 | 2015 | 3) Organizzazione corsi educazione civica e stradale | 30 | 30 | 100% | 9.2.3 | | | | |
| 8 | 2015 | 4) Organizzazione esercitazioni Protezione civile in scuole ed edifici pubblici | 40 | 40 | 100% | 9.2.4 | 100% | | | |
| 8 | 2015 | 5) Avvio e conduzione a regime programma ZEROGIS Protezione civile | 40 | 40 | 100% | 9.2.4 | | | | |
| 9 | 2015 | 3) Orti urbani | 0 | 120 | 0% | 9.3.2 | 50% | 50% | | |
| 5 | 2013 | 6) Avvio progetto promozione orti urbani | 20 | 20 | 100% | 9.3.2 | | | | |

INDEBITAMENTO

Quadro normativo – Breve sintesi

Il Debito Pubblico costituisce elemento indispensabile per il conseguimento degli obiettivi di risanamento del bilancio del Paese.

Anche l'indebitamento degli Enti Locali, sebbene rappresenti una quota non consistente del complessivo debito pubblico italiano, è sottoposto a misure di contenimento introdotte gradualmente già da qualche anno al fine di tenere sotto controllo la dinamica crescente della consistenza del debito già in essere e di ridurre drasticamente la possibilità di contrarre nuovo debito.

Già a decorrere dal 2001, la riforma del titolo V della Costituzione art. 119 ha elevato a rango costituzionale un principio già contenuto nel TUEL ossia quello secondo il quale non possono essere attivate forme di indebitamento per la copertura di spese correnti, ma la contrazione dei prestiti può avere come unica destinazione le spese di investimento.

Su questa logica, sono state introdotte ulteriori misure di riduzione del debito pubblico degli enti territoriali stabilendo "limiti massimi all'aumento della consistenza del debito degli enti locali".

Sono stati introdotti limiti progressivamente più stringenti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti locali: l'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo qualora l'importo annuale dei correlati interessi, sommati a quelli del debito già in essere, non sia superiore all'10% del totale delle entrate correnti risultanti dal penultimo anno precedente quello cui è previsto l'assunzione del nuovo debito.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI

(rendiconto penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui – ex art. 204, c.1 del D.Lgs 267/2000 – art. 1 c. 539 della L.190/14 (legge finanziaria 2015) – allegato alla deliberazione C.C. 19 DEL 12/05/2015 – approvazione del rendiconto della gestione 2014.

| | |
|--|-----------------|
| 1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (tit. I°) | € 10.788.342,34 |
| 2) Trasferimenti correnti (tit. II) | € 9.360.493,33 |
| 3) Entrate extratributarie (tit. III) | € 3.190.633,99 |

| | |
|---|------------------------|
| A - TOTALE ENTRATE PRIMI 3 TITOLI | € 23.339.469,66 |
| Livello massimo di spesa annuale (1) | € 2.333.946,97 |
| ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12 esercizio precedente; (2) | € 11.631,65 |
| ammontare per interessi, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso | € 0,00 |
| Contributi erariali in c/interessi su mutui | € 0,00 |
| Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento: | € 0,00 |
| Ammontare disponibile per nuovi interessi | € 2.322.315,32 |

NOTE:

- (1) Per gli Enti Locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei debiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui;
- (2) Con riferimento anche agli interessi per finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi. (PEG 41010101 compet. 2016/2017/2018).

Andamento del debito residuo del Comune di Selargius è evidenziato nella tabella che segue:

| Anno | 2014 | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 |
|---|------------|-------------------|------------|------------|------------|
| Residuo debito | 819.943,38 | 363.816,65 | 446.490,65 | 425.846,65 | 404.288,79 |
| Nuovi prestiti | 0 | 150.000,00 | 0 | 0 | 0 |
| Prestiti rimborsati | 64.196,11 | 67.325,85 | 20.643,01 | 21.557,86 | 21.557,86 |
| Estinzioni anticipate | 0 | | 0 | 0 | 0 |
| Altre variazioni - (erroneamente considerati debito quando abbiamo estinto anticipatamente i mutui della cassa depositi e prestiti in quanto non erano stati erogati) | 391.929,73 | | | | |
| Totale fine anno | 363.817,54 | 446.490,80 | 425.847,64 | 404.288,79 | 382.730,93 |

ORGANISMI PARTECIPATI

La materia delle partecipazioni degli Enti Locali in enti, organismi e società è oggetto di una sempre maggiore attenzione da parte del legislatore.

Negli ultimi anni si assiste, infatti, a numerosi e non sempre organici interventi legislativi e giurisprudenziali che ne modificano il quadro di riferimento.

Gli Enti Locali, in ottemperanza alla legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), sono tenuti ad avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni dirette ed indirette detenute; la stessa legge al comma 611, indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

A seguito di questo processo di razionalizzazione, avviato con il piano approvato dal Consiglio Comunale n. 8 del 30 marzo 2015, gli organismi partecipati del Comune di Selargius sono i seguenti:

| | |
|--|---|
| | ABBANOA SPA |
| Ragione Sociale | |
| Forma Giuridica | Privata - Società per Azioni – con capitale interamente pubblico |
| Partita Iva | 02934390929 |
| Codice Fiscale | 02934390929 |
| Quota partecipazione del Comune | Quota partecipazione 0,3714196%, numero di azioni 569.295, |
| Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto) | Dal 2004 al 31/12/2100 |
| Sede | Nuoro via Straullu, 35 |
| Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2015 | € 188.507,92 |
| Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius | |
| Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius | 0 |
| Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013) | // |
| Risultati di Bilancio Conto Economico | 2012 € -11.587.246,00 2013 € 71.967.535,00 2014 € 11.649.897,00 |
| Sito Internet | www.abbanoa.it protocollo@pec.abbanoa.it |
| Attività di servizio pubblico affidate | Fornitura acqua, Reti Fognarie, raccolta, trattamento |

| | |
|---|---|
| | E.G.A.S. - ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA (ex Autorità d'ambito Ottimale della Sardegna) |
| Ragione Sociale | |
| Forma Giuridica | Ente Pubblico - Consorzio obbligatorio |
| Partita Iva | 02865400929 |
| Codice Fiscale | 02865400929 |
| Quota partecipazione del Comune | 0,0125208 |
| Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto) | Legge regionale 04/02/2015 |

| | |
|--|---|
| Sede | Cagliari via Cesare Battisti, 14 |
| Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2015 | € 28.797,84 |
| Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius | |
| Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius | 0 |
| Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013) | // |
| Risultati di Bilancio Conto Economico | 2012 + € 1.490.653,17 2013 + € 2.343.327,08 2014 + € 1.065.410,65 |
| Sito Internet | www.ato.sardegna.it/ |
| Attività di servizio pubblico affidate | Organizzazione del Servizio Idrico Integrato |

| | |
|--|--|
| | CAMPIDANO AMBIENTE SRL |
| Ragione Sociale | |
| Forma Giuridica | Ente Privato – Società a Responsabilità Limitata |
| Partita Iva | 03079970921 |
| Codice Fiscale | 03079970921 |
| Quota partecipazione del Comune | 20% |
| Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto) | Dal 2006 al 31/12/2090 |
| Sede | Selargius |
| Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2015 | 3.860.082,67 |
| Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius | Commissariata dal 14/01/2016 |
| Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius | |
| Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2015) | // |

| | |
|--|---|
| Risultati di Bilancio Conto Economico | 2012 + € 82.975,00 2013 + € 342.925,00 2014 + € 321.652,00 |
| Sito Internet | www.campidanoambiente.it/ |
| Attività di servizio pubblico affidate | Attività raccolta e trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali |

| | |
|--|--|
| Ragione Sociale | CONSORZIO DEL PARCO REGIONALE NATURALE MOLENTARGIUS SALINE |
| Forma Giuridica | Ente Pubblico - Consorzio |
| Partita Iva | 92133380920 |
| Codice Fiscale | 92133380920 |
| Quota partecipazione del Comune | 3% |
| Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto) | Dal 2005 al 2035 |
| Sede | c/o comune di Cagliari |
| Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2015 | 0 |
| Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius | 1 (Cappai Gianfranco) componente assemblea |
| Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius | 0 |
| Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013) | // |
| Risultati di Bilancio Conto Economico | 2012 +€ 2.874.255,79 2013 - € 230.805,30 2014 - € 89.973,43 |
| Sito Internet | www.parcomolentargius.it/ |
| Attività di servizio pubblico affidate | Gestione Parco Regionale di Molentargius Saline |

| | |
|---|---|
| Ragione Sociale | ITS AREA VASTA SOCIETA' CONSORTILE |
| Forma Giuridica | Ente Privato – Società Consortile a Responsabilità Limitata |
| Partita Iva | 03074540927 |
| Codice Fiscale | 03074540927 |
| Quota partecipazione del Comune | 5,89% pari a € 5.890,00 del capitale sociale |
| Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto) | Dal 2006 al 31/12/2020 |
| Sede | Cagliari |

| | |
|--|--|
| Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2015 | 16.268,70 |
| Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius | 1 (Gianfranco Cappai) |
| Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius | 0 |
| Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2013) | // |
| Risultati di Bilancio Conto Economico | 2012 + € 723,00 2013 + € 27,00 2014 + € 1.522,00 |
| Sito Internet | www.itsareavasta.it/ |
| Attività di servizio pubblico affidate | Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'area vasta di Cagliari |

| | |
|--|---|
| Ragione Sociale | ISTITUZIONE COMUNALE SCUOLA CIVICA DI MUSICA DEL COMUNE DI SELARGIUS |
| Forma Giuridica | Ente Pubblico - Istituzione |
| Partita Iva | 92133160926 |
| Codice Fiscale | 92133160926 |
| Quota partecipazione del Comune | 100% |
| Durata dell'impegno (da atto costitutivo/statuto) | Dal 2003 a tempo indeterminato |
| Sede | Selargius |
| Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante sull'Amministrazione nell'esercizio 2015 | 50.000,00 |
| Numero di rappresentanti nominati dal Comune di Selargius | 5 |
| Trattamento economico complessivo spettante ai rappresentanti del Comune di Selargius | Gettoni di presenza pari a quello stabilito per i consiglieri Comunali |
| Amministratori dell'organismo e trattamento economico a essi spettanti (anno 2014) | // |
| Risultati di Bilancio Conto Economico | 2012 + € 4.790,00 2013 + € 28.548,00 2014 - € 20.245,00 2015 + € 51.426,68 |
| Sito Internet | |

| | |
|--|--|
| Attività di servizio pubblico affidate | Concorre alla diffusione sul territorio dell'istruzione musicale quale elemento essenziale per la crescita culturale, sociale ed intellettuale dei giovani e dell'intera comunità. Fornisce un servizio culturale e sociale stabile in permanente contatto con le istituzioni scolastiche già operanti nel territorio favorendo lo sviluppo di una proficua collaborazione nell'incentivare la valorizzazione del patrimonio musicale della tradizione sarda |
|--|--|

PARTE SECONDA – Programmazione triennale

In questa parte del DUP sono richiamati i documenti di programmazione triennali approvati dal Comune, quelli a corredo della propria manovra finanziaria per il triennio 2016 – 2018 sono invece in corso di predisposizione, mentre di seguito vengono elencate le deliberazioni in vigore:

1. **Programma triennale dei lavori pubblici.** Secondo la normativa in vigore, la realizzazione delle opere pubbliche degli enti locali deve avvenire in conformità a un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali, che vengono pertanto considerati in questa sezione del DUP. La deliberazione del Consiglio comunale del programma triennale dei lavori pubblici è in corso di approvazione
2. **Programma triennale del fabbisogno del personale.** Gli artt. 89 e 91 T.U.E.L. e l'art. 6 D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., fissano, per le pubbliche amministrazioni locali, l'obbligo di assumere determinazioni organizzative in materia di personale e prevedono che la programmazione triennale del fabbisogno di personale venga adottata compatibilmente alle disponibilità finanziarie e di bilancio, nonché all'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale. Il D.L. n. 78/2010, come definitivamente convertito nella L. 122/2010, ha previsto obblighi di contenimento della spesa differenziati a seconda della particolare connotazione dell'Ente e limitazioni derivanti da particolari vincoli.
(Deliberazione di G.C. n. 30 del 27 febbraio 2015, da ultimo integrata con G.C. n. 201 del 18 dicembre 2015).
3. **Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.** Al comma 1 dell'art. 58 del D.L. 25/06/2008, n. 112, convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, come sostituito dall'art. 33-bis, comma 7, legge 111 del 15/07/2011, come introdotto dall'art. 27, comma 1, legge 214 del 22/12/2011), viene disposto che le Regioni, le Province e i Comuni, con delibera del proprio organo di governo individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, quale allegato al bilancio di

previsione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica e paesaggistico – ambientale. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina infine le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.
(Delibere di C.C. n. 10 – 11 del 21 aprile 2015).

4. Piano delle risorse strumentali dell'Ente. Nel corso del 2015 l'Ente ha fatto degli investimenti importanti in hardware:

- integrale sostituzione dello storage comunale (infrastruttura nella quale vengono fisicamente conservati tutti i dati informatici gestiti dalle nostre macchine e dal server), con uno spazio su disco che ci dovrebbe consentire di immagazzinare i dati relativi ai prossimi anni, tenuto conto del processo di digitalizzazione avviato;
- acquisto di n. 55 postazioni di lavoro, comprensive di sistema operativo e pacchetto office, mediante adesione a convenzione CONSIP, consegnate a fine marzo, che in queste settimane stiamo installando in sostituzione di quelle più obsolete che ancora avevano windows XP, non più aggiornato dalla casa madre;
- acquisto dell'infrastruttura hardware e strumentale che consente la registrazione audio-video delle sedute consiliari e la loro trasmissione in diretta streaming;
- acquisto nuova stampante per l'Ufficio Elettorale;
- acquisto stampante "di riserva" per l'Ufficio di Stato Civile;
- acquisto Stampante A0 per l'Ufficio del Piano
- acquisto work station per l'Amministratore di Sistema (Arras)
- sostituzione centralina telefonica e acquisto di nuovi telefoni IP.

L'avvio del rinnovo del parco macchine consente agli operatori di disporre di strumenti di lavoro veloci, più performanti, che garantiscono funzionalità in linea con le crescenti esigenze digitali dei processi amministrativi facenti capo all'Ente.

Nel corso del 2016 è previsto il completamento del cablaggio dell'ala nuova del palazzo municipale, e il nuovo cablaggio delle sedi del Cantiere (Via Meucci), della Polizia Locale (Via Dante), dell'Archivio Comunale (Via Meucci) e del Cimitero (Via Roma), che consentiranno una migliore gestione della rete da remoto, nonché la condivisione di stampanti di rete multifunzione (stampante, fotocopiatrice, scanner, a noleggio CONSIP) che potranno garantire nel tempo la dismissione delle stampanti da tavolo, onerose avuto riguardo ai costi (energia, toner, manutenzione) e alla salute (rilascio di polveri sottili a distanza ravvicinata con l'utilizzatore), tenendo conto del fatto che il processo di digitalizzazione spinto porterà alla quasi totale eliminazione della carta stampata.

Fra il 2016 e il 2017 sarà cura dei Servizi Informatici effettuare l'upgrade dei sistemi operativi a Windows 10, che consente un'ottima integrazione funzionale con la suite HyperSIC di gestione del Sistema Informativo Comunale.